



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



VERBALE
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDÌ 11 LUGLIO 2011 - ore 15,30

1^a convocazione

◆◆ ◆◆◆◆ ◆◆

PRESIDENTE: Sig. Dott. FRANCESCO COLAIACOVO

SCRUTATORI: Sigg.ri BRANCALEONI – DURANTE –RICCIARDELLI

Assiste la Sig.ra FERRARI Dr.ssa LUCIANA

Vice Segretario Generale

◆◆ ◆◆◆◆ ◆◆

- 17) **RICHIESTA, AI SENSI DELL'ART. 7 – COMMA 7 – DELLO STATUTO DEL COMUNE DI FERRARA, DEI GRUPPI PDL, MISTO, PROGETTO PER FERRARA, LEGA NORD E IO AMO FERRARA, DI TRATTAZIONE DI CRONO PROGRAMMA DETTAGLIATO DELL'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI IN VISTA DELL'APERTURA DEL NUOVO POLO OSPEDALIERO DI CONA E DI PIANO PRECISO SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA MOBILITA' OSPEDALIERA, SULLA TEMPISTICA NELLA PROGETTUALITA' E NELLA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, SIA PER L'UTENZA PROVENIENTE DALLA CITTA' SIA PER QUELLA EXTRACOMUNALE. (P.G. n. 56010/2011)**

Sig. PRESIDENTE

La seduta inizia con la discussione il cui oggetto è stato richiesto dai gruppi del PDL, Gruppo Misto, Progetto per Ferrara, Lega Nord e Io Amo Ferrara. La discussione dell'argomento ai sensi dell'art. 7, comma 7, dello Statuto del Comune di Ferrara. Per la discussione di questo, di questo tema, sono stati invitati, io ringrazio per aver accettato l'invito, per la loro presenza il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria S. Anna, il Dott. Rinaldi e l'Assessore Provinciale Nardini e poi non è stato invitato perché è di casa, ma interverrà l'Assessore Modonesi, del Comune di Ferrara.

Leggo testualmente la loro richiesta:

“Chiedere che i vertici dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera forniscano in tempi rapidi al Consiglio Comunale di Ferrara un crono programma dettagliato, delle argomentazioni dei lavori in vista dell'apertura del nuovo polo ospedale di Cona. Che forniscano un piano preciso sull'organizzazione della mobilità ospedaliera, sulla tempistica nella progettualità, e nella realizzazione delle infrastrutture viarie, sia per quanto riguarda l'utenza proveniente dalla città, sia per quella che insiste sul bacino extra comunale”.

I lavori si svolgeranno in questi termini, interverrà prima il Dott. Rinaldi che esporrà, farà alcune relazioni circa il quesito che gli è stato posto, poi l'Assessore Nardini e successivamente l'Assessore Modonesi. Quindi, do la parola al Dott. Rinaldi, prego Dottore.

Dott. RINALDI - D.G. S. Anna

Grazie Presidente, grazie dell'invito e sono contento di essere qua oggi perché, c'è il modo di, forse di esplicitare in maniera migliore alcune delle cose che ci siamo detti in sedi diverse non ultima, nella sede del Consiglio Provinciale allargato. E in quella sede, come poi è stato esplicitato anche nel quesito di oggi, veniva richiesto alla Direzione di presentare un tempogramma sulle attività che vengono fatte. Io mi limiterò poi dopo, ovviamente sono a disposizione del Consiglio, come è giusto che sia, mi limiterò a mostrare quelle che sono ...

Sig. PRESIDENTE

Chiedo scusa Dottore, i fotografi della stampa cittadina avevano chiesto se potevano entrare, dei media cittadini quindi anche Telestense, vedo, potevano entrare in aula per fare le riprese dall'aula. Sono autorizzati a entrare, prego. Prego, continui.

Dott. RINALDI - D.G. S. Anna

Quindi ho pensato opportuno che io vi presentassi quelli che sono, quello che è il normale strumento di lavoro, che usiamo settimanalmente, in azienda per verificare lo stato di avanzamento da un lato dei lavori, e di tutte quelle attività che sono connesse al fine di garantire la apertura del polo ospedaliero di Cona, come abbiamo sempre detto nell'autunno. Quindi, è chiaro che certe cose non accadono per caso, ma sono oggetto di un'analisi dettagliata quasi voce per voce. Vi farò vedere, vi mostrerò quello che è il normale strumento del lavoro, del tavolo che si occupa del progetto Cona.

Ecco, questo che è, ve lo faccio vedere anche se non è leggibile, è perché questo rappresenta esattamente un esempio del foglio di lavoro che diventa un foglio A2 in cui ci sono spaccettate tutte le singole voci. In alto - ve lo farò vedere poi ovviamente ingrandito-, in alto c'è il calendario, e questo è: gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, e questo entriamo nel merito. Quindi, questo vuol dire dettagliato esattamente come vedete al giorno 10 di luglio, perché è stata di fatto la settimana in cui abbiamo fatto l'ultima riunione sul tempogramma. E allora, rivedete esplicitata di nuovo i mesi in alto, le settimane perché l'incontro come vi dicevo è settimanale, tendenzialmente l'incontro viene fatto il giovedì pomeriggio, ma viene spostato al venerdì o ad altri gironi della settimana qualora vi siano impegni istituzionali, la settimana scorsa, giovedì scorso eravamo impegnati in una riunione in Regione, e l'incontro è stato spostato a venerdì. Però, vedete, c'è un aggiornamento settimanale.

Vediamo per esempio le singole voci. Allora, voi sapete che la prima voce che vedete è: ultimazioni contrattuali, è la data del 1° di luglio, che è stata la data, le date in cui sono state fatte le sostanziali ultimazione lavori, rappresentata in questa, nella prima riga che vedete. Ma, per arrivare lì, avevamo dovuto avere la garanzia che i laboratori fossero completati;

e la seconda voce che vedete è completamento laboratori, che si è conclusa nel mese di maggio;

il blocco parto che si è concluso alla metà di giugno;

l'adeguamento della terapia intensiva neonatale; e così via.

E ci sono voce per voce tutti gli adeguamenti che vengono fatti con le attività che risultano essere chiuse, pronte e quelle che invece continueranno. Per esempio se vedete la penultima voce, che è: lavorazione di dettaglio, ottimizzazione e ripristini, che sono quei lavori che devono essere garantiti nei famosi 60 giorni posto, ovviamente il 10 di luglio non si chiudono ma perché proseguono normalmente come vedete in questa pagina qua, che vanno avanti con i vari ripristini. E così via.

Queste sono tutte le varie fasi di autorizzazione, di adeguamenti ma la cosa che mi interessa molto perché sono stato per esempio sollecitato anche al Consiglio, questa nella prima parte, quella che vedete in colore grigio, sono sostanzialmente i collaudi. I collaudi, che

sono partiti come vedete, all'inizio, alla fine di gennaio, all'inizio di febbraio e proseguiranno e sono ancora in corso, sono tutte quelle attività che vengono e che procedono normalmente e che ad oggi, e spero con questa risposta di poter essere esaustivo, però più di questo, va bene, non riesco a dire, ad oggi non ci sono risultati dei collaudi che abbiamo avuto fino a venerdì perché l'ultima visita del collaudatore è di venerdì, dei collaudatori è di venerdì, non abbiamo avuto segnali tali da far pensare che né sui gas medicali, ma neanche su altro sono arrivati risultati che possono far pensare di avere compromesso l'autunno come data di partenza.

Ora, ripeto, capisco che la risposta, e chiedo scusa se è stata giudicata irriverente, che ho dato rispetto alla richiesta, se vi siano condizioni che facciano pensare su dei ritardi all'adeguamento ai lavori, sia stata irriverente vi chiedo scusa, ma i dati ed i fatti sono questi, i risultati che noi abbiamo oggi, non ci fanno pensare che ci siano condizioni tali, ma i collaudi ovviamente sono in corso. Per cui, purtroppo o per fortuna io non so se fra due settimane dovessimo avere un risultato particolare ma penso che questo non ... Dicevo scherzando, se qualcuno lo sa me lo faccia sapere ma... per carità! Non ci sono condizioni che ci facciano pensare che i collaudi che sono emersi e che hanno già riguardato anche una parte più antica, Cona 1, chiamiamolo così, non abbiamo avuto risultati sulla parte che stiamo affrontando, tali da far pensare che la scadenza dell'autunno non sia rispettata.

Allo stesso modo quindi, vedete le installazioni e le attivazioni delle tecnologie sono una voce unica perché questa è talmente complessa e ve la farò vedere successivamente, per cui sappiamo lo stato tecnologia per tecnologia, stanza per stanza dove dovranno essere installate e quali sono le condizioni. Sotto abbiamo, tutta la... quella verde è tutta la parte delle tecnologie informatiche quindi, che cosa abbiamo fatto? Per quanto riguarda la rete? Per quanto riguarda il wifi? Per quanto riguarda la sala server? C'è tutta un'attività di lavoro, per esempio la documentazione e l'affidamento dei lavori è la quarta riga verde, sono sotto l'installazione della sala server, e ovviamente non è ancora cominciata perché, comincerà non appena avremo aggiudicato, e così via.

L'acquisizione, le autorizzazioni, i trasferimenti, come vedete sono tutte voci che vengono poi spaccettate e che vi farò vedere successivamente. Questa è una pagina dal mio punto di vista particolarmente delicata, perché tutta la parte azzurra che vedete rappresentano i cosiddetti atagens. Ategens sono i servizi no core. Quindi, noi abbiamo cominciato a fare l'analisi nel mese di marzo su tutte quelle che sono i 9 contratti e le 5, i 6 programmi di gestione che devono accompagnare l'avviamento di Cona. Voi sapete, il tipo di progetto, di finanziamento che c'è dietro a Cona, ci sono tutta una serie di servizi che sono affidati, e che noi abbiamo cominciato a uno a uno a cercare di capire qual'era il contenuto, e abbiamo chiesto a PROGESTE di avere le bozze dei contratti perché senza bozze dei contratti fino a quando non avremo letto le bozze dei contratti tutto il resto sono ... boh, ognuno ha diritto di dire quello che vuole, ad eccezione del fatto che il contratto che c'è equivale a 23,6 milioni di Euro all'anno. Questo c'è. Dopo di che, dentro, dentro quei 23 ci sono le singole voci. È evidente che a me interessa sapere qual è il contratto dentro il contratto generale per le singole voci.

Quindi:

- la gestione dell'unità di degenza;
- il servizio di lava a nolo;
- la sterilizzazione dello strumentario chirurgico;
- la sanificazione;
- la disinfezione, disinfezione, derattizzazione;
- ristorazione;

- vigilanza;
- logistica e il servizio di reception e call center sono i primi 9;

poi abbiamo:

- la manutenzione degli impianti elettrici, meccanici;
- gli ascensori;
- gli impianti fissi e l'incendio;
- le aree verdi esterne;
- l'ottimizzazione dei servizi di energia e la gestione delle funzioni commerciali.

L'ultima riga che vedete è il piano di emergenza, è ovvio che abbiamo cominciato lavorare sul piano di emergenza per identificare quali sono le attività nel momento in cui abbiamo avuto la ragionevole certezza che i percorsi erano correttamente identificati. E' chiaro che il piano di emergenza verrà perfezionato in funzione dell'eventuali necessità particolari che vengano richieste dall'igiene pubblica piuttosto che dai vigili del fuoco ma ci stiamo attrezzando in modo tale da avere un piano di emergenza che ci consenta di far partire Cona nelle migliori condizioni possibili.

Ecco io vi faccio vedere questo perché è l'esplosione della installazione, trasferimento delle tecnologie quello che nelle immagini precedenti avete visto con una riga, installazioni tecnologiche, trasferimento di energie, queste sono tutte l'elenco delle apparecchiature che noi dovremmo trasferire e su ognuna di esse vedete c'è il, l'eventuale smontaggio laddove ci sono tecnologie che devono essere trasferite, il periodo di montaggio e poi le attività di avviamento per esempio la prima che vedete, la risonanza magnetica ci vorranno circa due settimane per smontarla, due settimane per rimontarla e tre settimane per fare i sistemi di taratura e di riavviamento della risonanza. Per ognuna ho preso la prima perché è la prima che sarà, per ognuna di queste, ovviamente delle tecnologie più importanti, di elettrocardiografi ovviamente non ci sono, però tutta la tecnologia viene fatta in questo modo.

Siccome però, queste apparecchiature vanno a finire in posti che sono stati identificati dobbiamo avere la garanzia che una volta che l'abbiamo smontato da una parte quando arriva dall'altra parte ci sia il locale adatto per accoglierlo e questo è esattamente il crono programma della parte strutturale in cui il trasferimento della risonanza magnetica non è ancora partito ma l'adeguamento dei collaudi tecnici funzionali dei gas medicali è già in corso...

Cons. DE ANNA

Grazie signor Presidente, parlavo in questo momento con i Consiglieri Cavallari e Brancaleoni e riteniamo necessario, probabilmente ritenevamo necessario che questa, questo elaborato fosse giunto ai gruppi prima di questo Consiglio, per poterci preparare perché sennò cioè su che cosa parliamo? Come faccio io a replicare o a conoscere quello se non ho avuto modo di studiarlo in questi giorni? Sennò dobbiamo fare un'altra richiesta di un Consiglio per rispondere...

Sig. PRESIDENTE

Allora il Consigliere può sempre eventualmente chiedere documentazioni quindi, e possono essere fornite, l'organizzazione del Consiglio l'abbiamo fatta in Conferenza dei Capigruppo e ci sono delle domande specifiche.....vabbé ma adesso non è che io posso

entrare nell'organizzazione dei singoli servizi ospedalieri andare a dettare... ecco. Allora noi abbiamo chiesto di venire a presentare il crono programma, si sta rappresentando il crono programma è abbastanza complesso è chiaro che è molto complesso allora successivamente al Consiglio, verrà reso disponibile a tutti i Consiglieri il materiale che sta illustrando. E'è chiaro che se deve essere un aggiornamento puntuale è un aggiornamento al giorno 10, è un aggiornamento in tempo reale e quindi successivamente sulla base delle esigenze verranno fornite, tutta la documentazione verrà fornita, viene chiesto questo. Quindi adesso viene presentato e poi viene fornito.si vabbé d'accordo...va bene Consigliere....Consigliere Cavallari per cortesia. Ecco! Lasciamo per favore finire l'esposizione prego se riusciamo eventualmente a ingrandirla un pochino di più...tra l'altro appunto, c'è una presentazione che non è verbale come tante altre occasioni avvenute è una presentazione grafica che capisco la difficoltà a leggere questo è vero, adesso mi sembra che sia già più leggibile rispetto a prima. Provi ad abbassarle le luci...

Dott. RINALDI - D.G. S. Anna

... Io ho portato quello che è esattamente il nostro foglio di lavoro quindi non c'è nessun problema riprodurlo, voi capite che siccome i crono programmi evidentemente li conoscete, il crono programma che ho provato a riprodurre, insomma è questo ovviamente ok? Allora io voglio dire se devo fare una rappresentazione in questo modo per riprodurre questo purtroppo si scontra, ma io non ho nessunissimo problema ovviamente, a riprodurre questo con tutte le singole voci al 10 di luglio e darlo al Consiglio. Dicevo al Presidente: "noi lo facciamo tutte le settimane questo passaggio....", io voglio dire a Ferrara ci sto non è che...quando volete io vengo non c'è nessun problema, dietro questo ci stanno gli altri per cui quello che vi ho fatto vedere sulle tecnologie qui è una singola voce che poi viene spaccettata tecnologia per tecnologia che è, se vi fidate, però è ...e questi sono i vari fogli che vi faccio vedere la riga che vedete, settimana per settimana, quindi io non ho nessunissimo problema a darvi quello che, quello che ritenete utile e necessario.

Questo è il foglio che vi ho appena fatto vedere sulle tecnologie però sono i nostri fogli di ...io ci tenevo a farvi vedere che non avevo preparato una presentazione ad hoc per questo Consiglio, io pensavo fosse una cosa interessante farvi vedere davvero gli strumenti di lavoro, questo è l'adeguamento stanza per stanza con la previsione dei lavori, come si fa a rappresentare questo modo...io lo posso raccontare come ho fatto in Consiglio Provinciale, oggi mi sembrava che potesse rappresentare un valore aggiunto farvi vedere gli strumenti di lavoro quelli veri. Siccome sono strumenti di lavoro veri io non ho nessun problema a riprodurre l'ultimo di questi fogli alla data del 10 di luglio, facciamo fare delle fotocopie e c'è tutto il tempo per studiarli, valutarli, fare quello che ritenete opportuno poi dopo quando avrete magari la cortesia di chiamarmi di nuovo vi so dire dove siamo arrivati. Per me va benissimo però ci tenevo anche per il rispetto di tutte le persone che lavorano su sta roba a farvi vedere degli strumenti veri perché per prendere la singola riga, tirarvi fuori il... che cosa succede all'ortopantomografo che è la seconda riga e dire che è descritto, la ditta che lo produce, il posto dove andrà e tutto il resto ve lo ingrandivo, però a me... ho ritenuto più opportuno farvi vedere questa cosa, però io posso lasciare tranquillamente questo al 10 di luglio e poi dopo ci sono tutte le voci che sono...che rappresentano lo stato del lavoro.

La prossima settimana, giovedì, questo crono programma avrà delle date che ancora non sappiamo, è stato rispettato è stato raggiunto e potranno essere modificate, perché se come mi hanno promesso una parte delle bozze dei contratti degli atages mi arriveranno, forse qualcuna

di queste righe blu sarà chiusa perché è uno strumento di lavoro vero, per cui non ho davvero nessun problema quindi se dobbiamo riprodurlo lo facciamo, guardate che il senso era ...quindi questo qui era, praticamente tecnologia per tecnologia, come vedete, suddiviso anche per le modalità di acquisizione e io non è che ho molte altre slide perché è questo il nostro modo con il quale sviluppiamo i nostri crono programmi, lo so che il gamp forse più ingegneristico è quello che rappresenta lo spostamento ambienti tecnologie dal punto di vista descrittivo però questo è il nostro strumento del lavoro nel quale ci vediamo solitamente con 10-12 persone che viene lì e riferisce sull'andamento, sul'andamento dei lavori, per cui davvero avere fatto questa rappresentazione non è utile... io però, io di fatto ho finito perché gli strumenti di lavoro sono essenzialmente questi, se volete possiamo entrare anche su singole voci ,di quelle dette non ho problemi.

Sig. PRESIDENTE

Bene, grazie Dott Rinaldi, poi nel dibattito si possono formulare tutte le domande del caso al quale chiaramente il Dott. Rinaldi avrà il tempo di rispondere alla fine del dibattito adesso chiamerei l'Assessore Nardini con l'Ingegnere Monti, che è l'Ingegnere capo della Provincia.

Ass. NARDINI

Buongiorno a tutti, grazie dell'invito e siamo ad un punto veramente positivo per quanto riguarda complessivamente il sistema viario cittadino e il suo territorio circostante. Come ricorderete la volta precedente siamo venuti in Consiglio Comunale, la Provincia a nome e per conto, diciamo così, della Regione, di risorse regionali sta appaltando attraverso un accordo di programma insieme al Comune di Ferrara, la FER, all'Azienda Sanitaria Locale sta quindi predisponendo, diciamo così, tutte le porte e la viabilità di accesso per quanto riguarda il polo ospedaliero di Cona. Quella che vedete qui è quella che viene definita la grande "U" attorno alla città, quindi la tangenziale Ovest di cui sono partiti, sono partiti i lavori da qualche giorno, la superstrada e sopra la tangenziale Est che collega Copparo a tutta la parte Nord della città con la parte Sud relative, diciamo così, al luogo dove è previsto, dove è previsto l'ospedale, la parte successiva è legata, come dire, alla ... a quelle che sono eventualmente le porte di accesso: questa è la Via Comacchio. Qui è la rotonda che deve essere realizzata per l'accesso, questa è la strada che è stata realizzata dalla FER nuova e che noi avremmo ... sarà in carico alla Provincia, questo è l'ingresso all'ospedale con i 2 sottopassi di cui parleremo tra un attimo, questo è l'ingresso dell'ospedale dalla tangenziale Est, diciamo così, che entra con l'accesso per le autoambulanze e questa è l'autostrada. Ecco questo è l'accordo di programma come vedete, come dicevo prima, Provincia, Comune, Azienda Ferrovie per le opere di realizzazione e di completamento al polo ospedaliero di Cona vi è il sottoprogetto A che è lo svincolo, la realizzazione dello svincolo a nord ovest polo ospedaliero per il collegamento della strada realizzata da FER al polo stesso.

Il secondo sottoprogetto B, anche questo che è l'altro completamento, ecco sopra, sottoprogetto C ci sono praticamente 9 sottoprogetti su cui la Provincia di Ferrara vi insiste per circa 3 progetti complessivi. I 3 progetti della Provincia di Ferrara sono quelli, il primo come dicevo prima della nuova rotatoria di Via Comacchio vi è tutta la parte di accesso con i 2 accessi, diciamo così, i sottopassi, uno che riguarda esclusivamente le autoambulanze e l'altro che riguarda, diciamo così, per tutti i cittadini che arrivano, il sottopasso per accedere poi ai parcheggi dell'ospedale di Cona, il terzo è questo accesso che è un ingresso

nell'ospedale per quanto riguarda la parte, diciamo così, collegata anche qui alle autoambulanze che hanno un accesso privilegiato e quindi non devono fare la rotonda ma quelli che arrivano dalla tangenziale Est e quant'altro vanno lì, ecco questi invece sono per quanto riguarda i sottoprogetti quindi le varie, diciamo così proprio i punti nello specifico, il primo sottopasso che riguarda direttamente la corsia preferenziale delle autoambulanze per chi arriva da Via Comacchio percorre questo tratto e arriva direttamente all'interno dell'ospedale del pronto soccorso l'importo dei lavori e di circa 4 milioni di Euro risorse regionali, la lunghezza del tracciato 422 m di cui 96 coperti il lotto è in fase di collaudo quindi già finito già realizzato.

Il secondo è un po' più complesso che riguarda quindi questo anello, anche qui si va, viene costruito un sottopasso e quindi sopra vi è la fermata con la linea ferroviaria della metropolitana di superficie, un'altra rotonda per l'accesso ai parcheggi dell'ospedale di Cona, l'importo dei lavori e di 4,3 milioni di Euro risorse regionali, in più vi è stata la sistemazione dei lavori del ponte di Via Fiaschetta per cui sono stati resi circa 300.000 Euro; il secondo lotto che è di completamento a questi 4,3 milioni per un importo dei lavori di 2 milioni di Euro anticipati dalla Provincia di Ferrara e che proprio in questi giorni la Regione ha, diciamo, dato alla viabilità provinciale e ci ha messo nelle condizioni di finire l'opera completa per cui noi saremo nelle condizioni entro ottobre di finire tutto questo lavoro che state vedendo che è già stato in parte realizzato e quindi è nelle condizioni con la corsia preferenziale delle autoambulanze e questa perché riguarda tutta la viabilità per i cittadini e per gli utenti di essere nelle condizioni di aver complessivamente finito l'opera.

Questo è il sottoprogetto C, ecco questi e quelli che vengono dalla tangenziale est va così all'ospedale, come vedete è stata costruita questa bretella per un importo complessivo di 275.000 Euro e ha la corsia preferenziale, cioè tutti quelli tutte le ambulanze che arrivano anziché fare la rotonda e aspettare quant'altro, vanno direttamente all'ospedale, diciamo così, al pronto soccorso immagino verranno direttamente al pronto soccorso senza avere nessun inombro, nessun ostacolo complessivo.

Questa è invece la rotonda di Via Comacchio che sta per essere il bando è di queste settimane l'importo complessivo è di 500.000 Euro è sulla sicurezza nazionale quindi abbiamo inserito questo lavoro che permette a tutti i cittadini in entrata su Via Comacchio e in uscita da Via Comacchio di poter accedere anche qui in una situazione, in una soluzione sicuramente migliore alla quale quella che vedete tutti i giorni, quindi finanziamenti 120.000 la Provincia di Ferrara, 160.000 alla Regione Emilia Romagna 220.000 il Comune di Ferrara per un importo complessivo di 500.000 Euro.

L'ultimo credo questo è il nodo di S. Giorgio che ha in parte direi a che fare con il traffico e la viabilità dell'ospedale, dell'ospedale di Cona che è praticamente una grande riqualificazione urbana, è una grande riqualificazione che riguarda tutto il traffico di quel nodo e che è stato, il bando è proprio di questi giorni è che sarà realizzato nei prossimi mesi e all'inizio del prossimo anno sarà completamente terminato e finito, qui lo vedete la foto ... dov'è il coso qui, non lo vedo più, ho perso il puntino rosso, comunque ecco la situazione di progetto è quella che avete visto e che in estrema sintesi la vedete in quella situazione di progetto tutta la viabilità come viene modificata e la riqualificazione urbana come viene realizzata con un diametro di 41 m. della rotonda, un parcheggio di nuovi 45 posti auto 1,8 i milioni di Euro qui siamo all'interno del progetto più complessivo e della realizzazione dell'idrovia e la durata dei lavori che finirà entro i primi, i primi, i primi entro qualche mese insomma, i primi mesi dell'anno. Tenete conto che questo bando prevede che abbiano maggior punteggio le ditte che presenteranno rispetto ai 150 giorni chiaramente lavori che

possano essere realizzati in misura minore ed eventualmente ci potrebbe anche essere un'accelerazione incentivante in questo senso proprio per arrivare alla fine, diciamo così, di tutte le opere che qui sono state configurate pronti, diciamo, per il nuovo posto. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Assessore Nardini. Adesso do la parola all'Assessore Modonesi, prego Assessore.

Ass. MODONESI

Sì, buon pomeriggio a tutti. Io non ho diapositive quindi non ho né l'imbarazzo di non aver consegnato in precedenza, ho tutto nella testa e va là che parlo poco di TPL però penso che possiamo accendere le luci che così il clima ... diciamo così, ... no non ho delle diapo ho delle foto mie però non so se...se possono andare bene anche queste. No, nella suddivisione dei compiti che ci siamo dati con l'Assessore Provinciale Nardini a me tocca il pezzo del TPL, del Trasporto Pubblico Locale, poi dopo siamo a disposizione per eventuali domande e chiarimenti. Il pezzo di TPL, sia quello su ferro, su rotaia e quindi l'intervento della metropolitana di superficie che è la parte relativa alla ... a quella su gomma quindi il servizio tram gestito da ATC che porterà all'ospedale, all'ospedale di Cona. Per quanto riguarda la metropolitana di superficie si sono conclusi il primo lotto di lavori della metropolitana, lavori che erano, che sono funzionali a portare all'ospedale di Cona il treno, portarlo fin da subito, è un lotto da 16.400.000 Euro, l'80 % finanziato dal Ministero dei Trasporti, il 12% finanziato dal Comune di Ferrara e l'8% fermato dalla FER.

In questo lotto di lavori che cosa si è fatto? Che cosa si è già realizzato? E' stato creato il nuovo terminal in partenza della stazione, una serie di fermate intermedie, la fermata naturalmente all'ospedale di Cona, perché oggi la linea Ferrara - Codigoro passa per il centro abitato di Cona e non passa per l'ospedale, è stata realizzata la nuova linea ferroviaria che sostanzialmente più o meno è all'altezza della Città del Ragazzo entra, va verso l'ospedale di Cona e poi si ricongiunge poco prima di Quartesana alla linea ferroviaria esistente, sono state realizzate una serie di opere stradali insomma, il sottopasso di Via Ravenna che sono ormai 2-3 anni che funziona, il sottopasso di Via Ricciarelli che abbiamo aperto direi nel mese di settembre dello scorso anno e le opere stradali dell'ospedale che l'Assessore Nardini ha ricordato nelle slide precedenti.

Questo lotto è un lotto che si è concluso di fatto, e che consente, ripeto, fin da oggi la possibilità tecnica ai treni della FER di entrare in stazione. Questo cosa vorrà dire? Vorrà dire che a partire dal giorno di apertura dell'ospedale S. Anna presso l'abitato di Cona, i treni che oggi coprono la tratta Ferrara - Codigoro sulla linea tradizionale, quindi facendo sosta all'interno dell'abitato di Cona, faranno lo stesso identico percorso, quindi con le fermate oggi già esistenti, ma anziché fermare all'interno dell'abitato di Cona fermeranno nella nuova fermata, nella nuova stazione che è stata realizzata all'ospedale. Una stazione che, anche qui visto che il più delle volte insomma, se n'è parlato, abbiamo fatto un po' di conti insomma, dista circa un centinaio di metri qualcosa di più, 120m da quello che è uno degli ingressi dell'ospedale, fermata che ... percorso che stiamo vedendo insieme alla direzione dell'Azienda ospedaliera e di andare anche qui a coprire con una tettoia in modo da renderlo sempre e pienamente praticabile in ogni periodo dell'anno.

Nel frattempo sono partiti i lavori del secondo lotto, della metropolitana di superficie, l'importo complessivo è di 42 milioni di euro, un 60% del finanziamento è a carico del Ministero dei Trasporti, 18,5% sono a carico della RFI, della Rete Ferroviaria Nazionale, perché nell'ambito di questo lotto è già stata realizzata il bypass che collega la linea Ferrara - Rimini con la Ferrara - Suzzara, è visibile facendo il cavalcavia di Via Ferraresi se buttate lo sguardo a destra o sinistra lungo il cavalcavia, insomma, si vede già questo bypass interrato che permetterà ai treni merci che vanno da Ravenna a Mantova o viceversa, di non passare più per la stazione ferroviaria, adesso i treni entrano, fanno una rottura di marcia sostanzialmente e vanno verso la linea Ferrara - Suzzara. Dicevo 60% Ministero dei Trasporti, 18,5% RFI, 10,5% la FER e 11% il Comune di Ferrara.

Nell'ambito di questo lotto, cosa è già stato realizzato? E' già stato realizzato il collegamento provvisorio presso la Rivana che ha già permesso insomma, a partire dal 14 febbraio di quest'anno lo spostamento dei treni della Ferrara - Rimini lungo l'attuale linea Ferrara - Codigoro con naturalmente gli annessi disagi, comitati, gestione dei problemi etc., con i residenti delle vie limitrofe. Questo bypass provvisorio, lo spostamento dei treni è naturalmente propedeutico al resto dei lavori che, prevedono la creazione di tutta una serie di fermate intermedie, una nuova fermata all'Aleotti, la fermata in Via Bologna, la fermata alla Rivana, ma soprattutto la scomparsa dei passaggi a livello in modo particolare dei due passaggi a livello oggi presenti sulla via Bologna, uno che scompare perché viene raddoppiato e spostato 11m. sotto terra, ovvero il secondo passaggio a livello uscendo dalla città, quello oggi non utilizzato, quello della linea Ferrara - Rimini insomma per intenderci, l'interramento parte poco prima della Rivana e la linea poi risale in corrispondenza dell'Aleotti, il secondo passaggio a livello della Via Bologna ovvero quello attualmente utilizzato quello della linea Ferrara - Codigoro sparisce anche quello perché come dicevo il primo passaggio non solo viene interrato ma viene raddoppiato e tutti i treni passeranno, passeranno da lì.

Scompare anche il passaggio a livello naturalmente di Via Boldrini e niente, attualmente i lavori sono in corso, sono nella fase dello smantellamento sostanzialmente lungo la Ferrara - Rimini della linea esistente, c'erano già state tolte da parte dell'impresa che si è aggiudicata questo appalto tutta l'impiantistica elettrica, nelle prossime settimane si passerà alla ... ad andare sostanzialmente a togliere i binari e la massicciata. Anche questi sono interventi propedeutici per iniziare a cavallo del mese di settembre -ottobre con il percorso di scavo e di interrimento vero e proprio che interesserà per circa 24 mesi la linea. Terminati questi lavori andrà sostanzialmente in uso questa nuova linea di collegamento, non solo l'ospedale di Cona, più in generale di un collegamento cittadino sia sulla linea Ferrara - Codigoro che sulla linea Ferrara - Rimini in modo particolare sono previsti due treni ogni ora per un totale direi di 350 - 400 passeggeri, naturalmente due treni ad andare, due treni a tornare per l'ospedale di Cona e la messa a regime, il funzionamento di tutte le fermate intermedie. Fino ad allora un treno all'ora in andata e un treno all'ora in ritorno andrà all'ospedale di Cona con una capienza di circa 150-170 passeggeri. Questo per quanto riguarda il trasporto su ferro, il trasporto su rotaie.

Parallelamente ci siamo mossi per tempo anche per andare a potenziare quello che è il trasporto su gomma il ... sostanzialmente i bus in servizio per l'ospedale di Cona. Scavalco, tra le due legislature tra la fine della scorsa e l'inizio di questa abbiamo partecipato come Comune di Ferrara e AMI ad un bando che era stato indetto dal Ministero dei Trasporti e dal Ministero dell'Ambiente, siamo arrivati in questo bando secondi, in Italia meglio di noi ha fatto solo il Comune di Parma, abbiamo ricevuto un finanziamento di 800.000 Euro, questi 800.000 Euro ne abbiamo aggiunti altri 350.000 noi come Comune di Ferrara, 100.000 li ha

messi l'Azienda Ospedaliera e 50.000 li ha messi l'Università di Ferrara, per un totale di 1.300.000 Euro.

A cosa servono questi denari? Servono sostanzialmente per allungare, per portare la linea di bus urbani fino all'ospedale di Cona, in modo particolare si è deciso di andare ad allungare sostanzialmente la linea 6 che oggi fa, come capolinea nella zona di Villa Fulvia, lungo Via Comacchio, sarà portata fino all'ospedale di Cona e quando dico portata fino all'ospedale di Cona ci saranno due fermate all'interno dell'ospedale, una praticamente nei pressi, e quando dico nei pressi praticamente, sotto la tettoia dell'ingresso principale e la seconda fermata all'interno dell'ospedale anche questa sotto la tettoia dell'ala dedicata alle visite, agli ambulatori, etc. E' previsto il percorso stazione-ospedale attuale di Corso Giovecca con un autobus in andata e in un autobus in ritorno ogni 20 minuti e in aggiunta a questo una navetta che dall'ospedale attuale S. Anna andrà verso l'ospedale di Cona, un autobus ad andare, un autobus a tornare ogni 20 minuti, quindi la tratta sostanzialmente S. Anna - Cona sarà coperta in andata e ritorno da un autobus ogni 10 minuti. Anche qui la capacità è una capacità di 420 passeggeri l'ora in andata e in ritorno che si vanno ad aggiungere agli altri 150 nella prima fase, 150 - 170 nella prima fase che diventeranno 300 - 350 nella seconda fase di avviamento della metropolitana di superficie, sono previste 23 fermate lungo la linea.

Siamo ad uno stato avanzato di coordinamento con le due aziende, sia l'Azienda Ospedaliera che l'Azienda Universitaria per formalizzare una proposta di abbonamenti agevolati, si immagina circa un 30% di sconto insomma sull'abbonamento dei bus per il personale dipendente dell'Università e dell'Azienda Ospedaliera per andare, per andare a Cona. Inoltre questo già dalla fine dello scorso anno, già dal mese di dicembre dello scorso anno, abbiamo equiparato la zona dell'ospedale di Cona a zona urbana fino al 31-12 Cona era all'interno dell'extraurbana, quindi per arrivare a Cona, posto che ci fosse il servizio di collegamento bus, si sarebbe dovuto pagare il biglietto di tratta extraurbana, abbiamo in accordo con AMI deliberato da noi come Giunta e poi deliberato dall'AMI proprio alla fine dello scorso anno, abbiamo sostanzialmente allungato la zona dell'urbano includendo anche l'ospedale di Cona e quindi il bus per andare a Cona, per andare, scusate, all'ospedale sito in Corso Giovecca oggi si paga 1,20 euro a corsa, domani quando l'ospedale si trasferirà a Cona si continuerà a pagare 1,20 euro a corsa.

Anche qui come dire anche noi abbiamo il nostro crono programma, non così dettagliato, non così bello, non così colorato come quello dell'ospedale, del Dott. Rinaldi, insomma, anche venerdì scorso c'è stato l'ultimo sopralluogo operativo, vedo tra il pubblico il Vicepresidente di ATC Maurizio Buriani con i tecnici di ATC per definire gli ultimi dettagli per questo spostamento, stiamo ragionando con ATC di andare ad inserire nel prossimo librettino degli orari del periodo invernale, insomma, che partirà il 19 di settembre, più o meno, insomma, con la ripartenza delle scuole, di andare ad inserire sia il percorso del 6 ossia con gli orari che la linea 6 farà fino a che l'ospedale rimarrà in Corso Giovecca, sia gli orari della linea 6 con le nuove tempistiche, le nuove fermate, i nuovi orari di partenza e di arrivo che andranno a fare quando l'ospedale si trasferirà a Cona. Insomma, siamo pronti e operativi, un secondo dopo la partenza dell'ospedale insomma, fa scattare l'autobus, autobus che qui stiamo definendo, insomma, quale deve essere la prima corsa alla mattina, quale deve essere l'ultima corsa alla sera in modo da calibrare il più possibile con i turni di lavoro del personale dipendente all'interno dell'Università, ma che coprirà un arco orario che andrà dalle ore 6 fino alle ore 22, poi adesso non chiedetemi il dettaglio di quando partirà la prima corsa e di quando chiuderà l'ultima, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Assessore Modonesi, adesso apriamo il dibattito. Ha chiesto subito la parola il Consigliere Brandani, prego.

Cons. BRANDANI

Grazie signor Presidente, saluto gli ospiti a partire dal Direttore Rinaldi, saluto anche il collega Rendine appena incidentato, ma non ha voluto mancare alla seduta sull'ospedale. Ma, mi ha convinto ad intervenire subito e cercherò di fare cari colleghi l'intervento più breve della mia vita. Mi ha convinto l'ultimo intervento dell'Assessore Modonesi perché ho imparato oggi che sono pronti gli orari dei pullman. Allora io mi rivolgo al Dott. Rinaldi che ho visto molto deciso, con le idee chiare, almeno questa è l'impressione che lei mi da, mi rivolgo a lei per dirle che correva l'anno 1990 e le polemiche su Cona già erano feroci, si sono succeduti al suo posto, cioè lei è subentrato a diversi direttori, si sono susseguiti diversi sindaci, sono stati scritti km di inchiostro e fiumi di parole e credo che questo sia oggi per me il ventesimo Consiglio Comunale a cui ho partecipato, dove sono stati ospiti il Presidente di Regione, Assessori di Regione e tanti altri ospiti, ecco. Quindi, arrivati a questo punto io mi rivolgo a lei, anche perché lei ci ha illustrato che c'è un crono programma certo, che lei ogni settimana si incontra con i suoi collaboratori, vede io so che il 24 aprile del 1953 sono nato e fino a qualche anno fa il 24 aprile festeggiavo, adesso non più perché è meglio vergognarsi.

Io le chiedo visto che lei ogni settimana ci incontra, ci da, mi da, ci da, da alla città ai cittadini una data certa dove potremo festeggiare questa sorta di compleanno? Io penso che sia impossibile chiederle il 24, il 25, o il 26, l'1 o il 2, però le concedo la prima settimana, la seconda settimana, io credo che sia la cosa più semplice del mondo, dopodiché io ripeto, posso portare anche quello che si vorrà dire oggi però chiudiamola finalmente questa, questa triste vicenda, lei ha le idee chiare, ci dia una data e in quella data tutti festeggeremo. Io mi auguro che lei oggi mi dica che l'ultima settimana di settembre o la prima di ottobre, non dico il 18 di ottobre o il 17 di ottobre, son altre ... però che questa città sappia quando si aprirà questo Cona, dopodiché cominceremo a parlare, a polemizzare anche sul S. Anna. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brandani. Ha chiesto la parola il Consigliere Levato, prego Consigliere.

Cons. LEVATO

Grazie signor Presidente. Di solito non mi arrivano attacchi di depressione acuta, però sono sincero: mi stanno arrivando. Perché? Perché non mi sono preparato all'intervento in quanto in linea di massima sapevo cosa veniva fuori sulla mobilità da parte dei due Assessori e mentre l'Assessore Modonesi parlava delle cifre io con la mano indicavo le cifre, perché ormai il Progetto Cona, l'acronimo per la mobilità è qualcosa che risale a qualche anno, ci ritornerò.

Invece mi rivolgo al Dott. Rinaldi che ringrazio, perché? Perché veramente io spero per lei che diventi il Direttore Generale che farà aprire l'ospedale di Cona. Perché? Perché i cittadini, al di là di chi erano i terreni, al di là di chi è stato responsabile di fare la scelta, di trasferire un ospedale dal S. Anna attualmente dov'è a Cona e al di là di tutte le polemiche, poi questo lo dirà la storia, lo dirà la politica, si aspettano che effettivamente l'ospedale apra avendo una data certa ed è la data certa che chiedeva anche Brandani. Perché? Perché l'attuale S. Anna per quanto ci sforziamo di chiamarlo ospedale, da un punto di vista professionale è ottimo, al di là delle diatribe, da un punto di vista strutturale sta diventando sempre di più decadente, usiamo questo termine. Quindi io spero per lei che veramente diventi il Direttore Generale che ponga fine alla Salerno-Reggio Calabria di questa città.

Però voglio essere propositivo, voglio affrontare degli argomenti. Perché questo? Perché noi già da agosto del 2010 quando ci fu il cambio dei direttori generali ci siamo posti il problema se era necessario uno o due direttori generali per l'Azienda USL e per l'Azienda Ospedaliera e se fosse stato necessario un direttore generale che già conosceva la realtà di Ferrara da un direttore generale per tutti e due ma in particolare per l'Azienda Ospedaliera che venisse da fuori, probabilmente è stato meglio venisse da fuori perché lei dovrebbe avere più libertà di manovra per aprire l'ospedale e darci dei tempi certi di apertura.

Allora queste sono le domande perché vorremmo trasformare l'attuale Consiglio straordinario in un Consiglio effettivamente utile e uscendo di qua qualcheduno possa dire a tutti i cittadini una data certa. Vede Dott. Rinaldi, io avevo già l'anno scorso e non vado a fare polemiche politiche, un crono programma, all'incirca uguale a quello che ha presentato lei, quindi sta a significare che anche i precedenti direttori generali e la precedente équipe, diciamo così, della direzione generale aveva già lavorato, addirittura parlava di settembre 2010 come apertura e come trasferimento dei reparti, e questo è quello su cui avevano lavorato e contemporaneamente i tempi più lunghi di trasferimento di un reparto andava massimo da ottobre a novembre, ok?

Ora, io sono contento che lei ha presentato un proprio programma di preparazione al trasloco, però ci piacerebbe sapere il trasloco, perché? Perché, io non ho la competenza, noi non abbiamo la competenza sugli aspetti tecnici, ci fidiamo di lei per quanto riguarda il discorso della diagnostica, però il crono programma che era stato presentato l'anno scorso e che a marzo del 2010 prima della campagna elettorale regionale del 2010 dava per certo l'apertura dell'ospedale a settembre 2010 è saltato. Allora, perché è saltato? Questa è la domanda che mi piacerebbe porre a lei. Perché, ciò che si prevedeva fosse l'apertura di quell'ospedale in 4 mesi con il trasferimento di tutti i reparti oggi come oggi non l'abbiamo sentito, forse ce lo dirà, oggi è rappresentato quello che deve essere preparato per andare in quel posto, per andare a Cona. E allora? Chi ci aveva lavorato cosa ci ha detto un anno fa? Ci ha detto delle verità o ci stava dicendo, ci stava raccontando delle favole? Perché l'abbiamo letto tutto questo quindi la prima domanda che le pongo è: ma lei ce l'ha quel crono programma o non vale più? Perché se non vale più ci dica perché. Non so se è chiaro.

Ci dica perché chi pensava di trasferire tutto l'ospedale da settembre a novembre oggi arriva un altro e ci dice, non ce lo dice o se ce lo dice ci dice in tempi più lunghi, qual è il motivo? C'erano dei crono programmi in tre mesi, adesso così non è? Cioè non vogliamo pensare ad altro, ci dica perché, cioè, cosa c'è ... o meglio ancora cosa è stato usato di quel programma che c'era e che lei non può non conoscere perché conosce. Quindi questa è la prima domanda, Brandani chiedeva la data di apertura, io le chiedo i tempi in cui pensa di trasferire tutto a Cona, se i tempi sono diversi dall'altro ci dica perché.

L'altra cosa su cui mi piacerebbe in un certo qual modo soffermarmi è il discorso a cui lei ha fatto riferimento ed è il discorso dell'attribuzione a PROGESTE, no, scusate, abbiate pazienza, io il contratto di concessione l'ho chiesto e il contratto di concessione mi è stato dato e l'ho letto, l'ho letto con particolare attenzione. È un contratto che parte dal novembre del 2006, lei prima ci ha detto che l'ho sta valutando in maniera dettagliata se ho capito bene, sta chiedendo alla società di entrare nel merito e nei dettagli, allora si intuisce che non era stato dettagliato quel contratto di concessione! E allora, se non era stato dettagliato perché? Perché, cosa c'era come margine di apertura o di trattativa? Tanto che l'unica cosa su cui era stata fatta una richiesta ufficiale dall'allora Direttore Generale Baldi fu in dicembre del 2009 relativamente ai parcheggi. Perché?

Perché in questo Consiglio e nei due Consigli di marzo e di giugno del 2010 venne fuori il problema dei parcheggi se ricordiamo. Ricordiamo che i parcheggi sono, io non vado a dettagliare cosa c'è scritto, ci sono tante cose che mi lasciano molto titubante, l'affido anche dell'asilo nido a PROGESTE per dare un esempio. L'affido già dell'edicola, cioè, quindi è già tutto scritto quello che PROGESTE dovrebbe avere, però le chiedo, dovrebbe essere nella sua competenza, il problema più grosso che interessa il cittadino, ma non il cittadino ammalato perché dovrebbe essere per gli ammalati gratuito il parcheggio, ma per tutti gli altri, per i visitatori, com'è la situazione? Ci conferma che effettivamente la situazione è parcheggi a pagamento? E la richiesta che era stata fatta a dicembre del 2010 da parte dell'allora Direttore Baldi di rivedere il discorso dei parcheggi con la possibilità di trasformarlo in gratuito solo per gli ammalati, altrimenti anche gli ammalati dovevano pagarsi il parcheggio, cos'è successo? Perché queste sono cose che vanno al di là del trasferimento dell'ospedale, sono cose in preparazione all'ospedale, dove lei qualcosa ce lo deve dire. Oggi ci deve dire cosa avete deciso insieme a PROGESTE relativamente anche alla situazione dei parcheggi.

L'altra cosa che venne fuori erano che mancavano delle strutture all'interno del nuovo ospedale di Cona e se ricordo bene era il magazzino farmaceutico e fu detto che doveva essere appaltato, costruito, si dava come tempi di scadenza il 2012 se ricordo bene, da qualche parte l'ho scritto, si fidi, è un 2012. Allora la domanda è: come siamo messi anche con ciò che mancava e che ci si era impegnato in qualche modo a costruire. L'ultima cosa, spero di non saltarne alcuni, perché mi creda non mi ero preparato l'intervento, l'ultima cosa riguarda fondamentalmente il problema dell'Università.

Ora, noi momentaneamente non avevamo chiesto la presenza dell'Università, probabilmente la chiederemo perché ci interessa sotto un'altra situazione, però già in agosto del 2010 prima che lei arrivasse, il Preside della Facoltà, Liboni aveva espresso dubbi sulla possibilità assistenziale dell'Università all'interno dell'ospedale e sulla possibilità anche di tipo didattico. Ora, ci chiediamo e le chiediamo, è vero che non era una sua competenza? I famosi due ettari nella logica sempre che l'Università andrà a costruire si costruirà il polo didattico, chiamiamolo così, com'è la situazione? È già stato concesso il terreno, sono già in fase di poter realizzare o no? Perché ci preoccupa l'inizio di un'attività assistenziale in una attività assistenziale in una struttura che è ospedaliera/universitaria e contemporaneamente un aspetto didattico universitario carente in alcune cose, per adesso mi fermerei qui, poi....

Per quanto riguarda il discorso della viabilità, mentre sul Direttore Generale Rinaldi possiamo dire che ha tutta la comprensione perché l'attuale Assessore che l'ha chiamato gli ha dato una grossa patata bollente, penso che sia veramente una patata bollente quella che lei dovrà risolvere e portare a termine. Invece di comprensione politica sui due Assessori non ce ne sono. C'è solo una piccola considerazione, faccio solo una considerazione e mi nasce dal

programma operativo di dettaglio, all'approvazione del piano operativo di dettaglio del progetto Cona, ora l'Assessore Modonesi invece per quanto riguarda la viabilità della Provincia ci sono gli altri Consiglieri del PDL che intervengono, l'Assessore Modonesi ci ha ripresentato il discorso della mobilità con autobus facendo riferimento a un progetto e facendo riferimento a un progetto finanziato.

Ora, andando a leggere il programma operativo di dettaglio leggo due frasi che mettono un po' di apprensione perché è vero che c'è i circa 800.000 Euro da parte del Ministero però è anche altrettanto vero che c'è scritto che *“il presente provvedimento si rende necessario per ottenere dal Ministero dell'Ambiente attraverso l'approvazione del piano operativo di dettaglio del progetto candidato a Cona la conferma del contributo concesso, l'erogazione di una prima quota pari al 50% del contributo”*, per cui il piano apportato non a tutto, ma al 50%, sempre qui c'è scritto, *“lo slittamento di questa data i tempi di realizzazione del progetto partono dal presupposto che il trasloco dell'ospedale avvenga nella primavera del 2011, -ipotesi più pessimistica-, tale data è quella che al momento della relazione di questo documento sembra essere la più plausibile, lo slittamento di questa data dovrebbe pregiudicare la possibilità di erogare tutti i 24 mesi del servizio di trasporto all'interno del termine massimo di 36 mesi dalla data di approvazione del piano operativo di dettaglio”*, cosa significa? Significa che più tardi si va a Cona, più tardi si prevede mettere in essere gli autobus di cui l'Assessore Modonesi ha parlato e meno soldi ci saranno probabilmente da parte del Ministero.

Un'altra cosa che chiedo, però era espressamente scritta e quindi questo ci ha fatto politicamente riflettere, *“che tale fase è particolarmente importante in quanto servirà al Comune di Ferrara, -quindi siamo in un periodo di sperimentazione con gli autobus- per elaborare una proposta di riordino della rete di trasporto pubblico in vista del prossimo accordo triennale sui servizi minimi con la Regione Emilia Romagna”*, cosa ci saremmo avere aspettato noi oggi?...non di sentirci ripetere la progettualità a Cona, mi dica quando sto per finire Presidente...

Ah avevo capito da come si muovevae quindi... ho finito, per cui ci saremmo aspettato qualcosa in più, perché abbiamo paura che questo progetto sperimentale probabilmente resterà sperimentale, oppure serviva a qualcos'altro. Cosa ci saremmo aspettati? Che in una logica di accessibilità all'ospedale di Cona in termini della...di un servizio di mobilità che non sia l'auto privata, parcheggi carenti, la carenza di parcheggi non è stata risolta a meno che l'Università non metta a disposizione i propri parcheggi come ha dichiarato nel precedente Consiglio, una progettualità sulla mobilità globale perché Cona dovrebbe essere un ospedale provinciale, allora a Cona ci si arriva certamente da Ferrara con l'autobus, ma a Cona ci si dovrebbe arrivare anche da parte di tutte la provincia e allora ci preoccupiamo se chi arriva con gli autobus extraurbani, non ha Cona come punto di riferimento, deve arrivare in città e poi dalla città prendere gli autobus che vanno verso Cona, allora vi chiediamo se su questo avete una qualche progettualità e sicuramente se ci avete pensato grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Levato. Vedo iscritto il Consigliere De Anna anche se non vedo la luce accesa, prego Consigliere. Prego.

Cons. DE ANNA

Grazie signor Presidente. Innanzitutto inizio questo intervento ringraziando davvero il Direttore Rinaldi per l'intervento e guardi Direttore che la mia non era una stizza o una polemica gratuita, era solamente per capire, perché era interessante quel tipo di slide che stava proiettando e semplicemente averla avuta un po' prima, le do atto che non ha assolutamente incentrato il suo intervento su quello, però era un elemento in più oggi che poteva essere di aiuto senz'altro per arrivare più preparati per affrontare un argomento che io ritengo di assoluta importanza per tutti quanti così come sarebbe stato bello, -mi rivolgo all'Assessore Provinciale-, se fosse stato possibile avere quelle slide sulla viabilità perché si apprendono tante, anche cose che non si pensava che fossero così ecco. Con questo non voglio assolutamente dilungarmi, era veramente una richiesta la mia, non era una polemica perché se l'avessimo avuto probabilmente avremmo potuto apportare un contributo ancora più effettivo e forse anche costruttivo e non solo, quindi ciò detto e vado avanti.

Le reazioni sono state tutte direi coerenti con quello che era l'o.d.g., la richiesta, semplicemente però, consentitemi fino ad ora ci sono delle forti perplessità, cioè ci sono argomenti che non sono stati propriamente trattati. Si è parlato della metropolitana, si è parlato del trasporto su gomma ATC, non si è parlato però delle infrastrutture stradali che ci sono oggi per arrivare a Cona, perché la mia domanda è sempre quella, retorica, quanto mai pleonastica ..., quanto mai scontata: oltre alla Via Comacchio esiste un'altra strada per arrivare a Cona oggi? ah ho capito! Oltre a Via Comacchio esiste un'altra strada? Perché se facciamo correre verso quella strada gli autobus, le macchine, le metropolitane di fianco, cioè ... faccio fatica a pensare, già adesso c'è, perdonate il termine non proprio bello, "c'è un casino bestiale sulla Via Comacchio", immaginiamoci cosa potrà succedere con l'apertura di un nuovo nosocomio e il traffico che conseguentemente ci sarà all'apertura di un ospedale.

Occorre un qualcosa di diverso e di nuovo e qua oggi io mi aspettavo da parte dell'Amministrazione visto che abbiamo ... manca solo quella Regionale, mi aspettavo un qualche cosa di più, così, un'illustrazione, esiste la possibilità di fare un innesto per esempio, un nuovo tracciato di viabilità diverso dalla Via Comacchio per arrivare a Cona? Si può fare una complanare alla superstrada, è chiaro non lo si pretende nel giro di tre mesi, ma probabilmente in un discorso di medio-lungo periodo un progetto di massima ci dovrebbe essere, io penso, perché è vero, e non entro nel merito perché non sono un dottore, qua leggo le lettere di Portaluppi e non ho la possibilità per contestare il merito ma dico sul serio, sul giornale quando si parla che è importante il soccorso prestato subito nell'imminenza fatto dell'ambulanza, per carità, ma prima o poi 'sti pazienti bisognerà o 'sti bisognosi bisognerà trasportarli all'ospedale di Cona, cioè, c'è una strada diversa da Via Comacchio per arrivarci una volta che li abbiamo stabilizzati dentro all'autoambulanza?

Cioè, mi chiedo dovranno arrivare per essere operati, per essere sistemati, ricoverati...? Via Comacchio, Via Comacchio! C'è solo via Comacchio, io mi aspettavo un qualche cosa di più cioè avete allo studio un programma di viabilità, di rete viaria? Perché ve lo dico senza peccare di presunzione, il gruppo Consigliare di Io Amo Ferrara ce l'ha un progetto, lo sa bene il Sindaco, è stato anche presentato come proposta di delibera ma è stata dichiarata tecnicamente inammissibile, verrà ripresentato come o.d.g. e auspico che questa volta sia valutato un pochino più approfonditamente. Questo sta a significare che, visto che lei Sindaco dice che dobbiamo essere propositivi e portare dei contributi, che noi il nostro dovere lo facciamo sulle grandi tematiche perché noi abbiamo un progetto, piaccia o non piaccia dopo

ma noi sulla viabilità abbiamo un progetto e sapremo dirle anche i costi e i tempi di realizzazione che non sono impossibili perché abbiamo un architetto e un ingegnere che ci stanno

Anche chi paga! Deve essere compartecipato ve lo dico subito da: Amministrazione Comunale, Amministrazione Provinciale, Regione, Governo ed ANAS, tutti questi cinque però mi permetta mi permetta visto che lei rappresenta i cittadini ed è il primo cittadino, il compito di raccordo spetta a lei non all'opposizione, on all'opposizione. Altrimenti ah beh però eh no! No, no. E' dettagliato anche il nostro Parlamento, sapremo dirglielo, però al momento veda che non c'è questo progetto, noi sapremmo illustrarlo e lo faremo in quest'aula anzi una parte lo conosce già perché l'abbiamo già presentato, l'Assessore lo conosce molto bene. Quindi io dico, allo stato si evidenzia una carenza strutturale dal punto di vista della viabilità per raggiungere l'ospedale di Cona. Quello secondo me è il punto dove vanno concentrate le maggiori attenzioni.

Io credo che per realizzare una complanare alla superstrada qualora diventi a pagamento come previsto, credo che ci debba essere lo sforzo da parte di tutti e se il gruppo del PD presenterà un o.d.g., o dell'IDV o del PDL o qualsiasi che dica, dove chiederà i voti a questo Consiglio perché il Sindaco si faccia portatore verso la Regione, il Governo e l'ANAS e quant'altro perché non ha fatto una complanare che scorra adiacente alla superstrada per raggiungere l'ospedale di Cona i voti della lista civica di Io Amo Ferrara ci saranno subito senza guardare la colorazione di chi la presenta, noi siamo sulle cose concrete, mi aspettavo che così si affrontasse anche questa tematica all'interno di quest'aula, invece avete parlato di tutto ciò che c'è attorno all'ospedale, la rotonda, il sottopasso, la corsia per le ambulanze che c'è oggi ma non avete spiegato come facciamo ad arrivare là oltre Via Comacchio! Cosa avete allo studio? Cosa avete allo studio?

La metropolitana di superficie, cioè, è la ferrovia Ferrara-Codigoro o è un qualcosa di diverso? E come si innesta il sistema di viabilità da e per l'ospedale di Cona all'interno del più generale sistema della viabilità cittadina che è già fortemente compromesso basta pensare a Via Bologna, basta pensare al casello vicino a Ferrara Nord, basta pensare al nodo di Chiesuol del Fosso dove si continuano a restringere le carreggiate, basta pensare a un po' a tutte le zone della città, il ponte Boicelli che è fermo cioè, questo è quello che mi aspetto perché se non se continuiamo ad affrontare per scompartimenti stagni il problema della viabilità da e per Cona e non ragioniamo in una visione di insieme a mio avviso, stiamo facendo delle belle chiacchiere, ma che non produrranno alcun tipo di effetto benefico né per noi né per i cittadini che ci hanno portato qua a rappresentarli nelle istituzioni.

Allora, sarò scontato, sarò banale, cercate... chiedo veramente di essere più chiari e di fare uno sforzo, di presentarci un progetto di un sistema di viabilità alternativa a quella attuale che permetta ai cittadini di raggiungere l'ospedale di Cona in macchina, in motorino, in scooter, in bicicletta anche, non c'è una pista ciclabile che arriva perfettamente... anche con le ruote, come mia nonna che se avesse avuto le ruote era una carriola Portaluppi, ma purtroppo non le ha, comunque sia, a una battuta di spirito rispondo con una battuta di spirito, penso che sui problemi della viabilità e le tempistiche del raggiungimento ci sia poco da scherzare, grazie signor Presidente.

Sig.PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Anna. Ha chiesto la parola il Consigliere Rendine, prego Consigliere.

Cons. RENDINE

Grazie signor Presidente. Intanto vorrei ringraziare il Direttore Generale perché ci ha dato un crono programma che è scritto con caratteri microbici e quindi mi fa fare allenamento per la vista e soprattutto per chi è un po' presbite è una buona cosa e quindi gliene sono grato, perché dimostra la sua formazione medica. Poi, non vorrei insistere sulla viabilità, ma proprio ieri un amico mi faceva notare come io avessi fatto bene, diciamo così, a sostenere anche un po' contro le mie idee che forse una specie di pronto soccorso nel vecchio, nella vecchia struttura andrebbe mantenuta e qui il carattere è un po' politico, perché domenica c'era un ingorgo incredibile nella superstrada Ferrara - Mare a causa di un traffico intensissimo e qualora vi fosse stata un'ambulanza su quel tratto avrebbe impegnato non poco tempo a raggiungere l'ospedale di Cona.

Per cui, sappiamo che quella è un'autostrada che non è un'autostrada, sappiamo che non esiste una corsia di emergenza e quindi nel caso di un ingorgo e addirittura se l'ambulanza si trova nell'ingorgo su quella, su quella superstrada rischia di stare bloccata, ferma lì per dei tempi che non sono compatibili con quelli che prevede la legge per il trasporto dei pazienti, perché mi sembra che un'ambulanza anche per raggiungere un paziente abbia dei tempi massimi di mezz'ora, la distribuzione dei punti set una volta, dei servizi di emergenza territoriale era impostata su questo, e se questo venisse disatteso sarebbe estremamente grave. Viabilità alternative, efficaci, non esistono e quindi è un problema che è cogente e la Amministrazione non sembra che abbia o senta cogente questo problema, perché tutto sommato dobbiamo considerare che il malato non è che si possa ammalare o avere il danno magari il sabato alle 23.30 quando magari in giro c'è poca gente o meglio ancora il lunedì alle 4 del mattino, ci sono delle situazioni di traffico intenso e proprio quando il traffico è più intenso io so che, per esperienza personale è più facile che si verifichino dei traumi magari anche della strada.

Un'ulteriore aspetto che mi sembra che non sia mai stato trattato da nessuno o sia stato trattato in maniera abbastanza superficiale, riguarda quelle che sono le altezze idrometriche della zona, in particolare, è vero che c'era uno studio per rivedere tutta la disposizione degli scarichi meteorici e le relative altezze geodetiche delle acque, sappiamo che quando si è costruito l'ospedale si è detto: "andare in alto costa di più che andare in basso", e la struttura, diciamo, ha nella parte, nei sotterranei, delle quote che sono relativamente sotto quello che è il piano cui si depositano i liquidi. Di fronte a eventi meteorologici eccezionali come ad esempio una pioggia intensa, queste vengono raccolte e ovviamente vanno a depositarsi nei punti più bassi delle zone, di quella zona e il punto più basso è proprio dov'è situato l'ospedale attuale e in particolare le zone sottostanti.

Allora, fare la tenuta dei muri che sicuramente tengono nei momenti iniziali che sicuramente è una cosa buona e giusta e tengono sicuramente e costavano e costano di meno, costano; ma a fronte di un evento eccezionale che raccoglie tutta l'acqua di parecchie migliaia e migliaia di metri quadri e le concentra in pochi punti, potrebbero portare e facilmente

comporteranno dei problemi di infiltrazioni che a loro volta implicheranno dei costi di gestione e di manutenzione molto superiori a quello che avrebbe comportato uno sviluppo verso l'alto dell'ospedale che si è voluto rifiutare inizialmente. Questo per dire che... e non per fare la Cassandra, perché quando dicevamo inizialmente che avremmo avuto dei problemi di fondazioni 15 anni fa non siamo stati creduti, 20 anni fa l'avevamo detto, e poi dopo abbiamo visto che si sono verificati e sono avvenuti.

Oggi, oggi noi diciamo pubblicamente e lo diciamo e siamo felici di essere registrati che ci saranno dei problemi di infiltrazione e ci sarà qualcuno che si dovrà assumere delle responsabilità per questi problemi di gestione e di manutenzione che domani si verificheranno nella struttura ospedaliera, perché non occorre essere dei geni dell'ingegneria per comprendere come, se ci sono una serie di scarichi che convogliano in una zona più bassa senza un adeguato sistema di smaltimento delle acque, di raccolta e senza un adeguato sistema di progettazione di ponte che servano a convogliare le acque altrove, queste vadano nella zona di minore energia, cioè dov'è più bassa la quota. Oggi questo sistema non esiste, questo sistema di scarico, e non mi risulta neanche che gli studi attualmente in corso siano tali o a un livello sufficiente per far fronte alla questione.

Poi, potremmo anche discutere su quelle che sono le modalità di funzionamento, adesso io non voglio tediare i colleghi Consiglieri su quello che è magari il funzionamento del pronto soccorso che ho voluto sperimentare di persona per capire, per capire bene, però visto che abbiamo l'Assessore alla Sanità, io mi preoccupo di interpellarlo a riguardo, nel senso che nella mia esperienza di pronto soccorso io sono stato trasportato là, ho fatto un magnifico giro in ambulanza, una bellissima ambulanza attrezzata che ho apprezzato, con degli operatori che erano preparati e al pronto soccorso mi hanno fatto fare i raggi in diversi punti, io lamentavo dolore alla spalla, raggi alla spalla e sono stato sbracciato fuori dal pronto soccorso con su scritto: "non ha fratture alla spalla..." non segni di frattura. Sono andato dal mio medico curante scancherando da matti visto che non riuscivo a muovere il braccio, medico curante mi ha ordinato di effettuare un'ecografia, nell'ecografia hanno verificato che c'è il muscolo spezzato. Il muscolo è spezzato e probabilmente dovrà essere, anzi secondo chi mi ha fatto l'ecografia dovrà essere operato per riacquisire la funzionalità del braccio.

Bene, in questo contesto mi chiedo, Ferrara ha bisogno di un pronto soccorso, sia esso a Cona o sia esso al S. Anna, dove venga detto al paziente che cosa non ha, perché avrebbero anche potuto dirmi che non avevo le emorroidi quello lo sapevo e l'avrei comunque apprezzato o che non avevo mal di testa o ha bisogno piuttosto di un pronto soccorso che effettui una diagnosi dicendo che cos'ha il paziente quando esce da quella struttura? Perché un pronto soccorso alla fine, indipendentemente da dove viene posizionato, signor Assessore, io credo che debba dire e il paziente abbia il diritto quando esce da una struttura ospedaliera di sapere che cos'ha e non gli venga riferito quello che non ha, perché se è questo che è successo al singolo caso, il mio, è la prassi devo riconoscere che è una prassi sbagliata, perché la sanità non si fa in questo modo! Perché questo non vuol dire fare della sanità, vuol dire fare della non sanità! La ringrazio signor Presidente per il tempo che mi ha concesso nell'intervento.

Sig.PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Rendine, ma è stato dentro nel tempo. Ha la parola ora il Consigliere Cavicchi, prego.

Cons. CAVICCHI G.

Grazie Presidente, l'hanno fatto tutti, lo faccio anch'io anche se ritengo che nella richiesta da parte nostra di avere un Consiglio straordinario ci fosse dall'altra parte l'assunzione dell'impegno per assolvere a questo Consiglio, per cui io ringrazio il Direttore Generale e anche il Sindaco se vorrà presenziare come ho visto che poteva presenziare. Noi abbiamo richiesto questo Consiglio straordinario che non doveva essere, non vuole essere la stessa cosa di quella fatta con la Provincia, cioè scusate il termine, la chiamo *mulinazza*, ma insomma questa rappresentazione degli eventi, questa rappresentazione della gente, di chi ha fatto, di che faremo, di cosa faremo, che già tutti lo sapevamo, abbiamo sentito, anzi, sono per conto mio 15 anni che le sento queste cose da quando me ne interessò e non è che siano cambiate di tanto.

Noi abbiamo chiesto questo al Consiglio per fare chiarezza, per essere una volta di più, una volta per tutte sicuri delle cose che andavamo a chiedere e sicuri delle risposte che ci venivano date, questa chiarezza, sì, sono state presentate delle slide e mi auguro che ci vengano anche inviate, che ci vengano passate in modo che le possiamo studiare meglio, perché qua non è che si possa vedere chiaramente anche perché l'illustratore spesso, non me ne voglia il Consigliere Nardini, ma non sono proprio ... non hanno né il segnetto rosso né la bacchetta per farci capire esattamente quello che c'è scritto, che si va a far vedere. Ma la chiarezza deve essere proprio quella di cose precise, semplici, l'ospedale è là e lo sappiamo dov'è, l'ospedale non sprofonda più e lo sappiamo che non sprofonda più, lo dite e lo sottoscriviamo perché bisogna poi anche assumersi le responsabilità di quello che si va dicendo, l'ospedale aprirà il giorno tale con il trasloco di questo reparto oppure il trasloco di quest'altro 1,2,3, 4,50 quanti sono. L'ospedale, il giorno in cui ci saranno tutti i reparti aprirà al pubblico, data, previsione, sbaglio di una settimana non di 10 anni o di 5 anni o di 2 anni e neanche di 1 cominciamo già ad avere i nodi cominciamo a venire al pettine signori amministratori e signori dell'ospedale, per cui è ora che cominciamo ad assumere le responsabilità di quello che va succedendo.

Condivisione, ma di tutto questo che ci avete detto io ho sentito finora delle ipotesi, delle domande, delle richieste, solo dai banchi dell'opposizione, chiamiamola opposizione, minoranza se vi fa più comodo, da parte della maggioranza, niente, tutto bene? Tutto liscio? Tutto a posto? Voi state, sottoscrivete tutto quello che ci stanno dicendo? Voi siete perfettamente d'accordo? Voi sarete responsabili di fronte a tutta la cittadinanza, Sindaco compreso, di quello che si va dicendo e di quello che salta fuori. Questo, cara stampa se ci sei fai in modo di scriverlo perché siamo già stanchi di tutte queste chiacchiere, di tutte queste promesse e poi nessuno c'è stato, nessuno c'era, diceva prima il Sindaco: "ah! Bello fare dei progetti quando chi paga, paga l'altro ..." , e lui cos'ha fatto? Da 15 anni a questa parte è passato da Capogruppo, a Vicesindaco a Consigliere Regionale, sempre sottoscrivendo tutte le nostre cose della Sanità sempre sposandole, e adesso dobbiamo pensare che non possa essere responsabile? Secondo me è il responsabile maggiore, quando ci sarà poi anche da venire a verificare anche con questa benedetta Magistratura prima o poi di Ferrara che si dovrà spogliare di questo camice che la chiude per cui tutte le volte che c'è da rispondere qualcosa su Ferrara *an s'impara mai gnént e nisùn a sa gnént*, prima o poi cambierà anche questo a Ferrara io mi auguro, quindi la condivisione.

Le vie diverse di accesso, mi vien da ridere Celardini ma può sottoscrivere, può ricordare la battaglia che ho fatto io in Consiglio Provinciale quando ci hanno proposto l'idrovia. Beh, ci potrebbe essere anche l'idrovia non siamo qua per scherzare però, però l'idrovia intralcerà

di sicuro la possibilità di andare a Comacchio, perché quando il famoso ponte di San Giorgio dovrà essere sollevato per far passare la bottolina che dovrà circolare, io li voglio vedere *a ciapàral da là e butàral l'adlà*, dall'altra sponda perché possa raggiungere e non aspettare che il ponte si sia sollevato, che sia ritornato sulla sua base normale. Vie diverse, l'altra via io vedo è quella della nuova tangenziale che è stata fatta. però il vialetto l'ho detto anche l'altro giorno in Consiglio, *famo al zìr dla ruminara* cioè noi andiamo a Roma per poter andare all'ospedale di Cona, nel senso che dobbiamo fare l'intero giro per Via Pomposa circumcludere, diciamo così, tutta la zona del ferrarese per arrivare in quel di Gualdo per arrivare finalmente a Cona avendo escluso una volta tanto la superstrada e tutto il resto.

Parliamo della superstrada, sarà o non sarà autostrada, sarà o non sarà a pagamento, la gente pur di non morire, pur di star male pagherà anche il pedaggio, perché signori all'ospedale, ci si va per diversi motivi. Io mi auguro il principale è quello per guarire, per star bene, per essere curati, però a seguito di tutto questo mio desiderio diverso, il cittadino che vuole andare all'ospedale per questo, c'è anche gente chi ci va per lavorare perché? Perché tutti i medici, tutti gli infermieri, tutti gli addetti all'ospedale sono là per lavorare chiaramente. All'ospedale ci si va anche per apprendere, per studiare, per imparare e tutta la zona dell'Università, il reparto dell'Università riguarda questo; da ultimo purtroppo, ci si va per tirare le cuoia, per passare a miglior vita io dico, anche qua c'è tutto un modo di arrivarci e di partire da questo ben diverso da chi va per lavorare da chi va per... e vorremmo sapere esattamente come ci si comporta in questi frangenti, in questi casi.

Sappiamo del trasloco, ci interesserebbe sapere, caro Direttore, il trasloco dei reparti quando comincerà, quali saranno i reparti che traslocano, quali in che data ben precisa, "ma, sì, no, vedremo, il trasloco perché sarà..." no! A noi interessa sapere questo, questo, questo e quest'altro, le date precise, perché la gente è stanca di sapere delle promesse, di sapere delle scelte e di sapere tutto quanto.

Io ricordo, per esempio, che fui il primo, dico il primo al debutto come Consigliere Comunale nel 1995, in settembre, quindi ci eravamo appena, diciamo, convocati a controbattere all'allora Direttore, adesso non mi vorrei sbagliare, ma mi pare si chiamasse Miozzo, non sono sicuro ma potrebbe essere così, che l'ospedale di Cona in quella zona era fatto nella zona geologica, io ero stato studente di Scienze Naturali, avevo carrattato tutta la Valle della Morte *clà saveva a memoria da chi fin ai garit*, come si dice in ferrarese, nel senso che la conoscevo molto bene e sapevo della succidenza, del terreno argilloso, la dimostrazione di Via Palmirano che dimostra molto bene a chiunque che la strada ha l'argilla e sotto non sta ferma. E io feci queste contestazioni, lui saltava sulla sedia, addirittura ci offendemmo anche poi all'epoca ero anche più aggressivo io quindi ovviamente è successo di questo. Ma non è cambiato granché, quindi siamo sempre a quel punto, avete sentito prima Rendine, ha detto: "ma le infiltrazioni, ma..", noi siamo andati a visitare ancora che eravamo Consiglieri Provinciali, una bella mattina di luglio, era appena venuto un nubifragio quasi, un temporalone, naturalmente abbiamo girato sopra i tetti dell'area di Cona, *brisa* nei reparti sottostanti perché erano tutti allagati. Questa è cosa passata, io però me la ricordo, spero che non si debba ripresentare in questi modi.

Pronto soccorso. Va beh, volete convincerci a tutti i costi che il pronto soccorso a Ferrara non si può fare non si può, potreste anche, io dico, potrete, il tempo ci vedrà, io spero di non essere uno di quelli che subirà questa questione, potrete anche aver ragione però a me interessa sapere dato che il posto è più lontano, dato che il posto è molto più difficilmente raggiungibile, nei tempi, quanto saranno le ambulanze a disposizione e da quale parte? Ripeto, l'ho detto anche in Commissione che io abito a S. Bartolomeo in Bosco, per me l'accesso a

Cona dovrebbe essere semplicissimo: S.Egidio-Gaibanella, attraverso Via Prati di Palmirano, Via Palmirano e arrivo a Cona. Tranne, che c'è il passaggio a livello che sta spesso chiuso per 12 minuti e se in quel frangente io sono in ambulanza e ho bisogno... fui. Ecco questo è quello che salterà fuori. Allora chiedo: questo è uno dei casi, un altro che viene da un'altra parte, può avere dei casi... ci saranno pure ambulanze dislocate anche sarà bene in posti diversi che non Cisterna del Follo o ospedale S. Anna quindi bisognerà pure anche chiarire far chiarezza su quello che bisognerà fare da questo punto di vista. Tutto questo per ribadire che torniamo e continuiamo a chiedere notizie su Cona ma ci vengono sempre dette delle cose diverse "questo se andrà così, questo se finirà così..." ma non una data quindi io continuo a dire: signori il giorno tale, volete dire il 31 dicembre 2011? Ma io vi voglio dare anche il 31 dicembre 2012, se Cona non sarà aperta o funzionante per queste caratteristiche, noi ce ne andiamo a casa, questo è il modo serio di affrontare la cittadinanza, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Cavicchi. Ha la parola ora il Consigliere Fortini, prego.

Cons. FORTINI

Grazie signor Presidente, ringrazio anch'io, unitamente ai Consiglieri che mi hanno preceduto per la presenza del Direttore Generale Dott. Rinaldi e naturalmente gli Assessori che hanno voluto così gentilmente spiegarci quali saranno le prospettive future della viabilità che porteranno all'ospedale di Cona. Ora io credo sinceramente che la fruizione dell'ospedale dipenda da diverse situazioni e da diverse cose, certamente dipende dalla struttura, certamente dipende dalla tecnologia che questo ospedale può portare ma dipende anche molto da come ci si arriva in questo ospedale. Dico questo perché mi ricordo in una riunione che si è fatta proprio in quest'aula nei primi mesi del 2010 unitamente alle due Commissioni sia Provinciale che Comunale che dovevano discutere appunto, della problematica in termini generali dell'ospedale, bene in questa riunione ci furono presentate come ci sono state presentate oggi delle slide una delle quali è stata presentata se non erro dall'Ingegnere Pocaterra, dove si diceva: "poi abbiamo fatto anche una simulazione, un'indagine rispetto a quello che diventerà l'aumento del flusso viario, ovvero delle automobili e dei mezzi di trasporto su queste arterie".

Io l'ho guardata attentamente poi mi sono azzardato a fare una domanda e dico: "sì è bellissimo questo... dico, ma l'indagine e la previsione dei tempi di attraversamento della città e di arrivo naturalmente per usufruire dell'ospedale di Cona sono state fatte?", silenzio, imbarazzo no non sono state fatte, e ci trovavamo all'inizio del 2010 ora non so se adesso qualcosa sia stato fatto si è tenuta la parte del servizio 118 credo che qualcosa sia stato verificato, però questo è il punto nodale importante, cioè è inutile che si parli tanto dell'ospedale di Cona e della sua possibilità di apertura, va benissimo, per carità! Ma come ci arriviamo? Quando ci sono stati presentati oggi giorno dall'Assessore Nardini i progetti della Provincia che ringraziamo naturalmente per lo sforzo economico che ha fatto per questi progetti, eh beh insomma sono progetti che hanno delle caratteristiche molto particolari per lo meno due di quelli, il terzo, poi dopo mi addentrerò successivamente, due di questi sono progetti che intervengono, diremmo così, nell'area limitrofa all'ospedale, ci sono 420m di viabilità con corsia preferenziale delle quali credo 96 di sottopasso se non erro o qualcosa del genere e va benissimo per carità ma come ci si arriva lì?

Poi va bene anche l'entrata, la risoluzione dell'entrata all'ospedale, e va bene, ma come ci si arriva lì? E poi passiamo però alla rotonda. Ora, questa progettualità fatta così senza avere un disegno generale di viabilità mi sembra che sia abbastanza strana; poi denuncio anche direi una poca, mi permetta l'Assessore Nardini, capisco che i soldi ce li mette la Provincia, fortunatamente c'è l'idrovia che ci permette di fare questa cosa però io dico, un'attenzione, direi, più costituzionalmente parlando, attenta e rispettosa credo che questo progetto prima di essere presentato al pubblico con la conferenza stampa sarebbe stato opportuno discuterlo per lo meno nelle Commissioni opportune, perché lo stesso giornalista che mi ha parlato ha avuto delle perplessità, per quanto, siccome è una persona intelligente io credo che le perplessità ci siano rispetto anche perché le slide che ci ha presentato non corrispondono esattamente alle, diremo così, alle fotografie di progettualità che sono state presentate sul giornale. Perché qui ci presenta una rotonda veramente tonda là sembra che la rotonda quella presentata sul giornale sia di lunga, qualcosa di diverso da un cerchio perfetto.

Ma detto questo...eh? Non lo so stavo dicendo poi può darsi...Ma detto questo vi rendete conto che non si può parlare della viabilità di Cona se non si entra in una progettualità complessiva del sistema urbanistico, viario della città? Che non si può parlare della viabilità di Cona fin tanto che non si è risolto il problema della circonvallazione? Ma insomma vogliamo essere bloccati ancora sotto a un profilo di tabù ideologici? La circonvallazione è completata quando si riuscirà a collegare il nord, il nord ovest della città con il sud est e l'est, con il nord est e l'est, questo è il problema vero! Ma fin tanto che noi non capiamo questa cosa e facciamo dei tronconi di circonvallazione il problema dell'attraversamento della città per tutta quella gente che abita al di fuori della cerchia cittadina e soprattutto che insiste sui non si risolverà. E allora mettiamoci di buzzo buono, bisogna attraversare senza creare dei danni il parco urbano perché questa è la soluzione per mettere in contatto il nord, nord ovest con il nord est e l'est, questo è il problema vero perché poi ci si andrebbe a collegare con quel pezzo di circonvallazione che esiste già e che attraversa naturalmente Cona che va fino a Copparo. Queste sono le soluzioni viarie che, delle quali questa città ha bisogno, e non ha solo bisogno la città in termini di cittadini, ma ne ha bisogno anche l'economia di questa città! L'imprenditoria.

Allora, veniamo a questi punti. Veniamo. Perché, credere che si possa bypassare queste problematiche, non capendo che se non si fa un'altra strada parallela alla superstrada, nuove vie di comunicazione urgenti diremo di scorribilità urgente, veloce, senza intoppi, non esistono. Non esistono! Non esistono perché Via Comacchio, ha dei nodi, ha i due ponti per arrivarci, ha il ponte di Via San Giorgio, ha il ponte di San Giorgio, ha il ponte di Via Caldirolo, se sono problemi grossi, dove alla fine del ponte di Via Caldirolo c'è una rotonda, che se si intriga qualcuno in quella rotonda non va, si blocca. Si blocca la viabilità che viene, che viene da ovest verso est. Insomma, queste sono le vere problematiche. Via Comacchio, è una via di attraversamento di un quartiere. Cioè, ci sono 3 km di case, di gente che vive, che è di quel quartiere. Non è una strada qualunque, è la strada di quartiere! E pensare che sia la strada che porti a Cona, secondo me, è pazzesco semplicemente. Non tenendo conto, che i successivi 5 km per arrivare a Cona, sono di una strada provinciale dove occorre il limite dei 50 all'ora!

E vi immaginate un'autoambulanza che corre, che deve arrivare in ospedale, che si trova davanti delle macchine che devono andare rispettando il limite dei 50 all'ora! Allora, o ragioniamo in termini complessivi rispetto a questa problematica, oppure ci stiamo prendendo in giro. Io credo che ci sia stato una grossissima disattenzione rispetto a questo problema, molta attenzione sulla volontà di costruire l'ospedale, certamente, speriamo che sia efficientissimo, bellissimo, modernissimo, però pochissima attenzione di come ci si può

arrivare, e questo, è un grave, è un grave, è un grave errore che è stato fatto, ed è una grave pecca che hanno avuto le passate Amministrazioni, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fortini. Ha chiesto la parola il Consigliere Brancaleoni, prego Consigliere.

Cons. BRANCALEONI

Ecco, bene. Io volevo ringraziare il Presidente, gli Assessori, e anche, diciamo, tutta la composizione della minoranza che ha chiesto questo Consiglio straordinario per cercare di dibattere su questo argomento che è rappresentato dal, oltre all'ordine del, oltre, diciamo, al crono programma delle attività dell'ospedale che andremo a realizzare e io mi auguro ad inaugurare, e che potremmo, considerare, valutare non appena lo potremo leggere più attentamente, quindi ringraziamo il Direttore per averlo illustrato. Ecco, però, io mi soffermerei sulla seconda parte dell'o.d.g., dell'argomento, diciamo, di questo Consiglio straordinario, che è relativo alla problematica appunto, ormai già fatta emergere da più Consiglieri, la problematica connessa con la viabilità.

Mi fa un po' specie, e vi dico subito, purtroppo, forse, credo che chiaramente, non sarà colpa degli Assessori e di questa Amministrazione però, il fatto che si dibatti, cioè che si porti avanti una problematica sulla viabilità, e che nella pratica, apparentemente insomma, perché, chiaramente dobbiamo discutere sulle, sulle parole, e mentre sui fatti, sui fatti ecco, le cose ci lasciano un po' perplessi. Quindi, apparentemente, ci sembra che le cose non vengano risolte. Io mi domando: come mai, a fronte di un investimento così importante, che supera i 300 milioni di Euro, non si è predisposto un piano sulla mobilità specifico, realizzato con una modellistica, con matrici di origini e destinazione a livello di maglia ampia, a livello di maglia territoriale e provinciale? Come mai, non si è pensato a realizzare una cosa di questo tipo? Che avrà sicuramente delle ripercussioni importanti sulla vivibilità della nostra zona, e sulla effettiva accessibilità all'ospedale?

Ecco, e purtroppo io credo che le opere che sono state illustrate e che da più volte vengono portate avanti, siano con questa Amministrazione e anche con la precedente, ho la sensazione che queste opere non siano sufficienti per risolvere le problematiche e ad esempio, l'Assessore Nardini, lo ringrazio ecco, per la, anche la chiara esplicitazione delle opere che la Provincia sta, sta mettendo in atto, però l'Assessore Nardini ha parlato di completamento tra le infrastrutture che dovranno essere realizzate a beneficio, diciamo, di questa, di questo grande complesso ospedaliero, il completamento della tangenziale est. Ora, io posso capire che gli investimenti che sono stati fatti attualmente, finora sulla tangenziale est aiuteranno sicuramente l'accessibilità all'ospedale per tutto un quadrante, il quadrante est, nord est della città e forse della Provincia, però, ora, adesso, gli investimenti che si andranno a completare, che comprendono praticamente il completamento dalla Via Copparo fino al ponte di Ro, e quindi il collegamento con il Veneto, francamente, facendola tutti i giorni quella strada io, non ne traggio un beneficio; cioè non vedo che l'investimento che si andrà a fare, per questa, queste nuove infrastrutture possono dare un beneficio in termini effettivi per l'ospedale di Cona.

D'altra parte, poi ecco, vorrei appuntare il fatto che queste, questa viabilità francamente anche un po' scarica e quindi, non c'è così un gran traffico che richiederebbe necessariamente una, un investimento così considerevole dove l'Amministrazione Comunale, investe per fare queste opere qua, più di 2 milioni e mezzo. Quindi è, una cifra consistente. Il Comune, investe nel piano triennale opere che praticamente prevedono la realizzazione di un completamento della circonvallazione tra la piccola e media impresa e il casello autostradale. Queste sono le opere più consistenti all'interno del piano triennale. Che prevedono più di 6 milioni di Euro, per la realizzazione di queste opere. Francamente, io non so che correlazione possono avere con il luogo, diciamo, l'accessibilità al nuovo ospedale.

Grandi investimenti, vengono fatti all'interno del quadrante ospedale e cioè, le infrastrutture che sono state indicate dall'Assessore, che ammontano a circa, almeno mi sono appuntato, più di 12 milioni di Euro, prevedono praticamente l'accessibilità, garantiscono ecco, l'accessibilità dalla Via di Cona all'ospedale, cioè, tutto è concentrato in pochi, poche migliaia di metri, dove a un certo punto, ci farebbe pensare che, vuol dire che voi prevedete che dalla via di Cona arriverà tanto traffico. Perché, se concentrate così tanti soldi per dirottare il traffico dalla Via di Cona a questo punto, mi viene da pormi qualche domanda. Poi, ecco, vi faccio presente che sono stato contattato da numerosi cittadini che attualmente lamentano la problematica che non riescono sulla strada di Cona, non riescono ad uscire dalle proprie abitazioni, o per mancanza di visibilità, o per grande traffico, cioè loro sono quotidianamente messi, diciamo, a repentaglio, nella, nella sicurezza per, per una strada che effettivamente è una strada che ha un carattere di quartiere, interquartiere, ma non sicuramente deve essere considerata una strada di grande viabilità.

Poi, in più, i mutamenti che si stanno sviluppando, cioè il, la trasformazione ad autostrada della superstrada, questo ragionamento qui che presto o tardi prenderà concretezza, è possibile che non si riesca quindi a prevedere un disegno generale che tenga in considerazione tutte queste cose? Noi come, Io Amo Ferrara, abbiamo dato già ormai da tempo, all'Amministrazione un piano generale che prevede la riorganizzazione della viabilità per, diciamo, in parte cercare di alleggerire anche la problematica per le auto che arriveranno a Cona. Chiaramente il Sindaco dice: "va beh, insomma, voi prevedete grandi infrastrutture e poi dopo chi è che le costruisce"? Ma il concetto è il fatto che queste grandi infrastrutture si potranno realizzare per stralci, e se i soldi che noi attualmente disponiamo, non, ecco, non vorrei usare un termine forte però, non fosse, cioè, in maniera così, fosse puntale, non, non risolveranno le problematiche che ...

.... Ecco, la ringrazio, adesso ho terminato. Quindi, se queste opere, questi investimenti non sono fatti in maniera armonica e prendono in considerazione un problema più ampio e più aspro alla fine si rischia di sperperarli. Quindi, io rivolgo, diciamo, l'appello sulla necessità di redigere questo piano della viabilità, che sia un piano veramente che tenga conto della, di tutte queste problematiche, e che possa eventualmente risolvere i problemi sulla attuale anche della viabilità, che attanaglia la nostra città, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brancaleoni. Ha chiesto la parola la Consigliera Cavicchi Francesca, prego Consigliera.

Cons. CAVICCHI F.

Grazie signor Presidente, ringrazio gli ospiti intervenuti e mi scuso fin dal principio per quello che è un po' la mia timidezza nel parlare perché non sono solita intervenire in Consiglio, piuttosto in Commissione ma non a parlare frequentemente in Consiglio. Sono stata spinta più che altro, da una preoccupazione che ha quasi carattere personale; tutti i colleghi presenti hanno posto delle domande, non voglio far critica né niente, la mia è proprio curiosità, vorrei sapere come sarà, come si affronterà questa problematica. Tutti i colleghi presenti, appunto, dicevo, che hanno parlato della viabilità, del come raggiungere Cona, da Ferrara, dalla Provincia, quelle che sono le vie, diciamo così, per raggiungere l'ospedale. Io sono una nipote di una nonna di 86, che è rimasta sola al mondo per cui mi occupo di lei, questo significa portarla dal medico, significa anche accompagnarla in ospedale quando ne ha bisogno.

È abbastanza in gamba, quindi spesso prende l'autobus, riesce a raggiungere il S. Anna da sola, temo che lei, così come tantissimi altri nonni e nonne o comunque persone di una certa età, che hanno anche una certa fatica a deambulare, insomma a muoversi, a spostarsi, sono un po' preoccupate per quello che sarà, diciamo così, la loro possibilità di movimento, quindi di una mobilità interna dell'ospedale di Cona, non per arrivare a Cona. Ma come queste persone potranno, diciamo così, muoversi all'interno dell'ospedale. Perché, adesso siamo in periodo estivo, io vado spesso al mare e in superstrada passando di fronte all'ospedale, lo si vede dalla superstrada, ho visto proprio che è mastodontico, cioè proprio una costruzione enorme, anzi, sono diversi edifici, copre una superficie enorme. E mi chiedo proprio, ad esempio, dalla navetta, dalla metropolitana di superficie, dall'autobus, avete previsto dei sistemi, perché anche 800-900 m., 600, quelli che sono possono essere veramente difficoltosi per un anziano entrare nell'ospedale; fra l'altro un ospedale che a differenza di quelli che sono gli ospedali che purtroppo ho avuto modo di, ho dovuto frequentare, diciamo, di vedere per altri motivi sempre di carattere personale, è la prima volta che mi ritrovo di fronte ad un ospedale che è costruito, diciamo così, in senso orizzontale. Perché, ad esempio a Milano gli ospedali che ho visto, sono tutti verticali, dove c'è una possibilità di spostamento per le persone anche non so, in sedia a rotelle, etc., così, che mi sembra molto più semplice rispetto a quella di Cona.

Quindi anche chiedere: è previsto un ingresso? Sono previsti più ingressi? Ma la possibilità anche con tappeti mobili, cioè come sarà possibile per un anziano, perché io già mi rendo conto, che entrando in ospedale, a Ferrara accompagnando mia nonna, cioè io molto spesso mi faccio dare una carrozzina perché anche se lei, cammina benissimo, parecchi metri da percorrere sono veramente delle distanze molto, molto lunghe. Per cui, diciamo così, penso a lei e penso anche a quelli che possono essere gli altri anziani della nostra città, perché uno dice: sì, arrivo a Cona, arrivo in ospedale, ma dentro all'ospedale come si muoveranno le persone? Perché finché uno ha 35 anni bene o male tipo, me, riesce a camminare perché sto bene e tutto quanto, perché un giorno che avrò la gamba rotta avrò problemi pure io, all'interno dell'ospedale, chiedevo proprio questo. Se poteva per cortesia, spiegarmi come avete pensato la mobilità interna proprio all'ospedale, da reparto a reparto, e da edificio a edificio perché, veramente, è gigantesco, non è un... non vedo una possibilità di spostamento solo tramite ascensore, diciamo così, ecco. Volevo chiedere se per cortesia me lo poteva illustrare e dare rendicontazioni, insomma, una spiegazione. La ringrazio, buona sera.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliera Cavicchi. Ha chiesto la parola la Consigliera Ricciardelli, prego Consigliera.

Cons. RICCIARDELLI

Sì, grazie Presidente, innanzitutto per ovviamente per ringraziare il Direttore Generale che appunto, con la sua relazione ci ha voluto intanto tranquillizzare rispetto alla, all'operatività ecco, della, di tutta la sua equipe e riguarda un tempogramma che non solo viene costantemente aggiornato ma che evidentemente permette di tenere sotto controllo tutta la situazione. Ma soprattutto volevo, come dire, ovviamente, come tutto il PD, volevo ringraziarlo per la assicurazione rispetto ai risultati dei collaudi purtroppo tutti quanti leggiamo il giornale, ogni tanto salta fuori che c'è qualche problema e non sappiamo mai se è solo, diciamo così, frutto di atteggiamenti un po' anche intenzionali del gusto di insinuare sempre il dubbio ecco, nei cittadini, oppure se ci sia qualcosa, qualcosa di vero. I collaudi sono iniziati a gennaio, non ci sono dati questo è quello che ha riferito il Direttore, noi ne prendiamo atto lo sottoscriviamo; atti che facciano pensare a problemi tali da dover ritardare l'apertura per l'autunno dell'ospedale.

Volevo solo un po', riprendere alcune affermazioni, diciamo, riferite dai colleghi e soprattutto tranquillizzare Cavicchi del fatto che noi non ci sottraiamo di fronte alle nostre responsabilità, anche perché, penso che la coerenza abbia sempre contraddistinto questi banchi, ma non solo in questa anche nella passata legislatura rispetto a quello che pensavamo sul nuovo ospedale di Cona e soprattutto su quello che doveva essere la trasformazione del vecchio S. Anna. Detto questo volevo un po' riprendere questa preoccupazione espressa dal PDL rispetto ai servizi no core, cioè, la meraviglia – e qui magari, chiedo anche al direttore ulteriori chiarimenti- la meraviglia, che un asilo nido e un'edicola sia gestito dalla società PROGESTE, non mi risulta che debba essere gestito dal SSN, per cui non capisco questa preoccupazione.

L'altra preoccupazione che è stata espressa rispetto all'allagamento, possibile allagamento dell'ospedale. Mi risulta, qui c'è l'Assessore Modonesi che lo può confermare, proprio l'anno scorso in occasione di un grande diluvio a Ferrara, era Ferrara tutta allagata, compreso, compreso il duomo di Ferrara, l'unico non allagato l'ospedale nuovo S. Anna, quindi vuol dire che qualche cosa è stato fatto proprio per ovviare anche questo problema. Se è vero che in Giappone si fanno gli aeroporti sott'acqua vuol dire che la tecnologia aiuta anche ad affrontare delle caratteristiche geografiche non favorevoli all'uomo. L'altro elemento, così, di riflessione è la preoccupazione espressa sempre da Cavicchi rispetto al problema delle ambulanze di fronte ai passaggi a livello. Quelli ci sono tuttora, non è che con l'ospedale di Cona aumenti quel problema di un ambulanza che si trova di fronte a delle sbarre abbassate, insomma, il problema dei passaggi a livelli esiste comunque, e a meno che non si voglia fare una legge in Italia per cui il passaggio a livello viene sfondato dall'ambulanza, di fatto, l'ambulanza aspetta che passa il treno, comunque, insomma, a meno che non ci siano ovviamente delle strade alternative.

Rispetto ai tempi certi, i tempi certi siamo tutti preoccupati, anche questo lo sottoscriviamo, del fatto che si possa andare ad un ospedale, il nuovo ospedale il prima possibile, vogliamo però andarci nelle migliori condizioni possibili, ovviamente con tutte le

questioni, diciamo, affrontate in modo che non si debba poi dover ricorrere a situazioni di, così, di risoluzioni prese frettolosamente. Approfitto però della presenza ecco, del Direttore per una domanda che forse riguarda un po' più l'aspetto organizzativo del personale, anche qui, ogni tanto si legge sul giornale, così, della preoccupazione da parte del personale, soprattutto di un scarso coinvolgimento, ecco, diciamo, da parte degli operatori nel condividere ecco, il cambiamento e soprattutto nel decidere insieme, diciamo così, i percorsi e quindi capire un po', ecco, che cosa l'azienda su questo aspetto ci può dire, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Ha chiesto, ha chiesto la parola il Consigliere Levato per fatto personale, prego spieghi in che cosa consiste il fatto personale Consigliere.

Cons. LEVATO

Volevo spiegare alla Consiglieria, nonché collega, Ricciardelli che non è stato detto dal PDL che l'asilo debba essere gestito dal SSN, è stato semplicemente, -se mi permette Presidente, così glielo spiego- eventualmente alla collega faccio avere tutto il contratto PROGESTE, dove è un qualcosa in cui sono state messe tante cose in quel contratto, nulla ha anche fare con l'asilo e con il SSN. Siccome, ha detto che si meravigliava che il PDL pensasse che l'asilo fosse gestito da PROGESTE, e non che,...

Sig. PRESIDENTE

Quando si parla di fatto personale si riferisce alla persona, quindi, questione che riguardano la persona.

Cons. LEVATO

Le pare che vada a pensare che un asilo possa essere gestito dal SSN, cioè mi offendo!

Sig. PRESIDENTE

Va bene. Ha chiesto la parola il Consigliere Tivolazzi, prego Consigliere.

Cons. TAVOLAZZI

Grazie Presidente, ma io voglio esprimere subito la mia insoddisfazione per come si è svolto, si sta svolgendo questo Consiglio, pronto a ricredermi se negli interventi successivi dei relatori ci saranno risposte più soddisfacenti. Chiarisco subito che non vuole essere in alcun modo polemica questa nei confronti del Dott. Rinaldi, che ringrazio della sua disponibilità, a presenziare sempre questi consessi di confronto, chiamiamolo così, e nemmeno con l'Assessore Nardini o con l'Assessore Modonesi. È un'insoddisfazione che

nasce da una constatazione, cioè della pressoché inutilità di questa riunione di oggi, che non ha solo, diciamo, tra i suoi svantaggi il fatto di costare anche e non solo per i gettoni che vengono riconosciuti a Consiglieri, ma ha soprattutto lo svantaggio di tradire le aspettative di informazioni che provengono prima ancora che dai Consiglieri Comunali, dai gruppi politici, dai cittadini.

Noi oggi, stiamo facendo questo Consiglio, perché i gruppi di opposizione hanno chiesto di chiarire, di mettere la lente di ingrandimento sui temi che erano stati solamente accennati, elencati a mò di indice nel corso del Consiglio congiunto Comune - Provincia del 14 giugno. Una sede nella quale ovviamente non si poteva entrare nel merito più di tanto, ma che era stata scelta come risposta, come modo, come strumento per venire incontro alle richieste di conoscenza e di approfondimento dell'attuale progetto Cona: riorganizzazione del sistema ospedaliero provinciale e chiarimento in merito alle prestazioni oggi erogate al S. Anna quindi, loro futura collocazione quando, dove e perché. Queste risposte, che non sono giunte il 14 giugno e nemmeno oggi sono state date, da qui nasce l'inutilità della riunione, dovevano seguire domande, domande molto precise lasciate anche in forma scritta alle autorità competenti il 14 di giugno, che oggi avrebbero dovuto, a mio modo di vedere, trovare una adeguata risposta sostanziale.

E non era, è non è ancora in discussione se il progetto di Cona sia fatto bene, sia fatto male, se sia nel terreno giusto, se gli impianti di difesa idraulica funzionino, se i muri siano fatti con il calcestruzzo giusto, se sia meglio l'ospedale in pianta piuttosto che in elevazione, non era più questo e non è questo il tema della discussione, perché questo lo si dà per scontato e assodato; sono state fatte delle scelte, chi le ha fatte ne risponderà, sono circa 20 anni che aspettiamo una risposta concreta in termini di servizio cioè, avere un nuovo ospedale che sia degno di un paese civile, e che metta Ferrara nelle condizioni, almeno pari a quella di tutte le altre Province della nostra Regione, non è quella la discussione, e nemmeno se debba o debba rimanere un pronto soccorso a Ferrara perché la scelta è stata fatta, da chi la deve fare.

Devo dire che rispetto a questo tema, apro e chiudo una parentesi, c'è un deficit di democrazia mostruoso nel modo con cui sono state prese le decisioni perché, mi sono preso la briga di capire come si è sviluppato il processo decisionale negli ultimi 10 anni a partire dal 2000 ad oggi sul tema S. Anna sì, S. Anna no a Ferrara in Corso Giovecca, e veramente si rimane allibiti perché, a fronte di una decisione, politicamente chiara nel 2000 quando si firma un accordo con gli Enti di sopprimere il S. Anna e raddoppiare Cona, subito dopo, alla fine del medesimo anno, il Consiglio Comunale decide di lasciare in città, in Giovecca, un cosiddetto Country hospital. Un ospedale che prevede degenze, prevalentemente orientato agli anziani, decisione che viene confermata anche fino al 2004 a seguito di un Consiglio straordinario ancora una volta richiesto dalle opposizioni, in prossimità di una campagna elettorale, quindi di una verifica del gradimento degli elettori. anche in quell'occasione, si approva la maggioranza approva un documento, che conferma questa decisione, che poi nel tempo, invece, negli anni, in modo sotterraneo, non esplicito, non trasparente, non discusso con la città, diventa una casa della salute, di cui ancora non conosciamo i contenuti.

Dicevo, non è questo l'oggetto della riunione di oggi. L'oggetto della riunione di oggi era e rimane insoddisfatto, conoscere qual è il piano a breve termine, un anno, due anni, relativo al trasloco dell'ospedale. Il trasloco dell'ospedale, è una operazione che ho già paragonato al cataclisma, allo tsunami, mi informi Presidente, - vedo che controlla attentamente l'orario, ha ragione, quando mi mancano 2-3 minuti, grazie-, uno tsunami per la sanità ferrarese perché prevede il trasferimento di prestazioni importanti da un luogo a un altro, con tutti i pro e tutti i contro. Naturalmente, non voglio ancora entrare nelle polemiche, se lo spostamento del luogo

di erogazione della cura possa incidere negativamente sulla gestione dell'emergenza, rispetto al bacino di utenza che verso quel luogo di cura si rivolgeva e si rivolgerà in futuro negli anni. Non voglio discutere se questa presunta, diciamo, questo presunto peggioramento della gestione dell'utenza almeno da parte nostra, possa essere compensato da un miglioramento dei servizi del 118, distribuzione dell'ambulanza, apertura -tra le carte si legge anche uno studio di fattibilità per una casa della salute a Pontelagoscuro-. Se ne leggono di più e di meno.

Quando si legge anche negli stessi documenti ufficiali, dell'Azienda Sanitaria che non i sono i soldi per ristrutturare il S. Anna, l'anello, per farne una casa della salute, non si sa se arriveranno perché, ci si basa sulla vendita potenziale di beni immobili dell'azienda e tutto questo lascia un grande punto interrogativo sulle prestazioni. Leggiamo anche, sbalorditi, che l'Azienda Ospedale S. Anna eroga circa 840-850.000 prestazioni, in contratto di servizio con l'Azienda Sanitaria, molte di queste sono in DSA, sono in prestazioni specialistiche, circa 100000, 130000 con i controlli, quindi uno spostamento di un volume di lavoro, notevole, di servizio per i cittadini, da un luogo ad un altro.

Che cosa si chiedeva? Che cosa abbiamo chiesto il 14? E che cosa avevamo chiesto per oggi? Di farci capire, in modo molto semplice come avveniva questo trasferimento. Come avverrà. Quindi, per ogni specialità, per ogni reparto, per ogni tipo di prestazione, quando cessa in Giovecca e comincia a Cona; la mobilità per arrivare a Cona. Quindi abbiamo posto l'accento non solo sul trasloco ma anche sui mezzi per arrivarci, sul trasporto pubblico, quando sono disponibili questi mezzi, con quale frequenza, con quali orari, quando cominciano a funzionare esattamente, e anche abbiamo chiesto di capire meglio che cosa sarebbe rimasto in città, quindi come avrebbe funzionato e funzionerà la casa della salute, quali prestazioni verranno erogate esattamente, una per una, tabellate, con quali orari, in quali giorni. Tutto qua! Cioè, noi sostanzialmente, chiedevamo una serie di tabelle Direttore, lei molto gentilmente oggi ci ha presentato un crono programma che qualcuno di noi è abituato a leggere e francamente le garantisco, non era polemica nei suoi confronti, non si leggeva nulla, quindi l'utilità di rappresentare qualcosa in modo non recepibile dal destinatario, mi chiedo a cosa serve.

Ecco, non vorrei che questo fosse il segnale di una protratta sottovalutazione, non da parte sua, lei è l'unico tra i pochi, forse, che può veramente dire tra coloro che hanno il compito di governare questa città: "Io non c'ero", contrariamente a qualche suo interlocutore istituzionale che almeno da una ventina d'anni insomma, si barcamena con ruoli diversi nella gestione di questo disastro, di questo fallimento della sanità ferrarese. E quindi, lei che non ha colpe, e non ha responsabilità è forse l'unica persona che può dare una svolta a un modo di rapportarsi, non con l'opposizione, con i Consiglieri di questo Consiglio ma con la città. Una svolta di trasparenza, che non è quel crono programma che nessun ha messo in dubbio che lei non avesse tra i suoi strumenti di gestione, Direttore, ci mancherebbe altro, però un passo avanti l'ha fatto perché la volta precedente mi ha fatto vederla chiavetta, oggi mi ha fatto vedere il crono programma io spero che la prossima volta me lo consegni! Questo è un passo che è poco è insufficiente per dare un giudizio positivo a questa riunione.

E chiudo dicendo che, quella sotto valutazione che non vorrei fosse presente nella maggioranza, che ha e aveva la massima responsabilità anche di preparare questo Consiglio Comunale, in un modo aderente alle richieste che sono venute da più parti non solo dai banchi dell'opposizione, per dare quelle risposte che non sono state date e quindi, come dire, non ci sono segni di cambiamento di rotta rispetto all'attenzione e devo dire anche rispetto verso la città e verso i cittadini più che verso i gruppi di opposizione, nel fornire il dovuto. Il dovuto è

quello che dicevo prima, per ogni reparto le date di trasloco; per ogni opera pubblica la data della sua fruizione, per ogni mezzo di trasporto la data del suo inizio di attività...

.. Grazie, grazie Presidente. Questo è ciò che si sta chiedendo. L'elenco delle prestazioni che restano in città! Fruibili con quali orari e in quali giorni, il programma di ristrutturazione dell'anello in termini di crono programma, anche lì, quando iniziano i lavori e quando saranno ultimanti perché questa casa della salute non potrà che essere disponibile appieno solo alla fine dei lavori di ristrutturazione dell'anello, e queste risposte, se oggi non sono state date come è, e se veramente si ha intenzione di darle, prima che i gruppi di opposizione chiedano un nuovo Consiglio Comunale, e sarebbe il terzo per avere queste informazioni elementari, io pregherei la maggioranza, l'Amministrazione, il Sindaco e la Giunta, di mettere in condizione tutti i Consiglieri, e tutti i cittadini di avere questa informazione. E allora, forse, il livello di credibilità aumenterebbe, in quota esattamente proporzionale all'aumento di rispetto che si dimostrerebbe così facendo, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tavolazzi. Ha chiesto la parola il Consigliere Sasso, prego Consigliere.

Cons. SASSO

Grazie Presidente, io ho diverse modalità per iniziare il discorso, mi sono.. ho scelto questa qua, che è anche un po' provocatoria. Ed è sostanzialmente quella che mi fa dire, che il falso problema dell'apertura dell'ospedale di Cona è una, è un ripetere un tema che non esiste. Non esiste nessuna possibilità di apertura di un ospedale nuovo, se non nella misura in cui se ne chiude un altro. Allora, chi si occupa di sanità sa perfettamente, che l'ospedale né si chiude né si apre ma si trasforma. Quindi, la teoria e la pretesa di chi pensa che a Cona venga aperto un ospedale cozza contro un principio fondamentale della sanità, che la sanità di per se stessa è un'evoluzione. Non succederà mai! In nessuna data, ecco perché, probabilmente è impossibile proporre una data.

Non esisterà mai una data entro la quale, a mezzanotte si chiude il S. Anna, a mezzanotte si apre Cona. Questo è un falso problema! Ed è un falso problema agitato, in maniera continua, in maniera ripetuta, che non risponde ad un'esigenza reale di chiarezza e trasparenza nei confronti della città dal mio punto di vista, ma corrisponde a un calcolo, legittimo! Un calcolo legittimo. Quello di chi pensa che su questa questione si possa giocare una partita importante da un punto di vista politico. E questo è dignitoso. Non è dignitoso però, che in questa città si continuino ad agitare i problemi, e si continuino ad agitare soprattutto delle esche avvelenate. Perché, se io leggo sui quotidiani locali che c'è chi ipotizza il problema del collaudo, del buon funzionamento di una cosa indispensabile come sono i gas medicali, facendo balenare nella mente dei cittadini che in caso contrario, cosa succede? Non solo andiamo a prendere i pazienti, ma cosa facciamo? Li portiamo a Cona? Dove ci dicono: "no, guarda che non ci sono i gas medicali. Riportateli pure in Corso Giovecca"!

Se siamo arrivati a questo punto, vuol dire che il Consiglio Comunale, le forze politiche, i Consiglieri Comunali credo che abbiano, debbano correggere un po' il tiro e mi fermo qua. Correggere il tiro significa anche un'altra cosa, non fare finta che non sia trascorso il tempo invano, che non sia trascorso un periodo nel quale la stampa, le tivù, internet, You Tube, un

cosiddetto referendum non abbiano fatto transitare nella popolazione l'immagine di una sanità allo sbando. Allora, credo che la responsabilità di chiunque al di là delle posizioni che si possono assumere, debba andare in primo luogo nel preservare la verità. Se noi continuiamo ad agitare questo problema, continuiamo a fare un'opera dal mio punto di vista di disinformazione formidabile.

Perché, è vero come ha detto qualcuno: ma, io avrei un progetto. L'ho anche tirato fuori, l'ho consegnato anche in Comune, ma mi chiedo se si a responsabile pensare che esista una scorciatoia così geniale, così di intuizione, così formidabile che possa permettere a un problema che tutti dicono sia ventennale, di risolverlo magicamente, senza dimenticarsi che il Comune di Ferrara come tutti gli Enti Locali, non vive su Marte, ma vive all'interno di un paese nel quale al di là dei tagli che sono stati fatti agli Enti Locali, con l'ultima finanziaria, si prevede:

per i Comuni:

- nel 2013 mancati trasferimenti per 1 miliardo;
- nel 2014 per 2;

alle Provincie:

- 2013: meno 400.milioni;
- 2014: meno 800.milioni;

Regioni:

- 2013: meno 800.milioni;
- 2014: meno 1,6 miliardi.

Allora, mi chiedo, e dico: ma dove andiamo a trovarli i soldi per questi fantomatici progetti che sarebbero formidabili, sarebbero ideali, ma voglio dire, ma sono concreti? Ci misuriamo con la realtà o corriamo il rischio di buttare in pasto alla pubblica opinione qualcosa che è fuorviante rispetto, rispetto al problema? Perché, altrimenti tutto il nostro dire e ridire, io mi sono fatto un'immagine di questo Consiglio Comunale, son due anni che sono qua dentro! Però devo dire la sincera verità, ho l'impressione che ci sia un processo di arretramento, di incapsulamento della discussione che si svolge in questo Consiglio Comunale, quasi come se l'effetto della soppressione dei Consigli Circostrizionali avesse trasferito nei Consigli Comunali un dibattito un po' localistico, un po' localistico, un po' fissato sui particolari, rispetto alla progettualità, solo qualcuno, avuto il coraggio e l'ardire: "concordo, non concordo" ma questo fa parte del dibattito, di pensare in grande. Ma, io credo che oggi come oggi, fino ad oggi, quanto meno non si sia affrontato il problema della sanità in termini globali!

E sia diventato questo simulacro, questo totem dell'ospedale di Cona, più funzionale. È un discorso di carattere politico e partitico che non funzionale a una risposta complessiva sulla sanità del territorio ferrarese. Perché allora, è chiaro che i partiti si debbono interrogare e si debbono... devono soprattutto trovare delle soluzioni che siano compatibili con risorse, con progetti, con legislazioni regionali, con legislazioni regionali e nazionali! Ma devono anche avere il compito di avere un'idea precisa di cosa significa rispondere alle domande del territorio. E non possono essere assolute solo ed esclusivamente dall'ospedale, dall'ospedale di Cona pur essendo esso stesso un punto nel quale l'eccellenza la fa da padrona rispetto a un processo di trasformazione della sanità.

Perché, dal 2000 ad oggi, voglio dire, al di là delle torri gemelle, son crollate un sacco di convinzioni! Si sono trasformate un sacco di idee rispetto al country hospital, rispetto alla degenza, rispetto alla chirurgia meno invasiva, rispetto a tutta una serie di questione che ha

trasformato l'idea di ospedale e non è più possibile pensare all'ospedale con i padiglioni da 64 persone! Forse, qualcuno è rimasto un po' indietro nel tempo! Ha fermato la macchina, pensando così di captare e di coinvolgere l'opinione pubblica su questi, su questi temi.

Io non ho l'ambizione di insegnare niente a nessuno, però ho la voglia di avere dei dubbi, più che delle certezze. La voglia di avere dei dubbi rispetto al quale mi fa dire che esistono le criticità, chi lo nasconde? Esistono delle situazioni nelle quali sarebbe opportuno fare delle indagini più approfondite. Ho colto comunque interesse il fatto che sul contratto PROGESTE dei servizi no core come vengono definiti, ci sia la voglia di andare ad analizzare nei dettagli quali sono gli elementi che costruiscono questo contratto! Ma cosa c'è di male? Significa che dobbiamo rinnegare tutto quello che c'è stato prima? No! Significa che di fronte ad un approccio di altro tipo, si è pensato giustamente di andare ad indagare anche su questo aspetto, per cercare nelle pieghe di questo contratto, di ricavare margini che facciano in modo di avere o più risorse o di avere più margini di contrattazione nei confronti di PROGESTE.

Quindi, da questo punto di vista, ha ragione, mi dispiace dirlo ma, è qui, mi faccio, faccio fatica, mi dispiace dirlo, ma ha ragione il Consigliere Tavolazzi, ma l'han chiesto le opposizioni questo Consiglio Comunale, straordinario, mica l'ho chiesto io! Ha ragione! Ha detto: "ma cosa ha aggiunto in più rispetto alle altre volte?" E' quello che mi sto chiedendo anch'io! Son 3 Consigli Comunali straordinari che facciamo! Un referendum, un referendum, chiamiamolo referendum, -una bellissima, nobilissima iniziativa di carattere politico che ha portato, -diceva Benigni a Troisi nel film "Non ci resta che piangere" rispetto alla data di scoperta dell'America quando gli diceva: "in che anno siamo? Nel 1492 quasi 1500!"- che ha portato quasi 15.000 persone, 14.000 e rotti, quasi 15.000 persone ad esprimere una propria opinione rispetto a un tema sentito.

Allora, se è successo tutto questo e oggi il Consigliere Tavolazzi, mi viene a dire che era inutile farlo, e anzi calca un po' la mano in maniera anche poco, poco simpatica sui costi della politica, perché abbiam percepito il gettone, allora mi chiedo quale altro strumento ci sia per discutere di queste cose! Devo arrivare al punto di chiedermi e di convincermi che è stato chiesto inutilmente un'altra volta? Nonostante le risposte, nonostante i crono programmi? Non basta la chiavetta? Non basta la fotocopia in bianco e nero? Ha ragione il Consigliere Durante, non si vede mica molto in bianco e nero rispetto ai colori. Io voglio dire, io mi fidavo anche delle cose che mi diceva lei! Voglio dire, non è che ho dubbi rispetto alle cose che mi dice, tradotte dal crono programma!

Ma questa continua ricerca, del qualcosa sempre in più la lascia, lascia intendere qualcosa d'altro. Che ci troveremo tra 2 o 3 mesi a un'ennesima richiesta di Consiglio Comunale straordinario! Ben venga! Basta che non mi venga ripetuto che è inutile, che non serve a nulla, che è costoso, che le risposte che abbiamo avuto non sono quelle che ci aspettavamo perché allora, delle due l'una: o ci giochiamo intorno al problema, o comunque siamo fortunati, io parlo per l'opposizione, ad avere un tema così importante, così caldo da tenerlo sempre lì, sotto la brace come, come si faceva una volta, in modo da ravvivarlo a ogni soffio di vento. Non facciamo questa operazione perché altri, in altri luoghi, in altre realtà stanno facendo altrettanto, io credo che questo Consiglio Comunale, debba tornare e ha il compito e l'obbligo di tornare a parlare di politica, in maniera un po' più approfondita, non dico altro, un po' più approfondita, pena, trasformare questo Consiglio Comunale in qualcosa che sinceramente, non mi piace molto.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sasso. Ha chiesto la parola il Consigliere Dragotto, prego Consigliere.

Cons. DRAGOTTO

Ma devo dire che, signor Presidente grazie per la parola, grazie al Dott. Rinaldi col quale io mi scuso perché sono arrivato in ritardo alla presentazione delle informazioni di cui stiamo discutendo. Devo dire che però l'intervento di Sasso mi ha lasciato un po' sconcertato, per la verità, io non sono un assiduo frequentatore dell'aula, ma non ho ben capito rispetto a quali stati di inquietudine lui si trovi rispetto all'andamento del Consiglio Comunale, che mi sembra sia pacato e sereno come al solito ognuno dice la sua, molto spesso arriviamo a fare pochissime conclusioni e molto spesso credo che fosse questo l'appello svolto dal Consigliere Tavolazzi rispetto alle aspettative e all'approfondimento degli argomenti, queste aspettative da parte di qualcuno sono valutate in maniera, sono sentite un po' tradite, ma credo che questo sia nella libertà di espressione di ognuno e ognuno possa manifestarla tranquillamente senza discutere nel merito e approfonditamente sullo stato di coscienza in cui ognuno dei Consiglieri si trova.

Devo dire che trova anch'io il dibattito un po' paradossale, nel senso che mi sembra pur ritornando a scusarmi per ... mi sono letto il crono programma, ho letto ... credo di essere abbastanza informato, mi sembra che manchino un po' di dati fondamentali per la nostra discussione. Perché, stiamo facendo una discussione che è sostanzialmente paradossale, lo dico esasperando il concetto ma penso che mi potrete capire, cioè noi stiamo parlando del sistema di viabilità, per andare in un luogo che formalmente oggi, oggi esiste fisicamente ma non esiste ancora in maniera funzionale, nel senso che nessuno oggi ha bisogno di recarsi a Cona, all'interno del recinto dell'ospedale, nel senso che non funziona, quindi non è luogo dove i ferraresi i ferraresi si curano.

E quindi, potrebbe essere assolutamente inutile perché l'apertura di Cona, è una cosa che ormai si protrae, per Sasso che viene da Rovigo, in questa città si parla di Cona, in Regione si parla di Cona almeno dal 1995 perché, nel 1999però, no, visto che sei annoiato perché se ne... visto che sei annoiato perché ne parliamo da due anni! Presidente!

Sig. PRESIDENTE

Ecco. Allora, chiudiamola qui! Chiudiamola qui! Per cortesia! Chiudiamola qui, chiudiamola qui! Non c'era nessun... vediamo di fare ...

Cons. DRAGOTTO

Ti informo che io vado tutte le mattine a lavorare a Rovigo, non lo considero un insulto.

Sig. PRESIDENTE

Ecco perfetto! Le questioni... ricomposta la questione.

Cons. DRAGOTTO

Non è però che sono uno psicoterapeuta per intervenire sui problemi di Sasso. Presidente, lui può intervenire su... cioè no! Se io, ho dei problemi perché dico che lui era a Rovigo 15 anni fa! Allora, comunque rispetterebbe a lei distinguere i fatti personali per gli uni e per gli altri.....

.... Ma io non ho usato altri termini! Psicoterapeuta non è neanche ...bene. Allora, è dal 1995 che ne parliamo, mille traversie, mille valutazioni da parte di tutti, le più diverse possibili, oggi c'è una struttura, una struttura che a me sembra straordinariamente all'avanguardia rispetto alla struttura che noi abbiamo in questa città; naturalmente la medicina evolve, probabilmente se ne parleremo fra 10 anni qualcun altro ha avuto in mente una nuova forma per gli ospedali, un nuovo sistema, un nuovo modello organizzativo ma quello... però nella sostanza ne parliamo, da tanto tempo ne parliamo come un progetto, da un po' di tempo ne parliamo come una struttura, nella sostanza l'ospedale non esiste.

Io devo dire la verità, che durante la campagna del 2010 mi ero incaricato di capire quando avrebbe aperto, e non l'ho.. nel 2009, e non l'ho scoperto. Nel 2010 mi sono permesso di dire che non sarebbe stato aperto nel clima ilare del Consiglio sono stato abbastanza bacchettato e deriso, però non è stato aperto. Mi piacerebbe, non da lei, ma da qualcuno che noi...che decidessimo quando aprirà questo benedetto ospedale perché mi ripeto, mi scuso perché sono arrivato in ritardo, io ho un crono programma che c'è stato fornito in fotocopia che muore al 30 di giugno, che è 10 giorni fa. Cioè dal 30 di giugno in avanti esiste il crono programma ed è segreto? Io non dubito che esista il crono programma l'ho visto durante i lavori di approfondimento e con la Commissione, con l'Ordine dei Medici, con gli esperti della sanità regionale, l'ho visto il crono programma nel 2009, nel 2009, era intero. C'era dall'inizio alla fine. Oggi ho un documento, non la trovo una grandissima mancanza di rispetto però se ci si da un crono programma potremmo vedere quello che abbiamo fatto dall'inizio ad oggi e quello che faremo da oggi in avanti. In modo che alla fine del crono programma uno può ipotizzare: "Ah! L'ospedale potrà aprire dopo tutti i collaudi a partire dalla data del 30 novembre dell'anno che decidiamo".

Però, a me sembra che sia corretto tra di noi, anche perché finisce il tormentone, no? Perché, finché non arriviamo alla chiusura del tormentone, questo argomento, nonostante il dispiacere o piacere di Sasso, rimarrà sulla bocca di tu... almeno dei curiosi perché, un'altra delle considerazioni non è questo un argomento di lotta politica, di campagna elettorale di altro, perché credo non sia una notizia, i cittadini ferraresi non sono interessati al fatto che Cona apra e che chiuda Corso Giovecca, sono interessati caso mai, al fatto di ricevere le prestazioni sanitarie, quindi l'argomento non appassiona le masse che vanno a votare, credo di averlo verificato io in alcune indagini, credo che l'abbiate verificato voi nelle vostre indagini, non è un argomento che tocca. Tocca il lavoro, tocca il fatto di avere la possibilità di affrontare problemi dell'immigrazione, il tema dell'ospedale sembra che a questa città a quanto pare, non interessi a nessuno. Interessa invece avere le cure sanitarie.

Allora, secondo me noi dovremmo fare chiarezza su questo. Noi parleremo ancora per quanti anni di una struttura e non di un ospedale che son d'accordo io non è che il 31-12 si chiude Cona e il 1° gennaio funziona ... si chiude Corso Giovecca, il S. Anna e il 1° gennaio può funzionare Cona. Soltanto un bambino un po' deficiente può pensare una roba del genere, no? Per cui ci sarà un ospedale che migra, una struttura che migra da un luogo ad un altro. Bene. Ma questo inizio della migrazione quando lo possiamo ipotizzare? Perché quando noi potremmo ipotizzare quando inizia la migrazione si accende la lampadina rossa perché c'è un problema serio. Come cavolo ci arriviamo a Cona?! Sbaglio Direttore o ci sono circa 4-5000 persone che ogni giorno ruotano intorno all'ospedale?

E quando questo ospedale diventerà un ospedale del territorio e non più soltanto l'ospedale di Ferrara perché immagino che sia lì perché deve avere anche la capacità di attirare una popolazione sanitaria un pochino più ampia, rispetto alla nostra perché immagino che il processo di riorganizzazione dei servizi sanitari vada anche al di là della chiusura, della trasformazione, del luogo delle prestazioni ospedaliere dal S. Anna a Cona, preveda anche qualcos'altro come del resto in questi 10 anni il nostro territorio ferrarese, emiliano romagnolo si è manifestato. Allora, mi domando: a quel punto, quando si accenderà la lampadina rossa noi avremo un problema serio. Perché avremo un problema serio di far andare 5000 persone in parte a lavorare, e in parte semplicemente a visitare i pazienti ricoverati, e arriveranno in parte da Ferrara e in parte arriveranno da fuori, perché è vero che oggi sul S. Anna, non è che gravano soltanto quelli che da Corso Giovecca o da Viale Cavour vanno al S. Anna. Fondamentalmente, la pressione sul S. Anna è pressione di gente che viene dal territorio e si avvicina alla città e che arriva... e diciamo, ce n'è una parte che si avvicina alla città, ma i residenti che vanno al S. Anna molto probabilmente scelgono già di non andarci in macchina, e quindi, caso mai invertiremo le proporzioni; chi abita in centro dovrà scegliere un'opzione per recarsi all'ospedale di Cona, chi sta fuori sicuramente alleggerirà dal traffico la città.

Credo che il tema della circonvallazione sul nostro territorio cittadino sia un tema vero, che vada affrontato, poi qualcuno può ridere, è un discorso vecchio! Se ne parla da cent'anni! Credo che sia sotto gli occhi di tutti, sia di buon senso, affermare che abbiamo un problema sulla mobilità nel nostro territorio, urbano ed extra urbano del Comune di Ferrara almeno. Credo che sia sano affrontare il tema di come realizzare nuove opere perché è facile dire: ho dei progetti. È facile dire: è cambiato il mondo! I soldi, l'ANAS non ce li darà mai più! I soldi, il Ministero delle Infrastrutture non ce li darà mai più! Cioè, perché non è che domani mattina va a casa Tremonti, viene un altro, va a casa Berlusconi arriva un altro e domani mattina si riaprono le casse, e a dire; eh arrivano soldi per.... Cioè, non ce n'è più e chi non se n'è accorto, mi sembra che abbia la necessità di fare dei conti molto seri con questo!

Quindi, noi dobbiamo immaginarci PROGESTE, contratto che io non conosco nel dettaglio come alcuni altri, ritengo che sia una formula o meglio, sia la formula di espressione di una modalità diversa che ha consentito con i pregi, con i difetti, con gli errori, con le contrattazioni sbagliate con gli atti negoziati della Pubblica Amministrazione forse sbagliati rispetto all'ambizione privato, forse giusto o a favore dell'Ammini... non lo so! Però, è una formula che io trovo estremamente interessante, che deve dare impulso al nostro cervello per immaginare come continuare a fare investimento a favore della comunità perché non è che la comunità perché son finiti i soldi a Roma non ha più la necessità di muoversi, di spostarsi, avere servizi sanitari, di avere i bambini che vanno in asili efficienti e altro. Anzi, la domanda per chi non l'avesse ancora capito, crescerà e ci sarà sempre bisogno di più servizi. Dovremmo trovare la modalità e la forma per farli questi servizi!

E io credo che una forma intelligente sia quella di guardare oltre al proprio naso perché, continuare a credere di andare a Roma, a chiedere all'ANAS, al Ministero delle Infrastrutture, a quello dei Lavori Pubblici, al Ministero della Sanità e mi permetto di dire anche Errani, voglio dire, vi verranno tagliati 1 milione e 8, nel Bilancio il prossimo anno? 1 miliardo e 8, però Errani, fa, in questi anni ha avuto un aumento della disponibilità di spesa sulla contrattazione nazionale del fondo sanitario che è impressionante! Perché è cresciuta del 30-40%! Cioè, quindi non è vero che ci sono meno soldi. È vero che la disponibilità della spesa e la programmazione della spesa da parte dell'Amministrazione nazionale non solo per Errani ma anche per Formigoni, per tutti anche per la finanziaria Galan, oggi c'è ...

Allora, bisogna immaginarsi un nuovo modo di fare investimenti per il territorio, creando delle soluzioni e creando delle condizioni per fare cose che fino adesso non abbiamo fatto! introducendo una roba che non è una novità di oggi, la finanza di progetto, ma l'ospedale sostanzialmente aggirando il termine è una rivisitazione ed è una formula che sostanzialmente ripercuote, ripercorre questo e non trova assolutamente scandaloso che tutti i servizi dentro sian gestiti. Ma credo che questa sia la strada che noi dovremmo valutare e ipotizzare per fare la metropolitana di superficie che renda dei servizi efficienti, che consente di andare dal centro della città all'ospedale, in qualche minuto e che qualcuno faccia anche un investimento per portare la metropolitana in prossimità dell'ingresso dell'ospedale e non ad un chilometro perché non si è mai visto al mondo! Cioè, non si è mai visto al mondo che uno faccia un servizio per andare in un posto, anziché farlo arrivare il servizio là, lo fa finire 700-800 adesso ognuno dice quanti metri è, però comunque.. a quanto? 150m? Molto meno di 150? Bene.

Allora, la sostanza è che chi ha progettato l'alta velocità per Malpensa, l'ha fatta arrivare a Malpensa. Non l'ha fatta arrivare vicino a Malpensa. Ha fatto 1000 km per arrivarci e non si è fermato a 150 km prima del cancello! Probabilmente gliel'avrà porta dentro! Bene. Vi comunico che a Malpensa chi ha fatto i 1000 km di alta velocità prima, l'ha poi portata anche dentro. Allora, quindi..... prego?

Allora, io credo che ci sia ... ah beh, se sono 150 m il problema è ancora più piccolo, perché se il problema per il mondo sono 150 m sarà anche un piccolo problema risolverlo. Portare la stazione 150 m più avanti. Però io credo che ci sia la necessità di mettere dei punti fermi, di chiarezza, su quando dovremmo noi avere il segnale rosso perché, più sono ravvicinati quei tempi più l'allarme rosso è grave ed è importante, perché sicuramente avrà un impatto sul territorio, di grande, grande forza. Grazie, però mancano informazioni - per Sasso-chiederemo un Consiglio finché non avremo le risposte. Quando avremo le risposte e saremo contenti... prego? Se uno ritiene che...

Sig. PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Consigliere Cavallari, prego Consigliere.

Cons. CAVALLARI

Grazie Presidente. Una piccola premessa, io non ce l'ho con lei Dott. Rinaldi, ci mancherebbe altro, quindi se lei ha avuto questa impressione, se la tolga dalla mente perché non è così. Intervengo da questo punto di vista perché? Anche così rispondiamo a qualche Consigliere che ci ha preceduto, della maggioranza che ha preso le nostre difese a spada tratta

senza tener conto del fatto dell'oggetto dell'o.d.g., perché è la quarta volta che ci incontriamo, ma è la quarta volta a cui non abbiamo risposto. Se lei inizialmente ci avesse detto: il 31 di dicembre apriamo due reparti, reparto etc., era già tutto esaustivo e le spiego il perché. E lo spiegherò dopo relativamente ai famosi collaudi che dice che non sono pretestuosi e dopo entriamo nel dettaglio, le darò l'opportunità di verificarlo personalmente quello che sto dicendo. Quindi, le affermazioni fatte da chi non è competente per farle, avrebbero dovuto essere non considerate anche perché, hanno risposto in nome e per conto vostro, dai quali noi vorremmo avere queste risposte.

Allora le dico, comincio da lei. Sono io quello che ha sollevato i problemi dei collaudi, nella struttura di Cona e sono io che me ne assumerò la paternità e quindi la responsabilità. Lei ci ha detto, mi ha dato una risposta molto evasiva, mi ha fatto un po' arrabbiare, le dico la verità, tramite il Presidente Colaiacovo, perché ci ha detto che sono in corso senza grossi problemi. Avrei voluto sentirmi dire, tenuto conto che sono, i collaudi vengono fatti per strutture che sono funzionali, dal punto di vista non solo logistico ma anche, diciamo così, specialistico, vorrei sapere, han fatto il collaudo della struttura, hanno fatto il collaudo di messa a terra per camera per camera perché è obbligatorio fare così, hanno fatto già questi collaudi, con esito positivo altri devono essere fatti con esito, dopo che saranno stati realizzati. Ora, l'assist che le do è questo: vuole verificare per cortesia se sugli impianti medicali, è vero che non esiste le certificazioni sulla valvola, sulla diramazione e sui tubi marcati CEE? E quindi, di conseguenza, il mancato collaudo è dovuto a questo tipo di particolare mancanza e quindi non potranno essere neppure collaudati anche nel prossimo futuro a meno che non vengano sostituiti? Lo vuole verificare per cortesia, se questa è una notizia attendibile o meno?

Perché adesso non andremo più sul forse o il perché, e che nessuno ha motivi di carattere personale, io non tessere di nessun tipo, neanche quella del tram in tasca, e quindi dal punto di vista politico non conto assolutamente niente. Volevo dire al signor Sindaco, che sulle proposte di viabilità al di là di quelle che sono le risorse, basterebbe non buttare via quelle che si hanno, e qui parlo da questo punto di vista fra un po', adopererò anche di un certo tipo di comportamento nei riguardi dell'Assessore competente oggi, che è qui che ci ascolta, perché ad esempio, o l'Assessore Provinciale, che hanno detto l'anno scorso che era prioritario uno svincolo, una rotonda a Viconovo, tanto per intenderci e non sulla Via Bologna, le proposte le facciamo di solito abitualmente e allora se non c'è un progetto in ogni caso, non si può neanche realizzare a stralci.

Adesso continuo a fare delle, non dico quello che stavo dicendo, perché dopo potrei essere citato per diverse cose, però diciamo che, non sono tecnicamente compatibili con le esigenze moderne della viabilità. Poi, se vuole entro nel dettaglio, partendo dall'Assessore Nardini, che mi viene a dire oggi, che stiamo completando la viabilità attorno e dentro il luogo ospedaliero. Poi mi dice che il nodo sulla Via Comacchio, forse partiranno con per pubblicizzare la realizzazione etc., etc. Ma io, mi faccio una domanda: ma se l'ospedale di Cona l'avessimo aperto 4 dopo da quando è stato inaugurato, col la posa della pietra da Papa Giovanni Paolo II come sarebbe stato opportuno e dovuto farlo, ma come ci saremmo arrivati già da quell'epoca, a Cona? Avremmo avuto 16 anni di sofferenze inaudite!

E poi, ascolto l'Assessore Modonesi, e mi parla del sesso degli angeli, parla della metropolitana di superficie, e mi dice: "entrerà in funzione probabilmente, ma con i tempi dei treni di Cona". Cioè, io voglio capire, sarà un metropolitana che ci sarà ogni quarto d'ora quando sarà aperta, o aspettiamo la litorina che vada e venga da Codigoro, una forse all'ora, una forse due al giorno etc., etc.? Non ho capito bene queste cose! Oggi, questo Consiglio

doveva essere, servire per sapere quando apriamo Cona, e come ci arriviamo! Perché, al di là di quello che dice l'Assessore Nardini o l'Assessore Modonesi a Cona, non ci arriviamo con niente! Perché non possiamo arrivarci con niente! Perché, sulla mobilità che voi avete dato, parlo degli assistenti, dei dirigenti del Comune di Ferrara, lo ripeto per l'ultima volta, che ci dicono che quando sarà aperto Cona, totalmente o parzialmente, avremo 3500 veicoli all'ora che andranno a Cona, e mi auguro che non vadano solo tutti a Cona, possiamo sperare che qualcuno vada anche un pochino più lontano, forse, su quelle strade, proseguiranno anche delle altre macchine, che non andranno a Cona, io vi chiedo una macchina tra lunghezza e sagoma di ingombro, va bene?, ha bisogno di 10 m, pensi che dico senza rispettare i limiti di sicurezza, dovrebbero essere almeno 20-50 fra i camion, con 3500 macchine all'ora, lei è fermo a San Giorgio ed è fermo a Cona!

Lei, non va da nessuna parte! Se non si prende in considerazione, da questo punto di vista la globalità di questo tipo di viabilità che deve raggiungere Cona. Non andremo da nessuna parte, vogliono fare una rotonda a Cona che è la scelta che ha.... Non so! Per spendere i soldi dell'idrovia! Io me ne sposto. Ma fatta così, senza considerare Via Wagner, o Via Caldirolo o quant'altro, non serve a niente. Vorrà dire che la gente che si troverà al semaforo, sarà in colonna sulla rotatoria. Ha capito? E mi auguro che le rotatorie che vengano fatte con delle soluzioni circolari come diceva qualcuno prima, perché le curve non sono mai purtroppo così, nel senso che non si adopera un arco di curva, per girare in una strada circolare. È un'altra figura geometrica che è inutile, che va subito. Però dico, continuiamo a fare delle scelte di viabilità, Via Modena, Via Ravenna, Via Bologna soprattutto, no?, che invece di continuare a montare dei bauletti erbosi alti 25 cm, che una di queste volte si ammazzerà qualcuno prendendoci con un pedale mentre fa la pista ciclabile, va bene?, quando andrà bene, e dove c'erano due possibilità di transito con due corsie ne abbiamo ridotta a una, facendo delle code chilometriche, che vanno da un raccordo dell'autostrada fino a Pontelagoscuro.

Ma cosa..., è viabilità questa qui? Queste qui sono scelte tecniche, queste qui sono scelte diverse. Che sono incompatibili con la normale logica di viabilità. Quindi, buttiamo via dei soldi, caro Assessore! Quindi risparmiandoli probabilmente per non far degli interventi più utili e più intelligenti per la viabilità. Queste che sono scelte che non devono essere fatte, e mi raccomando Assessore Nardini quando farete la rotonda su Via Comacchio non fatela come quella che ho visto, con una corsia di accesso, perché questa volta vado in Procura e vi denuncio per procurato allarme alla sicurezza stradale. Perché questa qui è la verità. Mi fermo qui, chiedo scusa se ho... però credo di aver detto delle cose alle quali però questa volta esigo risposte concrete, non delle risposte forse, come per altro. Se avessimo fatto... oggi avessimo dato delle risposte di questo tipo, probabilmente questo Consiglio non sarebbe stato inutile come quello precedente in congiunto con la Provincia, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavallari. Prego Consigliere Portaluppi.

Cons. PORTALUPPI

Grazie signor Presidente, ringrazio i relatori che sono intervenuti. Io sono contento perché oggi che è la quarta volta che ci riuniamo come Consiglio straordinario comprendendo anche quello congiunto con la Provincia per parlare del progetto di Cona, i toni sono stati

sicuramente più civili, più pacati di quelli che ci eravamo abituati ad utilizzare, ma credo che questo sia l'unico dato positivo della giornata di oggi perché, purtroppo, diciamo, questo è stato un Consiglio straordinario richiesto da 13 firmatari, tutti e 13 fanno parte dell'opposizione, che hanno ribadito poi nei vari interventi come questa è l'esigenza di questa richiesta, partisse dalle aspettative di informazione, di approfondimento appunto, sul progetto Cona, quindi si aspettava sostanzialmente ulteriori dettagli, e noi per, devo dire, per capire insomma, quanto questo sia vero, non possiamo che utilizzare la logica.

Beh, intanto dei 13 firmatari io farò una serie di considerazioni per arrivare poi ad un conclusione prettamente politica perché naturalmente alla parte più tecnica risponderanno giustamente i tecnici quindi, prenderò alcuni esempi, insomma, per capire che tipo di messaggio arriva da questa parte dei banchi visto che siamo stati chiamati in causa più volte. Beh, allora, intanto dei 13 firmatari hanno sentito le relazioni degli invitati che dovevano appunto dare gli approfondimenti tanto aspettati erano presenti in 6, quindi la minoranza dei richiedenti, uno di loro è arrivato quando ormai la relazione di un... di Nardini era già finita, un altro, che tra l'altro, della minoranza ma che non è tra i firmatari della richiesta, è arrivato mentre già parlava Brandani, quindi cominciata già ormai la discussione, e poi tutta una serie di altri firmatari sono arrivati quando ormai la discussione era ampiamente iniziata.

E quindi, da questo, diciamo, primo indizio io non è che ricavo una grande voglia di verità, una grande voglia di conoscere. E devo dire che metodologicamente lo dico con tutta tranquillità e serenità metodologicamente magari la prossima volta se si chiedono dei dettagli, degli approfondimenti sarebbe bene che così come poi si rimprovera che non vengono neanche le risposte che ci si attendeva, magari forse se uno da prima una lista delle domande è più facile che abbia delle risposte, mentre non mi sembra che sia stata fatta questa lista delle domande in anticipo. D'altra parte ci sono state varie situazioni in cui, diciamo, le istituzioni preposte hanno dato tutta una serie di informazioni, di analisi su quelli che sono i servizi, e quello che ci si aspetta e quello che si programma nell'operazione Cona. Devo dire che nessuno è stato presente a questi incontri pubblici, salvo poi magari fare dichiarazioni sui giornali, estrapolando delle frasi che chiaramente sono sempre riportati, quindi difficilmente poi dicono esattamente che cosa davvero si è detto.

Io mi chiedo: ma serve davvero ai cittadini studiare i dettagli del tempogramma? Cioè quindi... il tempogramma che ci è stato illustrato è sostanzialmente controllare se ci sono tutte le prese al posto giusto, entro il tal giorno; poi vedere se una volta che ci sono le prese ci sono tutte le cose che vanno infilate in quelle prese, etc.,etc., io credo che i cittadini non siano davvero interessati a queste cose quindi, questi secondi indizi... cioè, dire che la mancanza della visibilità di tutti i singoli dettagli del tempogramma sia una mancanza di chiarezza che si traduce in una impossibilità appunto, per il cittadino di sapere, se il progetto Cona è buona o meno, credo che sia molto capzioso. Io vedete, non sono sicuramente come molti dei miei colleghi della maggioranza non siamo molto interessati alla diatriba sulla posizione del nuovo ospedale, però purtroppo devo prendere atto che ancora oggi, e qui traggo altri elementi logici per capire qual è l'atteggiamento della minoranza, quindi non sono appassionato a caprie appunto, come è stata determinata questa posizione di Cona piuttosto che una posizione che so, sulla Via Copparo o sulla Via Bologna o da qualche altra parte, semmai questa è una cosa che può appassionare chi c'era quando è stata fatta questa scelta, anche solo magari per passare alle carte, anzi, volevo chiedere al Presidente se c'è ancora una posizione di lavoro per 200.000 Euro all'anno in cui si manda le carte, passando di qua e di là, si fa il proprio dovere, e sarei interessato insomma, perché io faccio un lavoro dove c'è molta responsabilità, e mi piacerebbe poter guadagnare quei soldi in questo modo.

Che poi a Cona non ci siano pompe, opere di bonifica e tutto quello che può servire, e tutto quello che può seguire alla ...

... Volevo solo ricordare che ho il tempo del Capogruppo e che naturalmente verrà dedotta l'interruzione che è stata fatta. Allora, io come dico non sono un tecnico per queste cose, però se c'è una cosa certa è che se a Ferrara non andiamo tutti in giro in canoa invece che a piedi, è perché c'è un complesso di opere di bonifica che tra l'altro utilizzano giornalmente un quantità di energia pari all'energia che servirebbe a una città di 30.000 abitanti, questi sono dati che ci sono pubblicati quindi, non è che dico niente di nuovo. E quindi insomma, mi sembra un po' specioso andare ancora una volta rivangare questo problema, appunto, del fatto se c'è o non c'è l'acqua, o se ci sarà o non ci sarà l'acqua che infiltrerà o no a Cona.

D'altra parte poi, l'unico momento in cui ci si è veramente infervorati nella discussione di oggi, è stato quando si è parlato del traffico, di come sarà questo benedetto traffico, 3500 auto ferme in colonna e naturalmente anche questo, è un altro indizio logico secondo me, che mi fa capire come non siamo proprio veramente qui per discutere con serenità delle cose, ma stiamo cercando delle scuse insomma, per, per fare della *mulinazza*, come è stato detto. Allora, se è vero che la viabilità, diciamo, è carente in uscita da Ferrara, non si capisce, perché questa viabilità già oggi quindi non in un ipotetico futuro, ma già oggi non sia carente in ingresso, anche perché mi risulta che Giovecca è stato detto: "Via Comacchio, la via di attraversamento di un quartiere"; allora, voglio dire, Giovecca, cioè non è che sia in mezzo al deserto del Gobi, Giovecca addirittura è il centro della nostra città insomma.

È stato detto: che quanti attraversamenti stradali, quanti passaggi a livello, quanti semafori dovrà fare colui che parte da San Bartolomeo per arrivare a Cona, e quasi che invece oggi per andare in Giovecca naturalmente fosse tutta una strada assolutamente liscia e senza nessun tipo di intoppo, ecco, queste cose che dite sono chiaramente indici secondo me di poca buona fede, quando si viene a fare un certo tipo di proposta che è appunto quella di dire: sediamoci attorno a un tavolo e discutiamo serenamente. Ora, serenamente questo sicuramente non può essere un aggettivo pertinente in questa situazione.

Teniamo anche presente, che una buon quantità delle prestazioni che oggi fornisce il S. Anna, in Giovecca rimarranno appunto in Giovecca quindi semmai, se c'è un problema di viabilità è molto più oggi dove su Giovecca converge tutto il traffico che arriva dall'esterno e dalla città per appunto, non solo tutte le attività di degenza ma anche tutte le attività ambulatoriali che come sappiamo sono varie centinaia di migliaia all'anno, mentre da domani ci sarà una separazione netta tra quello che è il traffico cittadino e di gente quindi che dalla città raggiungerà questi ambulatori e quelli invece che dalla città e da fuori raggiungeranno l'ospedale. Già questa separazione secondo me, renderà le cose molto più snelle di quanto non sia oggi. Questo d'altra parte, è il motivo per cui dappertutto nel mondo, non a Ferrara, non a Mestre, non in Italia, ma in tutto il mondo quando si fanno nuovi ospedali non si fanno nei centri storici delle città ma si fanno appunto, nelle periferie esterne proprio per poter usufruire delle vie di scorrimento più veloce senza andare ad imbottigliarsi nel traffico cittadino.

Ho sentito, poi un altro, un altro indizio che secondo me, è molto pesante, sul clima che purtroppo perdura insomma, nei rapporti fra maggioranza e minoranza per quello che riguarda l'elemento Cona. Da una parte, c'è stata un'accusa strana della magistratura che mi sono segnato le parole: "*dovrà spogliarsi di questa camicia, che vi impedisce di occuparsi di cosa succederà a Ferrara*". Qualunque, cosa voglia dire, boh, sarà poi tra chi l'ha detta e la magistratura se vedo bene insomma, io non riesco a vedere nulla di concreto in questa frase. E poi, però non posso non citare in questa sede un bell'esempio di trasparenza che viene da un

Consigliere di Circoscrizione, che anche oggi sul giornale, dichiara che non vede l'ora che la magistratura finalmente lo interpellì, perché lui tirerà fuori tutti i documenti che ha raccolto sulla vicenda appunto, del fatto che ci sarebbero, ci sarebbe stato un interesse personale, chiamiamolo, per non dire una appropriazione indebita, non so, adesso io non un legale, non sono un giurista, però insomma, il fatto che questi terreni siano stati, cioè che la posizione dell'ospedale sia stata decisa sulla base del fatto che i terreni da requisire erano di proprietà di parenti della moglie di un noto politico ferrarese, che avrebbe poi deciso la collocazione.

Questo è stato scritto su un giornale, questo viene ripetuta ancora oggi, c'è stata una frase - me l'ero segnata da qualche parte- ora non la trovo, ma insomma, sostanzialmente dietro questo finto dire: ma no, oggi non siamo qui per parlare di questo, si ripropone tutta una serie di ... ma io mi chiedo: a Ferrara abbiamo ormai sdoganato la calunnia, abbiamo sdoganato la, la diffamazione, perché sembra che tutto sommato, per una persona che scrive queste cose, che le dichiara ai giornali, e poi dopo anche solo... lasciamo stare le questioni legali, le questioni della giustizia, se le vedrà lui poi con chi eventualmente con chi viene eventualmente gliene chiederà conto, visto che io non sono direttamente interessato a questa cosa non potrei neanche farlo anche volendo, ma, voglio dire, se abbiamo sdoganato questa cosa, ebbene, io mi chiedo: come è possibile insomma, che noi accettiamo questo, e soprattutto come è possibile che noi parliamo di trasparenza degli atti amministrativi. Cioè, la trasparenza vale solo quando un ufficio del Comune deve dare la registrazione o vale anche quando un Consigliere di Circoscrizione che dice, anzi che scrive sui giornali di avere i documenti?

Guardate, che se domani in base a questi documenti venisse, diciamo, chiamato a rispondere anche in sede giudiziaria, una persona che ha fatto un illecito guadagno su questa cosa, sarei il primo ad essere contento. Tra l'altro non credo che cambierebbe assolutamente niente, questo è un paese che ormai, tranquillamente è abituato ad avere un premier che viene condannato per avere portato via corrompendo dei giudici un'intera Mondadori, vero? Quindi, non mi sembra che questa cosa aggiungerebbe molto di più di quello che siamo già abituati a vedere tutti i giorni e da altra parte io sono uno di quelli che vuole sicuramente che venga fatta massima chiarezza a tutti i livelli su queste cose.

Ma mi chiedo: che trasparenza è quella di una persona che lancia il sasso e ritira la mano? Perché se incominciamo e continuiamo con questo sistema per cui, io mi rivolgo anche ai giornali cittadini, i giornali che continuano a pubblicare queste cose a fare commenti addirittura in cui non solo non si dissociano da quello che è stato detto addirittura pontificano sul fatto della schifezza che è stata questa operazione etc., beh allora, vediamo, se questo è un metodo, se questa cosa è ormai diventata perfettamente legittima dobbiamo cominciare ad usarla anche noi.

Faccio un esempio molto banale se io a un certo punto mi mettessi così, a fare, è un'ipotesi, mi raccomando non travisatemi non sto dicendo questo, ma se io avessi, se io facessi un ipotesi per cui per esempio mi chiedessi: che cosa ci faceva va bene una certa persona che a avuto un incidente in un certo posto dove succedono cose strane, allora a questo punto dice: "ma tu che cosa stai facendo? Stai facendo delle illazioni che stanno sostanzialmente diffamando una persona". Allora, io questa cosa non la voglio fare. Ma, voglio dire, se per voi, sostanzialmente non vedo la differenza tra questo tipo di ipotesi che viene usata come arma politica e quella che d'altra parte la macchina del fango sui giornali funziona e funziona alla grande. Però c'è già una differenza grande, almeno lì qualche documento lo tirano fuori e delle volte trovano anche delle cose che non vanno, qualche volta si inventano del tutto addirittura delle notizie, verbali dei Carabinieri quant'altro ma insomma,

delle volte si prodigano almeno di trovare qualcosa per riuscire a infangare. Allora, io mi chiedo se a Ferrara, ormai questa cosa è passata come normale o se invece non è debba essere censurata e non ci si debba muovere in maniera tale da rimuovere queste cose da quello che è un dibattito sereno, politico che ci deve essere quindi tra maggioranza e opposizione.

Su i tempi del progetto ancora oggi insistiamo coi 20 anni, col 1990, alla posa della prima pietra scusate, ma qui faccio una battuta tanto per chiarirci; voi sapete meglio di me lo sapete tutti che non è vero che il cantiere è durato dalla posa della prima pietra, se io adesso mi mettessi a fare polemica con qualcuno che pure qui presente che ha fatto il direttore dei lavori e per la costruzione di una chiesa che a Villa Fulvia ci hanno messo 13 anni dal momento della posa della prima pietra al momento in cui l'hanno inaugurata, se mi mettessi a dire che allora, siccome quella chiesa lì non arriva neanche volendo a 5000 mq di edificazione, ma non ci arriva proprio e siccome invece Cona ne fa 191.000, quindi diciamo che è 40 volte più grande, se moltiplichiamo i 13 anni che ci ha messo per quello, per 40 volte, vorrebbe dire che per fare quella chiesa ci hanno messo come per costruire il duomo di Milano e non ci hanno fatto tutti i rifinimenti di statue architettonici che ha il duomo di Milano.

Se avessero fatto anche quelli la nostra chiesa sarebbe l'unica chiesa costruita prima della nascita di Cristo. Allora voglio dire, smettiamola per favore, perché fare le battute, fare le dichiarazioni ad effetto cercando appunto di infondere nella cittadinanza questo senso che la nostra Sanità è una schifezza ...

.... Io ho ricavato devo dire nonostante i toni più pacati ho ricavato sostanzialmente un atteggiamento di sordità questa è sta l'ennesima richiesta non per sapere cosa effettivamente stanno a cuore per capire ma semplicemente per ribadire ancora una volta trovare qualche sistema per poter dire non ci sono, non dico che siate tutti sullo stesso livello ma insomma il livello medio è aver giustificato con una serie di esempi apposta.

Io dico: è arrivato il momento per fare un discorso chiaro. E' arrivato il momento perché gli stessi Stati Uniti sono a rischio di default, quindi non è che stiamo qui a dire che ci sono soldi che non è vero, che tanto han dato un mucchio di soldi in più, e quindi possiamo continuare allegramente a fare quello che ci pare. E' un problema di tutte le nazioni civili cosiddette industrializzate. Le risorse sono sempre meno, le richieste in termini di consumo almeno di quelle per la sanità aumentano sempre più, la medicina moderna richiede strumenti sempre più sofisticati, richiede cose sempre più costose, l'unico modo che abbiamo per poter assicurare a tutti i cittadini con uguale equità d'accesso e il massimo della qualità delle cure è andare nella direzione in cui stiamo andando. Cona è un esempio di questa direzione diciamolo chiaramente ai nostri cittadini. Probabilmente qualcuno dei nostri cittadini, dico qualcuno, va bene, avrà un ospedale meno comodo. Sissignore, avrà un ospedale meno comodo. Non è la maggioranza però, la maggioranza degli utenti del S. Anna avrà almeno un ospedale che almeno altrettanto comodo, oppure faranno anche prima ad arrivarci semplicemente per il fatto che potranno girare intorno a Ferrara senza entrare nel traffico della città, ma soprattutto ...

.... Ma, soprattutto, chiudo, soprattutto avranno un ospedale dove si potrà finalmente lavorare nel modo giusto, dove si potrà avere quella qualità, quella sicurezza della prestazione che non è possibile su altro modo; qualunque altra proposta per rispetto per rispetto al progetto di Cona nella sanità ferrarese della Provincia di Ferrara oggi è una proposta perdente, è una proposta che è meno efficiente, meno di qualità, e meno sicura. Parliamo chiaramente su questo, dopo di che, se vogliamo discutere su come realizzare finalmente nel miglior modo possibile in quello più breve, ci siamo, siamo qui, abbiamo sempre fatto il nostro lavoro, ci

siamo sempre presi le nostre responsabilità, io spero che da domani anche voi cominciate ad assumervi queste vostre responsabilità.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Portaluppi. Do la parola al Consigliere Tavolazzi che mi deve esplicitare in che cosa consiste il fatto personale, Consigliere Tavolazzi, prego.

Cons. TAVOLAZZI

Grazie Presidente, premesso che in quest'aula ciascuno può dire quello che vuole fino al limite del deliro, perché tutti siamo liberi...

Sig. PRESIDENTE

Prima mi deve precisare il fatto personale poi... Consigliere Levato per cortesia! La faccio parlare dopo che mi ha precisato il fatto personale e poi fa l'intervento. L'intervento lo fa dopo che mi specifica questo fatto personale perché io non l'ho capito ancora,

Cons. TAVOLAZZI

..... Lei Presidente mi ha interrotto per la seconda volta. Stavo dicendo, che premesso che in questa aula come è giusto che sia ciascuno di noi può dire ciò che vuole fino al limite della delirio senza per questo offendere, mancare di rispetto ai propri colleghi.

Sig. PRESIDENTE

Mi deve dire per cortesia in cosa consiste il fatto personale. No, no, me lo deve...dopo fa l'intervento prima mi deve dire le prende la parola mi deve esplicitare allora, le leggo il Regolamento: *“allora il Consigliere che domanda la parola per fatto personale deve precisare in cosa esso si concretizzi”* dopo io le do la parola per fare il suo intervento però me lo deve dire dove sta il fatto personale.

Cons. TAVOLAZZI

Le faccio notare Presidente, che lei ha parlato più di me.

Sig. PRESIDENTE

No. Io le tolgo la parola se lei non me lo precisa.

Cons. TAVOLAZZI

Glielo sto precisando ma lei e la quarta volta che mi interrompe.

Sig. PRESIDENTE

No! O me lo precisa o le tolgo la parola!

Cons. TAVOLAZZI

Lo stavo precisando, lei mi ha interrotto per la quinta volta. Posso parlare Presidente?

Sig. PRESIDENTE

Mi precisi in cosa consiste il fatto personale.

Cons. TAVOLAZZI

Fatta la premessa che le ho fatto che è chiarissima le chiedo signor Presidente di far sì che il Consigliere Portaluppi specifichi il riferimento che ha fatto nel suo intervento che non giudico, quando si è riferito a lei chiedendole se ci sono ancora disponibili posizioni da 200.000 Euro per fare i passa carte, io le chiedo di chiedere al Consigliere Portaluppi di chiarire a chi si riferisse, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Prego. Allora, le preciso questo, un attimo Consigliere Cavallari. Allora, Consigliere Tavolazzi o lei mi precisa, lei non mi può chiedere di chiedere al Consigliere Portaluppi d'accordo? Allora la procedura e di questo tipo cui: *“costituisce fatto personale del primo comma del art. 81 - l'essere attaccato sulla propria condotta e sentirsi attribuire fatti ritenuti non veri ed opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse”*, o lei dichiara su che cosa lei si è sentito se lei non esplicita e me lo circostanzia io non le concedo il fatto personale d'accordo. Sono già 5 minuti che sta parlando gliel'ho ho già chiesto 4 volte.

Cons. TAVOLAZZI

.... Ah!, ma le sto rispondendo voglio essere più chiaro, siccome non sono stato abbastanza chiaro per lei, il Regolamento dice: *“che quando un Consigliere si sente attribuire fatti non veri o si sente chiamato in causa in modo denigratorio - e io mi sento chiamato in causa in modo denigratorio dal Consigliere Portaluppi-*

Sig. PRESIDENTE

In che cosa scusi?

Cons. TAVOLAZZI

Me lo lasci dire Presidente.

Sig. PRESIDENTE

È un quarto d'ora che sta parlando.

Cons. TAVOLAZZI

Il Consigliere Portaluppi quando si è riferito a posizioni organizzative da 200.000 Euro, per fare il passa carte si riferisce al sottoscritto io chiedo al Consigliere Portaluppi se si sta o no e si stava o no riferendo al sottoscritto, capisce? Mi sembra molto chiara la domanda.

Sig. PRESIDENTE

D'accordo, è talmente chiara che non le concedo il fatto personale.

Non le concedo il fatto personale perché lei non mi specifica, lei se si sente le circostanze in che cosa lei si sente offeso.

Cons. TAVOLAZZI

Ma scusi lei sta scherzando.

Sig. PRESIDENTE

No, non sto scherzando se vuole metto... ok.

Cons. TAVOLAZZI

Io ho detto che mi sono sentito chiamato in causa

Sig. PRESIDENTE

No lei mi ha detto lei mi ha chiesto di fare la domanda a Portaluppi.

Cons. TAVOLAZZI

Ho riproposto, la domanda la faccio Consigliere

Sig. PRESIDENTE

Lei non può fare la domanda e lei deve specificare...

Cons. TAVOLAZZI

Ancora una volta la democrazia in questo...

Sig. PRESIDENTE

... metto ai voti se esiste il fatto personale o meno. Allora. ... Certo! Metto ai voti. E'previsto. Vediamo se soltanto il sottoscritto ha capito male, lei deve circostanziare, lei deve circostanziare. No, proprio perché lei non mi ha Come? Si la metto ai voti, guardi. La metto ai voti.

Cons. TAVOLAZZI

E il Consigliere Portaluppi ha paura di rispondere. Perché se fosse onesto...

Cons. MERLI

No! No! Fermi con calma. Allora io sono 7 anni che sono qui dentro e oggi non è né la prima né l'ultima volta che sento affermazioni di questo tipo, vengono fatte costantemente non citate persone, penso alle pratiche di urbanistica ricorda? Le pratiche di urbanistica dove l'amico dell'amico, quell'altro... e funziona sempre così. Io sono 7 anni che ascolto cose che dal mio punto di vista possono essere totalmente inutili; sono 7 anni che arrivati insomma, alla stretta provo a mandar giù. Allora, adesso io non so, io non sono intenzionato a votare il fatto personale, credo che la responsabilità in un caso o nell'altro se la debba prendere lei che è il Presidente del Consiglio quindi il fatto personale non intendo votarlo.

Chiedo anche, adesso si dice Portaluppi,ai stava attaccando Portaluppi, l'intervento dopo credo che sarà sempre indirizzato al Consigliere Portaluppi. Durante l'intervento del Consigliere Portaluppi è stato additato come: "quello là è matto" appunto dal Consigliere De Anna no?, io durante tutto il tempo dell'intervento di Portaluppi l'ha detto almeno... no, si fermi un attimo! Ma non è un fatto personale l'ha detto almeno 2 volte. no, no. Non dovrei dire niente perché non c'è bisogno di sentirti parlare in questo caso, ascolta le cose che.... Allora, io durante, io non ho fatto interventi nel dibattito, no io non voglio chiudere.

Sig. PRESIDENTE

No, no. Non è chiuso il dibattito, il dibattito non è chiuso, le sto dicendo. Devo chiudere. Devo chiudere la questione del fatto personale e poi le do la parola. Allora, un attimo No, no il Regolamento l'ho letto prima io, prego.

Cons. CIMARELLI

Grazie Presidente solo per dire che io il Regolamento nostro, del Comune prevede che: *“qualora il Presidente neghi il fatto personale al Consigliere e il Consigliere reitera la richiesta di fatto personale il Presidente ha facoltà di concedere il voto dell'aula senza discussione-solo per quello Simone-, senza discussione, si vota se esiste il fatto personale sì o no”*; però non c'è discussione è questo. Sì, sì è questo, ma è spiegato dal nostro Regolamento al comma 3 dell'art.81 basta. Sul voto del fatto personale, dopo di che gli interventi che lei è intervenuto eventualmente può intervenire. Fine.

Sig. PRESIDENTE

No, adesso chiudiamo la questione del fatto personale poi... Ricapitolo la questione, per poter chiedere il fatto personale bisogna esplicitare in che cosa si è stati attaccati nei confronti della persona. Il Consigliere Tavolazzi mi ha chiesto 3 volte di fila di chiedere al Consigliere Portaluppi come no? Così è stato, anche la seconda e anche la terza, senza mai esplicitare, senza mai esplicitare. Per cui io ho ritenuto di non dare il fatto personale, metto ai voti la questione del fatto personale Consigliere Tavolazzi.

votazioni

Cons. CAVALLARI

Nel suo intervento il Consigliere Portaluppi ha detto che sono in malafede, quindi se questo è sufficiente vado avanti con il resto altrimenti vuole sentire la registrazione probabilmente accerterà che ha detto che questo è un comportamento da persona in mala fede.

Oltre a questo, quindi aggiungo che se la chiesa sono io il direttore dei lavori e anche il progettista della chiesa di Via Comacchio che abbiamo aperto dopo 12 anni come dice il Consigliere Portaluppi, però abbiamo fatto una cosa, abbiamo fatto quella chiesa con i soldi che non erano della Pubblica Amministrazione e quando li avevamo disponibili e l'abbiamo completata quando questa abbiamo avuto l'opportunità di farlo, ma soprattutto per quelli che sono credenti non abbiamo mai avuto la possibilità di andare a messa lo stesso in un locale attiguo. Qui stiamo parlando di soldi pubblici e di soldi che a un certo momento vengono utilizzati per non curare la gente, perché finché non trasferiremo la gente a Cona non possiamo questo tipo di utilità. Brevi messe in questi 12 anni in Via Comacchio le abbiamo dette.

Quindi al di là di questo aspetto il Consigliere Portaluppi ogni volta che parla forse fa dai danni alla sua maggioranza così come in altre circostanze negli interventi precedenti ma non mi interessano queste cose qui, la questione di carattere personale è che non ho mai esercitato cui dentro nessun tipo di atteggiamento che dovesse essere considerato in mala fede, perché da quando ero piccolo mi hanno insegnato ad essere onesto, rispettoso degli altri, nella massima e nella assoluta circostanza, io non ho tessere, né la numero uno, né la numero n del PD; non ho la numero uno, la numero n del PDL, non ho tessere in tasca come dici tu, neanche quella del tram! Quindi, sono libero di pensare quello che ritengo più opportuno e che la mia coscienza mi dice di poter dire. È per quello che ho fatto delle domande specifiche assumendomi la responsabilità, al Dott. Rinaldi, è per quello che ho espresso all'Assessore Nardini e all'Assessore Modonesi quello che ho detto prima, al di là del fatto che sentendo, ne profitto Dott. Rinaldi considero la sua conferenza stampa su Telestense, l'ha aveva detto che non dirà mai una data certa di apertura del S. Anna per evitare di fare come i suoi predecessori.

Da questo punto di vista oggi come oggi, quindi andando a quello che ha detto Portaluppi che ogni tanto farebbe bene a tacere o per lo meno a non entrare in termini di questioni personali chiedo scusa, a tacere no, intendiamoci, non voglio togliere la parola di nessuno, lui può dire quello che vuole, ma io non mi sono mai permesso di dire al Consigliere Portaluppi di come si comporta nella sua attività professionale, non mi sono mai permesso neanche di pensarlo e non le farò neanche nel prossimo futuro, quindi da questo punto di vista chiudo, e credo di aver dovuto replicare a questo tipo di affermazione e di aggressione, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavallari. Consigliere Portaluppi ha facoltà di poter intervenire in merito.

Cons. PORTALUPPI

Faccio solo notare brevemente, che è bastato una frase criptica che si potrebbe prestare a mille interpretazioni, anzi 2 credo di averne dette ma questa sicuramente era quella più stimolante.

Sig. PRESIDENTE

Deve rispondere rispetto a quella del Consigliere Cavallari, non ritorni su altre questioni prego.

Cons. PORTALUPPI

È bastata una frase appunto di questo genere, per sollevare una insurrezione perché tutti vogliono chiarezza, tutti vogliono che la loro immagine sia chiara, sia pulita e quindi non tollerano neanche il minimo accenno.. ed in fondo la parola mala fede poteva essere riferito a un giudizio sul progetto e non sulla persona o sul tipo di atteggiamento politico, non sulla persona chiaramente. Allora dico, se questo è vero, se questa è la sensibilità di questo

consesso non capisco perché continuiamo ad avere sul giornale sui documenti ufficiali di una serie di gruppi o di qualcuno dei gruppi della minoranza, tutta una serie di affermazioni addirittura in cui si pretende di avere documenti per poter sostenere questa affermazione che dicono cose che non sono mai state provate; allora come dico non lo dico questo per paura della verità.

Sig. PRESIDENTE

Sì, ma non può fare un altro intervento, deve intervenire sulla questione personali.

Cons. PORTALUPPI

Il mio commento è questo, il mio commento è stato strumentale per evidenziare questa che è una grossa contraddizione che secondo me appunto, è un qualche cosa che va recepita come tale e non dico altro.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Portaluppi. Ha chiesto la parola al Consigliere Durante, prego Consigliere.....

Cons. DURANTE

Grazie signor Presidente, le concederò anche questa volta di richiamarmi per farmi finire perché sa che parlo sempre poco, Come avete potuto vedere questo argomento a parte le cose personali, interessa e appassiona tutti i partecipanti a questo Consiglio. Io devo dire una cosa di molto importante che da oramai, evince la legislatura consigliere non faccio riferimento a Remo per carità! Sto dicendo che in parte la prossima legislatura consigliere si giocherà su Cona non c'è dubbio! D'altronde la partecipazione di circa 15.000 persone al referendum o comunque vogliate chiamarlo, di Tavolazzi l'ha dimostrato. La sanità appassiona la gente, Qualcuno che ci lavora dentro dovrebbe essere ancora appassionato anche a come risolvere i problemi. Ora il fatto che il Direttore Generale non dica una data mi trova completamente d'accordo ed è quello che io avevo chiesto a Baldi nel marzo del 2010 quando gli chiesi espressamente di dire una data, dicendo anche: non ha più nessuna importanza sapere se aprì domani o fra 6 mesi; l'importante è sapere che aprirai un ospedale che sia perfettamente funzionante, che sia ben organizzato, che utilizzi al meglio le risorse di tutti, che valorizzi le personalità tutti.

Questo è quello in cui noi oggi tendere. Se, il Direttore Generale rivede gli accordi con PROGESTE mi trova assolutamente d'accordo. Perché bisogna appunto esperire tutte le possibilità, perché quello che noi dobbiamo fare sia una cosa, ma anche quello che devono fare gli altri deve essere ben chiaro, ben evidente. Se possiamo guadagnare un termini tecnici, di soldi, in qualunque altra cosa, ben venga! Un guadagno da parte nostra, perché quello che guadagna l'Azienda Ospedaliera lo guadagna la comunità non lo guadagna qualcun altro. E' fondamentale però, ancora una volta, che non venga rivista soltanto, eventualmente, l'accordo con PROGESTE ma anche altri tipi di determinazioni per sfruttare al meglio le professionalità

e valorizzare al meglio le personalità di tutti questo sarà quello che farà decollare o meno l'ospedale S. Anna di Cona.

E soltanto, in questo modo potremmo reggere la concorrenza degli ospedali circostanti e ricordiamoci dirlo anche ai politici della Provincia che o certi piccoli ospedali si chiudono o l'economia non basterà per sostenere in maniera adeguata la sanità del futuro, che si giocherà sulla concorrenza tra varie aziende, tra varie Regioni adiacenti o meno e se cercheremo almeno di fare al meglio tutti il nostro lavoro anche l'opposizione, cercheremo di avere al meglio la migliore sanità per questa città, per questa Provincia e forse speriamo anche per chi una volta veniva qui, in particolare da Rovigo da dove viene ogni giorno Giorgio Sasso perché c'era una volta più di oggi un pellegrinaggio verso Ferrara cosa che oggi si è ridotta anche per colpa di certi accordi fatti dall'Azienda USL. Quindi, stiamo attenti, noi possiamo farci la guerra come vogliamo però cerchiamo di portare sempre un mattone a questo ospedale perché funzioni al meglio, altrimenti perdiamo tutti non perde soltanto la maggioranza, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Durante. Se nessun altro chiede la parola per intervenire nel dibattito io comincerei con le repliche, dando la parola all'Assessore Nardini. Prego Assessore.

Ass. NARDINI

Grazie Presidente, poche parole per dire questo insomma, noi stiamo cercando di migliorare la nostra viabilità provinciale e lo stiamo facendo tutti i giorni, cercando di mettere al centro la sicurezza dei nostri cittadini, tenuto conto che abbiamo 900 km di strade, e quanto altro. Ora, se dovessimo guardare, diciamo così, in questi anni per lo meno lo stiamo monitorando anche rispetto ai grandi servizi che vengono dati da queste città, quindi l'ospedale oggi che è il S. Anna e l'Università e quant'altro, direi che la situazione è notevolmente migliorata da parte dei cittadini che provengono naturalmente da fuori città e che arrivano in città per questi servizi. L'Alto ferrarese oggi può contare su una nuova, diciamo così, una nuova strada provinciale che è la attuale Cispadana e che permette a 3-4 Comuni dell'Alto ferrarese di arrivare in tempi brevissimi rispetto a prima sia all'ospedale S. Anna e direi in tempi migliorativi rispetto dove è ubicato oggi l'ospedale di Cona, perché, chiaramente arrivando lì, su Via dell'Uccellino stanno facendo, tra l'altro faranno la nuova rotonda, arriveranno sulla superstrada e arriveranno sicuramente in tempi più brevi.

Stesso discorso per quanto riguarda Argenta, a fine anno sarà aperta la nuova statale 16, 3 minuti di tempo dall'inizio, diciamo così, dove si arriva all'incrocio di Portomaggiore ad arrivare ad Argenta rispetto esattamente ai 18 minuti che ci occorrono oggi, quindi sarà aperta a novembre, ormai stiamo già facendo la segnaletica orizzontale e verticale, e quindi tutta quella parte della Provincia di Ferrara avrà un sicuro miglioramento che si sta realizzando insieme all'ANAS. Stesso discorso per quanto riguarda il copparese, è chiaro che la tangenziale est anche se non è conclusa definitivamente, la tangenziale est è stata costruita dalla Provincia di Ferrara insieme con la collaborazione del Comune, trova oggi una sua situazione di entrata proprio rispetto all'ospedale di Cona che diventa di per sé, per certi aspetti migliorativa. Così come, è chiaro lo conosciamo tutti, e poi ci sono tutto una serie se vogliamo, per quanto riguarda il Delta vi è la superstrada e questo è quello che c'era prima e quello che ci sarà, compreso il fatto che è in costruzione naturalmente, la tangenziale ovest

che è importantissima, per quanto riguarda la grande viabilità e che si concluderà tra qualche anno.

Se noi aggiungiamo a questo scenario, quello che succederà nei prossimi 5-6 anni perché abbiamo la Cispadana autostradale che si sta.. con tutte le compensazioni del caso, che sistema complessivamente l'Alto ferrarese, se constatiamo il fatto della nuova autostrada Ferrara Mare con eventualmente il discorso della complanare che è tutto da fare è tutto da discutere ma io credo che non ci siano grossi problemi in questo senso, io credo che ci metteremo in condizioni di pensare a quella famosa città lunga che parte da Cento ed arriva sino a Comacchio e che lì, attorno a queste grandi infrastrutture noi abbiamo la possibilità di avere dei grandi servizi che trovano oggi una situazione per quanto riguarda l'ingresso a questi servizi sovra comunali di carattere regionale che trovano un miglioramento significativo per quanto riguarda il complessivo della Provincia di Ferrara. Poi lasciatemi una piccola battuta, siccome ci ho messo, ci ho consumato 10 anni della mia attorno agli ospedali e per quello che mi riguarda l'ospedale del Delta alla fine, il successo di questo ospedale come sempre più che il contenitore lo farà il contenuto e quindi i medici che ci saranno e che creeranno delle condizioni che ci permettono, come dire, o permetteranno ai nostri cittadini d'avere una sanità all'avanguardia come quella che c'è oggi in Emilia Romagna.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Assessore Nardini. Do la parola Assessore Modonesi, prego.

Ass. MODONESI

Grazie Presidente, Lucio Battisti diceva: *“lo scopriremo solo vivendo”* nella canzone *“Con il nastro rosa”*. Ho la personale convinzione che su tante delle questioni, che anche questa sera sono ritornate in questo dibattito, insomma forse solo con l'apertura dell'ospedale, capiremo veramente se le cose stanno come dicono alcuni Consiglieri, come dicono altri, come diciamo noi all'istituzione. Però, insomma, con la convinzione che il lavoro che abbiamo fatto in questi anni, in questi mesi sia stato un lavoro sicuramente molto professionale, molto coscienzioso, molto orientato a dare una struttura complessiva della sanità del nostro territorio, la migliore possibile. Nonostante questa convinzione personale, insomma, io penso che 2 o 3 considerazioni molto rapide sia giusto farle, dare anche alcune riposte puntuali ad alcune sollecitazioni puntuali che sono venute insomma, la prima quella riferita al progetto Cona da parte del Consigliere, da parte del Consigliere Levato insomma, lo rassicuro, io rassicuro lui e tramite lui tutti quelli hanno a cuore che il TPL arrivi a Cona.

I 24 mesi di decorrenza come da ultimo carteggio che abbiamo avuto con il Ministero dei Trasporti che ci ha confermato lo stanziamento degli 800.000 Euro, decorrano dal momento in cui il servizio va a partire e quindi da lì inizierà a scattare l'orologio, inizieranno a scattare i 24 mesi per andare a completare questo progetto. Insomma, io penso che saranno 24 mesi che anche che, anche qui senza volere dare date, confermando che noi siamo pronti fin da adesso ad attivare questo tipo di servizio che ci consentiranno di arrivare al 31-12-2013 che è la data in cui va a scadere quello che è l'accordo di programma che tutte le Amministrazioni Locali hanno sottoscritto con la Regione sul trasporto pubblico locale.

Poi dopo cosa sarà dal 1° di gennaio 2014 il trasporto pubblico locale, penso che anche qui ad oggi nessuno è in grado di dirlo nel senso che è una delle materie sulle quali il Governo ragionando di andare nell'ambito del federalismo municipale di andare ad assegnare in maniera diversa il sistema di finanziamento bypassando il ruolo della Regione, probabilmente andando a coinvolgere in maniera maggiore le Province se ancora le Province ci saranno. Insomma, io penso che, come dire, ci saranno i modi e i tempi per andare ad immaginare come andare a consolidare con risorse che non potranno essere straordinarie come saranno le risorse di questi primi 24 mesi, come andare a consolidare il servizio pubblico per, il servizio pubblico per Cona. Come pur una rapida battuta sulla, sul cosiddetto difficile equilibrio idrometrico del comparto di Cona, insomma. Consigliere Cavicchi ognuno di noi ha un nubifragio di riferimento insomma, il mio è quello del 20 giugno dello scorso anno, c'era Italia - Nuova Zelanda direi, pareggio da parte di Iaquina è in quei 90 minuti in cui l' Italia metteva forse più di un piede fuori dal mondiale, a Ferrara cadevano in quei 90 minuti 115mm di pioggia, quanti generalmente avvengono, ne vengono giù in circa tre mesi.

Andavano sotto in Via dei Cedri, penso che ce le ricordiamo tutti le foto della gente che andava in giro in canoa, andava sotto il sagrato del duomo, c'erano le foto dell'atrio di Corso Giovecca dell'ospedale S. Anna pieno zeppo d'acqua, bene, a Cona, all'ospedale di Cona non è andato sotto nulla. Colpo di fortuna? Non lo so. Forse è anche merito, forse è anche merito dei 4 milioni e mezzo di Euro, che in questi anni sono stati investiti per andare a rifare completamente a potenziare l'idrovora a S. Antonino come pure è stato rifatto e potenziato il depuratore di Gualdo che servono sicuramente per dare un servizio più efficace, più efficiente all'ospedale ma più in generale per andare a riequilibrare che è il conteso idrometrico ma anche della depurazione delle acque nell'abitato di Cona, di Quartesana, di Gualdo, di Voghiera, di Codrea etc.

Molto rapidamente, sul tema della viabilità proprio perché, così, come da 20 anni si parla dell'ospedale di Cona sono 20 anni, da 20 anni almeno che si parla almeno di una viabilità insufficiente in città; sono 20 anni che si parla del nodo di San Giorgio quando abbiamo presentato in conferenza stampa l'uscita del bando e qualche passaggio in Circostrizione in questi anni lo abbiamo fatto con questo progetto, andando a condividere con loro, abbiamo tirato fuori progetti che risalgono, i primi progetti che risalgono al 1989; sono 20 anni che si parla di taglio del parco urbano e a mio modo di vedere, grazie al cielo sono 20 anni che abbiamo confermato questa scelta importante, di andare continuità tra il sistema delle Mura il parco urbano e la sponda del Po. Sono 20 anni che si parla di tangenziale, nell'ambito di questi 20 anni ci sono stati almeno 1 forse 2 PRG c'è stato un PSC, c'è stato un piano del traffico c'è stato un Piano Urbano della Mobilità, con tutte le discussioni che quando questo Consiglio Comunale e non solo, ha approvato questi piani naturalmente ha tenuto: sulle tangenziali non tangenziali, il taglio del parco urbano non il taglio del parco urbano, etc., etc.

Andando ad immagine fin da allora una mobilità e andandola a confermare negli ultimi atti approvati non da ultimo 2 o 3 anni fa una mobilità esistente di collegamento del ospedale di Cona, immaginando 2 tangenziali una a est e una a ovest che si andavano a congiungere con la superstrada, la cosiddetta grande.. e io penso ingenuamente che, come dire, probabilmente non sia un caso che l'ospedale si sia deciso di posizionarlo proprio in una dei nodi dove una delle tangenziali va a congiungersi con la superstrada, ovvero dove la tangenziale est si va a congiungere con la superstrada.

Lascio voi immaginare cosa sarebbe stato se anziché, come dire, immaginare l'ospedale in quel punto lì lo si fosse immaginato nel punto opposto dove la tangenziale che non c'è ancora ovvero la ovest va virtualmente a congiungersi con la superstrada, ovvero nella zona

del casello Ferrara Sud. Quindi, non è una discussione che non c'è stata, è una discussione che c'è, continua ad esserci sulla quale è 20 anni che ci confrontiamo così come ci confrontiamo su tutta quella che è la viabilità accessoria cosiddetta alternativa insomma, il nodo di San Giorgio, piuttosto che la bretellina, piuttosto che il etc., ma non ve lo devo raccontare io queste cose, nel senso che, come dire, penso che diverse delle persone che sono qui dentro, hanno vissuto con incarichi di natura politica, piuttosto che, diciamo così, con il loro ruolo all'interno della società, con il loro ruolo...

.... Sei un po' agitato Liliano, però stai indirizzando in maniera non giusta e corretta questa tua esitazione perché non sto dicendo nulla che non sia... scusami. Quindi, dicevo, è un dibattito che c'è stato, è un dibattito che c'è stato, è un dibattito che ha visto come protagonisti tanti delle persone che sono al interno di questo Consiglio Comunale. Dopo di che, non dico mica che sia un dibattito giusto, che non sia un dibattito che sia giusto a continuare a fare. Un dato di fatto però è che alla fine della corsa, i progetti ci sono, le idee ci sono, ci vuole un Pantalone che paghi. L'ha detto bene il Sindaco nel suo flash di intervento, così come ha detto bene il Consigliere Dragotto: è finita un'epoca. Quel Pantalone lì, non può più essere l'Ente Pubblico, non può essere il Comune, non può più essere la Provincia, non po' più essere la Regione, farà fatica anche l'ANAS a essere Pantalone, perché all'ANAS ci andiamo, ci siamo andati e continuiamo ad andarci e sembra di andare lì con il piattino dell'elemosina; anche quando si tratta di andar lì e di dire: "riattivate un appalto che c'è", anche quando si tratta di andare lì e di dire: "aggiudicatevi il più possibile in fretta, naturalmente nel rispetto delle norme, gli appalti che avete bandito" e passa 1 anno e mezzo prima che questo avvenga.

Il caso della tangenziale ovest lo insegna. L'unico Pantalone che ci può essere, è cercare di cogliere al meglio quelle che sono le occasioni che un territorio va a intercettare, che piaccia o che non piaccia. Lo è stato, e lo sarà sul caso dell'idrovia, che ci serve sicuramente per andare, come dire, a potenziare, dare un'ulteriore occasione, diciamo così, di valorizzazione commerciale per il nostro territorio ma che ci serve anche per andare a risolvere sicuramente non in maniera non definitiva perché sono io il primo a dire, e continuare a dire che la rotonda di San Giorgio snellerà il traffico ma non va a risolvere il problema del traffico del nodo di San Giorgio, però sono occasioni che vanno colte, che vanno colte fino in fondo. Così come è stato il caso della Cispadana, abbiamo chiuso una decina di giorni fa un importante accordo, adesso mi dispiace che non sia più qui con noi perché è giusto riconoscergli anche l'ottimo lavoro che l'Assessore Nardini ha fatto di ricucitura tra il sistema degli Enti Locali dove abbiamo caricato nell'ambito di un projet financing, e quindi lo abbiamo caricato sulle spalle non di un Ente Pubblico o della Regione ma del soggetto privato che andrà a fare l'investimento una serie di opere per di compensazione che riguardano il territorio della nostra Provincia.

Adesso, io non arrivo a dire che ci sono più chilometri di strada, che di opere di compensazione di quella che sarà la lunghezza della Cispadana nel nostro territorio ma ci arriviamo molto vicino. Ci abbiamo inserito un po' di cose nella zona di Porotto, abbiamo inserito un po' di cose nella zona del casello di Ferrara Sud, sicuramente per un'opera che parte dal casello di Ferrara Sud e che va verso ovest non potevamo immaginare, come dire, di caricare lì delle opere compensazione verso l'ospedale di Cona che è a est. cosa che invece abbiamo iniziato a fare sull'altro project financing che riguarda questo pezzo di territorio, che è quello della autostradalizzazione della Ferrara Mare. L'avevamo iniziato, il Sindaco ne è buon testimone assieme a ANAS, nel momento in cui la gara è uscita, nel momento in cui c'è stato la prima aggiudicazione, l'abbiamo fatto mettendo sul tavolo la necessità di avere non caricata sulle spalle del pubblico un'opera di compensazione, una strada alternativa, una strada nuova, indipendentemente da dove il tratto, la linea andrà a cadere, anche qui vi ricordo

che nel PSC è prevista una bretella, convince tutti non convince pochi, convince alcuni penso che non sia questa la fase andare a riaprire questo tipo di dibattito, prima bisogna avere la certezza di una disponibilità da parte del soggetto aggiudicatario della gara di poter inserire questo tipo di opere di compensazione all'interno del progetto.

Una certezza che ANAS che è la stazione appaltante ci ha già dato, non siamo nelle condizioni d'avere questo tipo di certezza a differenza nel caso della Cispadana da parte del soggetto che si è aggiudicato la gara, perché, come sempre accade in Italia quando c'è uno che si aggiudica la gara quelli che arrivano dopo, fanno immediatamente ricorso. Quindi la gara è ferma lì, in attesa che un giudice si pronunci esattamente su chi debba essere che debba essere il soggetto che va a realizzare quest'opera. Quando avremmo come nel caso della Cispadana non solo la certezza della stazione appaltante ma anche la certezza del soggetto che andrà a realizzare l'opera, la prima cosa che faremo così come abbiamo fatto con la Cispadana così come abbiamo fatto per tutto il resto sarà di andare a riaprire questo tipo di ragionamento cercarlo di portarlo a riva nel miglior modo possibile con il risultato migliore per la nostra città, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Assessore Modonesi. Do la parola adesso al Dott. Rinaldi prego Dottore.

Dott. RINALDI - D.G. S. Anna

Grazie, io devo chiedere scusa se non ho capito bene quale era l'argomento della sessione di oggi però prima poi dirò perché, però prima chiederò in maniera molto sommessa di capire se la parola rispetto, a questa sala e alla popolazione era riferito a me. Perché io credo di che non fosse, spero che non fosse riferito a me. Ok, a posto, basta! Perché sennò, davvero ci sarei rimasto male, perché è 9 mesi che sto in questa città e credo di non essermi mai sottratto a nessun confronto, dicendo le cose per che sono capace di dire, quelle che penso e spero di fare. Quindi mi sarebbe dispiaciuto se questo fosse stato. Per cui mi dispiace, anzi vi chiedo scusa se prima ho parlato da seduto ma era un modo per stare vicino al video. Quando ho cominciato il mio intervento, ho detto: ma guardando il punto 17 che mi coinvolgeva, diceva: "richiesta ai sensi dei gruppi di trattazione "crono programma dettagliato dell'organizzazione dei lavori in vista dell'apertura del nuovo ospedaliero di Cona".

Io francamente, mi sono, come dire, ma provo a mettere lì qual è lo strumento che noi usiamo come crono programma a scansione settimanale per capire per provare a esplicitare una cosa che mi era già stata chiesta, no, e dico: noi lavoriamo con questo strumento. Qui ci sono le singole voci di dettaglio, poiché alcune di quelle voci richiedono un ulteriore dettaglio ho fatto vedere un secondo foglio, che è quello dello trasferimento delle tecnologie. E siccome le tecnologie vanno in spazi, ho detto: guardate che c'è anche un altro pezzo in cui vengono dettagliate come quegli spazi vengono preparati, e ho portato alcuni esempi. Ora, il fatto che li abbia potuti riprodurre ma come fotocopia è stato semplicemente un modo per dire: guardate l'elenco è quello vero ed è qui e non abbiamo nessun problema.

Ora, che il Consigliere Rendine e il Consigliere Dragotto che arrivano dopo non sanno che cosa è successo, non sanno che era stato uno spirito per dire: "è qui, quello che possiamo dare oggi, in attesa di dare tutto come era stato concordato", facciano della facile ironia sulla

mia formazione medica, del fatto dei presbiteri, dei miopi, francamente un po' di tristezza me la mette anche perché il Consigliere Rendine anche durante il Consiglio Provinciale ha fatto un intervento, ha detto delle cose imprecise, ha fatto delle battute e poi è scomparso. Oggi entra, dice delle cose, non sa perché sono accadute e poi scompare. Ecco, questo nel rispetto dell'aula francamente, credo che per chi ha una storia anche familiare, di democrazia fa fatica a comprenderlo, spero che mi scuserete. Però ci tenevo a dirlo, perché anche l'altra volta ho dovuto replicare ad affermazioni poco consistenti fatte dal Consigliere Rendine senza che lui potesse ascoltare, e questo non mi sembra corretto.

Quando c'è stato il Consiglio Provinciale e anche stasera pur di non alzarmi da cui per ascoltare tutti, sto, ci sono, c'erano in Consiglio Provinciale e c'erano anche qua una serie di giornalisti che volevano una serie di chiarimenti per poter fare l'articolo domani, io gli ho detto: "No! Sono in Consiglio Provinciale e Comunale riunito" "Sono in Consiglio Comunale, se vogliono quando ho finito, quando abbiamo finito, quando il Presidente mi congederà noi andremo a parlare", perché credo che si faccia così e non fare così penso che getti una per lo meno a me, perché la prima volta è casuale, la seconda un po' meno sul concetto di attenzione e di rispetto fra istituzioni e chi lavora se pure in ruoli diversi per le istituzioni non credo che faccia bene. Vi chiedo scusa per lo sfogo personale ma penso sia comprensibile.

Entrando, però nel merito delle cose che sono molto interessanti allora comincio proprio, è chiaro che il crono programma che avete avuto, vi ho fatto vedere che c'era anche l'estensione del crono programma, proprio per dirvi che era uno strumento di lavoro vero; però a me interessa capire se era quello che effettivamente serve, perché io ve lo do, non ho nessun problema, vi ho fatto le fotocopie, tagliato oggi dicendo: questo va avanti perché è quello che usiamo tutte le settimane. La prossima settimana se uno dei contratti di PROGESTE dovesse essere chiuso, quel lavoro lì, tutte quelle righe blu, una ce n'è che si ferma. Allora, dobbiamo avere la consapevolezza del fatto che il crono programma è quello, quelli sono gli aiten, alcuni sono iniziati, alcuni sono finiti, comincia da gennaio perché io sono arrivato il 1° di ottobre, ho cercato di capire che cosa stava succedendo, poi ho detto: come secondo me è opportuno che noi facciamo questo tipo di lavoro. Ma questa qui è stata una scelta mia. Certamente i miei predecessori immagino che abbiano fatto lo stesso. Certamente se io sono arrivato qua e ho potuto raccogliere la patata bollente e dire insieme all'Assessore, al Sindaco, al Presidente della Provincia: 2011 è l'anno di Cona, è perché c'era l'idea che questa cosa potesse essere fatta

Poi mi dite: è in grado di scommetterla? Beh, io dico che allo stato delle cose, con i risultati che ho, delle cose che sono accadute e rispetto all'inizio alcune delle dinamiche che si sono successe mi fanno dire che è ragionevole pensare che nei mesi dell'autunno noi Cona partirà. Questo non è sufficiente. E' chiaro che a novembre del 2010 si diceva il 2011, ci si arriva per approssimazione successive, ad avere una data vera. Perché per me sarebbe stato molto più facile dire il 30 dicembre alle ore 19,45 là, un bell'anno nessuno... ma non sarebbe stato serio primo perché non era più autunno ma era già inverno ma soprattutto perché, in base a quale criterio avresti potuto dire una roba di questo genere? Niente! Sarebbe stato una roba tanto per dire qualcosa e per così, mi fa piacere dire, dalle parti mie anche se è 9 mesi che sto in Via Bellaria n. 10/A, dalle parti mie si dice: "contenti e coglionati" no? E non è così. Mi dispiace, non è così, non è così. Io dirò il periodo, la data, la settimana, l'ora, quello che vi pare quando avrò la certezza che questo possa accadere, e fino a quando non ho concluso i collaudi, fino a quando non ho concluso, anzi mi faccia dire: guardate i crono programmi, fino a quando non ho concluso i lavori, fino a quando non abbiamo fatto sta roba, fino a quando una parte di quelle righe non arrivano a...io non ve lo dirò.

Vi dirò che l'autunno però, è ragionevole pensare che accada questa cosa. Non è sufficiente? Per ora la settimana... quello è! Ho la ragionevole certezza in base alle cose che stanno accadendo che quella è una data che può essere raggiunta. Questo è quello che mi sento di dire con una certa serenità. Certo se voi avrete la cortesia e la pazienza di chiamarmi tra un po', e può darsi che io vi dica: "sapete che cosa c'è di nuovo? Che quella roba lì, che siamo andati a guardare perché le stiamo guardando tutte, non funziona, e può darsi che è quella data lì..." ma io oggi, a oggi, a oggi non ho nessun dato che mi faccia pensare che i risultati dei collaudi possano mettere in discussione l'autunno. Cosa vuol dire? Vuol dire che non troviamo problemini in sede di collaudi! Certo che li troviamo, ma sono risolvibili. Noi lavoriamo così. Per cui quello è.. il riferimento a cui fa lei, certamente quando abbiamo aperto che erano... la sorpresa c'è stata, ma non era una sorpresa tale da dire: se devi girare la valvola si gira la valvola, tutto qua. Quindi la risposta... gliel'ho chiesto davvero prima, subito gli ho detto: se le è risultata irriverente io le chiedo scusa, però era esattamente questo. Allora, di problemini in corso di collaudo, ma voi, voi che fate, siete professionisti lo sapete meglio di me, cioè, lì, si trova il problema è: è risolvibile o no? In quanto tempo? Metto in discussione sta roba? No! Non la metto in discussione quindi non è un problema. Questa è la risposta puntuale.

Sulla certificazione è esatto, ma il sistema di certificazione tale per cui fallita l'impresa che aveva garantito quel pezzo ma il costruttore esiste ancora, bisogna semplicemente ed è la cosa che sto facendo in questo momento uno dei nostri, contattare il costruttore recuperare i certificati e rimmetterli in ordine Questo è un problema che fa pensare di dover far slittare...No! Certamente. Se dovessimo dall'impresa e non troviamo i certificati, allora potrebbe diventare un problema ma non è così, perché quella è un'impresa piuttosto seria, che è mancato l'anello di congiunzione fra... ma, rimesso in pista, sono tornati, adesso stanno recuperando il numero etc., si va là, si recuperano i certificati, tutto qua! Blocco 41, blocco 42 quando arriveremo negli altri blocchi io spero di trovare la stessa situazione che ho trovato fino ad oggi; però le dico se lei mi chiede; ha la certezza che non ci sarà nessun problema? Io, voi siete anche ingegneri quindi siete anche più squadriati, certo che no. Però io vi chiedo di essere chiamato a rispondere con la mia responsabilità di quello che accade.

Noi ci vediamo di settimana in settimana se voi volete mi chiamate tutte le settimane ci mettiamo d'accordo il giorno, io vengo, ogni 15 giorni vi dico passo, passo come andiamo avanti su quegli aiten che fanno parte del nostro lavoro, dopo di che, dopo di che se voi invece come ho chiesto l'altra volta suscitando delle risposte anche un po' forti avete delle suggerimenti da darmi io li uso volentieri, io li uso volentieri. Certamente, nel crono programma se la richiesta del crono programma andiamo a vedere dove c'è la data di apertura la voce ve la darò non appena quelle righe si completano; ma in maniera molto, molto trasparente. Ecco questo era per dire, spero di essere stato abbastanza esaustivo.

PROGESTE, certamente il Consigliere Dragotto non c'è più, PROGESTE fa parte di un project financing, volume, projet financing italiani alto così, 400 progetti ci sono, tra cui c'è anche Cona con tutte le caratteristiche della finanza di progetto. Bene. Bene è lì, è scritto. Ora i contratti delle singole voci che avete li dettagliate perché le aree blu sono il contratti C e poi tutte le manutenzioni e la parte è l'ultima riga che sono la parte commerciale, sono esattamente i contratti che bisogna andare a stipulare per la partenza dell'ospedale. Io capisco che possa sembrarvi, come dire, strano ma siccome il contratto lo devo firmare io, questi contratti, quello a cui fa riferimento quello generale un contratto che è già stato siglato, il Consigliere Levato no, quello che... gli altri li devo firmare io allora se permettete cerco di leggerli. Cerco di capire cosa ci sta dietro, quindi non è questione che qualcuno non ha fatto e

doveva fare una di quelle cose di quelle attività che devono partire quando deve partire l'ospedale, io cercherò di leggerli nell'interesse dell'azienda.

Perché io lavoro per il SSR, per un servizio pubblico e intendo fare tutto quello che posso, che so e nel miglior modo possibile per garantire che le risorse che sono state messe a disposizione non solo del progetto Cona, ma i 280 milioni che la Regione e tutti voi mi date tutti gli anni vengono spesi nel miglior modo possibile. E aggiungo, e aggiungo, e aggiungo, siccome tutti saranno oggetti di fatto fatemela definire così, di una esternalizzazione e beh io dovrò essere molto attento anche per garantire le persone che lavorano in ospedale oggi fanno quella cosa per garantire uno sviluppo professionale e per garantire che quando vanno là fuori chi verrà impiegato per fare quel tipo di lavoro vedrà visti e rispettati i propri diritti. E per fare questa roba qua me li devo leggere, me li devo leggere, c'è poco da fare, me li devo leggere. Poi, non ho collaboratori che fanno questo lavoro certamente, certamente sono quelli che hanno consentito di poter essere qui oggi di potervi presentare quel crono programma ancorché in ritardo, tutto quello che volete.

Questo è quello che noi facciamo tutti i giovedì in senso generale e poi ci riuniamo con i singoli per capire le cose che succedono. Questo è il modo, per cui li leggerò con molta intenzione ma con molta attenzione, e laddove non avrò chiarezza chiederò chiarezza; e se avrò dei dubbi, guardate che io verrò qua a dirvi: lì funziona così, cosa ne dite visto che dopo la faccia c'è la dobbiamo andare a mettere tutti, io come Direttore Generale, il Sindaco, il Presidente, la maggioranza, la minoranza come volete, ma là fuori la faccia ce l'andiamo a mettere tutti insieme. Dopo uno potrà dire: non era colpa mia. Però, ci andremo a mettere tutti insieme. Allora, è mio dovere non creare degli allarmismi, capire che cosa c'è scritto nelle carte e negli atti e vedere come li devo, come li devo gestire e per questo mi farò aiutare dai miei uffici legali, dai miei tecnici perché, come diceva il Consigliere Rendine, io purtroppo sono solo un medico e quindi di certe cose non mi intendo, però una cosa cercherò di farla, cercherò di farmi aiutare.

E mi farò aiutare, e mi farò aiutare, e così provo a rispondere alla Consigliera Cavicchi e mi farò aiutare da tutti quelli che stanno girando dentro l'ospedale, a partire dalle categorie protette per venirmi a far capire dove ci sono i percorsi troppo lunghi e i percorsi sbagliati, e chiederò all'Università non solo di dire che comincerà dall'anno accademico 2012 e 2013 a portare gli studenti di medicina, ma vorrò l'aiuto della facoltà di fisica, di ingegneria perché mi devono venire lì e dire: "sai che qui possiamo sperimentare un sistema di trasporto comprati pure il tapiroulant, però dobbiamo pensare a un'altra roba"? Questo è quello che nel programma sostenibilità stiamo cercando di fare con l'Università Il Direttore Sanitario che è la... il Dott. Gardini è a contatto costantemente con gli uffici dell'Università che stanno lavorando sulla sostenibilità intesa come: mobilità, uso dell'energia, gestione dei rifiuti, degli scarichi, la tossicità degli scarichi che vanno a Gualdo che abbiamo visto la settimana scorsa che per tutta la Provincia e anche per Bologna sono stati studiati da un chimico della nostra Università. Sono 9 mesi che son qui spero che mi passerete il nostra. Allora, là noi dobbiamo fare questa roba.

Certo che nel crono programma trovate la voce trasferimento delle tecnologie, ma stiamo lavorando su sta roba. I 4,2 megawatt che serviranno per fare andare l'ospedale possono essere prodotti da? Di pannello. Cioè ci stiamo lavorando davvero! Non è che stiamo facendo finta. Allora, quello che lei dice mi serve perché al di là di mettere a disposizione il supporto che mi risolve quel problema cosa che faremo, io devo pesare un attimo più in là; e pensare un attimo più in là mi serve per dire: la struttura a pettine su 4 piani dell'ospedale con i due corridoi come deve essere percorsa? I 150 m, del corridoio che si chiama Via della Salute lo dobbiamo fare perché dobbiamo essere in grado di camminare o dobbiamo...? Questo è il

lavoro che stiamo esattamente... lo so che sentirmi dire lo stiamo facendo voi mi dite: "è un po' tardino"! Però questo penso che sia dovere nostro andare dentro ai cassetti ritirare fuori i progetti che c'erano, studiarli e metterli in piedi

Nel frattempo, nel frattempo ci sono 42 gruppi di lavoro fatti dai professionisti dello ospedale 42 con un numero di partecipanti che va da 10 a 15 che lavorano per decidere come deve essere organizzata l'attività clinica a Cona. 42 gruppi di lavoro. Quindi è talmente segreto quello che stiamo facendo che ci sono 42 gruppi di lavoro moltiplicateli per 10 considerate poi che c'è un collegio di direzione, un consiglio di sanità, tutta questa roba... stanno lavorando perché la direzione possa andare a comunicare alle istituzioni e alle organizzazioni sindacali che cosa intendiamo fare davvero! Non una roba che ve la metto lì, così...no, no che cosa volgiamo fare davvero. E' questa la sfida, è questa la patata bollente perché se fosse fatto venirvi a raccontare delle date ci mettevo poco. Il problema è: che cosa ci facciamo qui? Allora quei documenti, quei pezzi di carta che vi ho dato oggi erano semplicemente per capire: è questo quello che intendiamo con crono programma dettagliato?

Perché, se il quesito fosse stato di dice da che ora a che ora funziona il day hospital della oculistica là? Avrei detto, avrei chiesto scusa? Avrei detto: non sono ancora... o se invece e la domanda è, il day hospital dell'oculistica sarà a Cona e l'ambulatorio di oculistica sarà in Corso Giovecca la risposta è sì che è così! Ed è talmente sì, che è scritto già negli atti che avete visto, nella riassegnazione dell'anello, può anche darsi che alcune cose dove c'è scritto ambulatorio se in corsa ci accorgeremo che anziché l'ambulatorio di oculistica è meglio farci l'ambulatorio decidete voi di cosa, siccome è un struttura ambulatoriale apriremo e sposteremo gli ambulatori dell'oculista dove devono andare. Ci abbiamo nel programma originario il SERT davanti alla odontostomatologia è un problema? Non lo so.

Perché è vero che forse se non ci separa niente potrebbe essere un'idea però qualcuno dovrà anche cominciare a dire: se il SERT deve essere davvero un ghetto oppure se può essere un servizio sanitario come tutti gli altri. Perché se è un servizio sanitario come tutti gli altri lo gestiamo come tutti gli altri. Perché allora se lo prendiamo da lì e lo spostiamo davanti a un altro ambulatorio dopo il problema si pone. Allora quello che io mi aspetto dalla che posso permettermi come mandato dalla politica è quello che mi dica: il SERT è un ambulatorio come gli altri, oppure questa città, no. Decide che il SERT dobbiamo metterlo là in fondo dietro la chiesina, dietro la prima pietra perché è ancora là. Non c'è nessun problema, si fa. Si fa, però questo bisogna che lo concordiamo su un livello di qualità che questa città intende darsi.

Magazzino farmaceutico. Certo che è in programma, fa parte di quelle attività che devono essere fatte non dimentichiamoci che un magazzino farmaceutico qua ce l'abbiamo, quindi, voglio dire, non è, non è un grossissimo problema. Poi se invece il pensiero che c'era dietro la domanda del magazzino farmaceutico è la logistica, dovrà essere discussa a livello provinciale o in area vasta la gestione dell'arrivo dei farmaci e della spedizione? Questa è una bella domanda. Questa sì che è una bella domanda. Questa sì che è una bella domanda. E allora dobbiamo avere un magazzino che serve tutta l'area vasta? O siamo in grado di sostenere e di supportare dal punto di vista economico che ci siano 3,4,5,6 magazzini in area vasta? Io credo ci sia margine per pensare. Io penso che abbiamo la possibilità perché il magazzino farmaceutico così dov'è non lo smonta nessuno, se invece la domanda era: ma se tu porti via il magazzino farmaceutico pensi di non fare più la distribuzione dei farmaci in Corso Giovecca? La risposta è no. Certo che lo continuiamo a fare ma il magazzino sia dove sia. ma quando volete, quando volete.

E, vado...l'altra cosa era...Quindi ripeto, io chiedo davvero scusa, se non ho capito il tema di oggi e l'elenco che vi ho dato è semplicemente quello che mio piacerebbe che voi mi diceste: mi manca questo. Non ditemi che manca la voce della data perché quella ci sarà, però se leggete, se lo leggete, se avete la pazienza anche se c'è scritto piccolo di leggerlo, ve lo mandare anche più grande, c'è un certo punto una serie di voci che sono: agibilità, andate a vedere dove sono, dopo si fa presto. L'ultima cosa che... io responsabile vuol dire essere abile cioè capace di dare risposte, per cui la responsabilità me la prendo tutta anche di quella che mi hanno preceduto. Non mi sentirete dire: non è colpa mia, io sono arrivato adesso. No, perché se sono arrivato adesso beh, ho chiesto io di venire perché la domandina in Regione per venire a fare il Direttore Generale l'ho fatta io. Loro mi han detto: "Vuoi venire"? Io ho detto sì. Se avessi fatto la domanda e avessi detto no, ciccia. Quindi voglio dire, io cercherò di darle in maniera corretta, trasparente per tutto quello che posso, poi se c'è qualcuno che mi prende in giro in questo momento sono qui e con questo sguardo, torno quando volete per dirvi dove sono arrivato, questo lo faccio tranquillamente. Con una certezza, che nessuno vuole smantellare la sanità pubblica, ripeto nessuno mi ha dato come mandato di smantellare la sanità pubblica, e sto dicendo una cosa molto precisa, e in più voi chiedete a me ore, giorni istanti e secondi. E' l'unico dato che è stato citato impressionante la crescita del finanziamento Dragotto, Errani, impressionante la crescita del finanziamento, a bassa voce ha detto un 30% senza dire: quando, come, dove e perché. Allora, bisogna che un pochino ci intendiamo, bisogna che un pochino ci intendiamo.

Allora, voi chiedete a me precisione, quando si dicono queste cose bisogna dirle precise, perché la dinamica dell'evoluzione della spesa sanitaria in Italia nel rapporto pubblico-pubblico, e pubblico-privato si sa qualcosa. Si quanto è del Pil quello che l'Italia spende rispetto ad altri paesi; si sa quanto di quella voce potrebbe essere semplicemente corretta -qui chiedo scusa se vado oltre il mio ruolo- sarebbe corretto se ci fosse un recupero dell'evasione perché noi siamo all'8% come finanziamento della spesa, il 7% dell'evasione, gli Stati Uniti sono al 14, fate la somma e avete capito forse, dove un pochino di questa crisi la possiamo andare anche a cercare. Chiedo scusa, però quando sento dire impressionante la crescita del finanziamento al 30% e non so che cosa, allora mi consentite autunno è sufficiente. Perché se il livello di precisione è questo, allora va bene, va bene anche autunno. Non è per concludere con un alibi rispetto ai responsabili però davvero, questo lo dico col cuore quello è uno ospedale che è davvero bello.

E allora Brandani, anzi Levato ha cominciato dicendo il S. Anna ha dei problemi, è un po' decadente. E' vero nella decadenza delle volte si fanno anche delle belle cose. Però là abbiamo una struttura che è importante, bisognerà che gli vogliamo un po' bene, bisognerà che la accarezziamo un po' perché nonostante che sia grande la Consigliera Cavicchi, ha detto: "passando si vede una roba, là così..." nonostante che sia grande è molto piccolo, molto fragile, parte adesso. E come tutte le cose piccole e fragili che partiranno pian piano e cresceranno va un pochino -come dire- va coccolato perché corriamo il rischio di stroncarlo e allora sì che il confine fra sogno e incubo diventa, diventa molto limitato. Per questo, vi chiedo davvero, se vi ho mancato di rispetto o se nelle mie, come dire, nelle mie frasi cogliete delle cose imprecise o come se fossi spocchioso o disattento, perdonatemi per questo, però sappiate che Cona ha bisogno di essere coccolato, ha bisogno di essere trattato bene, ha bisogno di essere coltivato perché è il posto dove 2600 persone andranno a lavorare 40.000 persone all'anno sono ricoverate, ci sono tante attività di day hospital, ci sono tanti parenti che andranno a cercare le persone e ci saranno tante persone che verranno a Ferrara perché Cona è un ospedale fatto come si deve, questo è l'impegno che prendo.

E concludo, che gli indicatori di qualità professionali, qui li misuriamo, qui li misuriamo, li misuriamo con dei progetti di qualità regionali, nazionali ed internazionali, il sistema del programma di indicatori di qualità al quale l'ospedale S. Anna partecipa da anni ci servirà anche per capire se rispetto alle cose come le stiamo facendo oggi quando andremo a Cona se le faremo meglio. Perché, questa sarà la risposta e non sul singolo episodio, cosa può essere successo. Allora, noi avremmo degli indicatori i cui ci diranno fino a oggi è andata così dopo che siamo trasferiti con indicatori che sono definiti a livello internazionale validati per definire la qualità delle cure con i quali ci confrontiamo, e allora dovremo dire: prima avevamo questo tipo di andamento clinico dopo che abbiamo fatto il trasferimento l'andamento clinico è questo, E' chiaro che per fare sto lavoro qua ci vogliono 2 cose la fiducia e un mondo professionale che ha voglia di starci perché come ha detto qualcuno, i direttori vanno e vengono, la mia testa è appesa a non so cosa, e quindi tutto il resto... però alla fine della giostra il mondo professionale rimane, il mondo professionale rimane.

Per cui, con grande amarezza ho visto quei dati e sto assistendo al dibattito che c'è dentro, dentro all'ospedale perché penso che non venga colta questa grande opportunità, il mio compito sarà quello di portare tutti a Cona e far sì che sia un bel posto dove andare a lavorare, dove andare a studiare, dove andare a portare i propri parenti quando ne hanno bisogno nel rispetto sia dell'inizio della vita che della fine vita perché là abbiamo 2 fragilità: chi nasce e chi muore. E il rispetto degli uni e degli altri sarà fondamentale per fare capire se la sanità di Ferrara, sarà una sanità non della nostra Provincia ma sarà una sanità con la quale si potranno confrontare le istituzioni con le quali andiamo a confrontarci sugli indicatori di qualità. L'ultima cosa, là fuori, fuori dalla nostra Provincia sono molto preoccupati di Cona, molto preoccupati di Cona, perché si rendono conto se quella roba là, la facciamo funzionare come può funzionare e diventa difficile. Vi assicuro che diventa difficile perché il mondo professionale, c'è la struttura dopo ci sarà, perché è una buona struttura, le tecnologie c'è le mettiamo dentro là fuori qualcuno è molto preoccupato e noi speriamo che questa preoccupazione gliela possiamo confermare. Scusi se l'ho fatta lunga e vi chiedo scusa ancora se ho sbagliato oggetto della comunicazione ma quando volete io sono a disposizione, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Non ha assolutamente sbagliato nulla, ringrazio il Dott. Rinaldi per l'esaustiva replica, lo salutiamo perché noi continuiamo i nostri lavori.

21) **APPROVAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA RIGUARDANTE UN'AREA SITA IN FERRARA, VIA DELLO ZUCCHERO, CLASSIFICATA DAL PRG/V SOTTOZONA B4.1 – DITTA CAMERINI PAOLA E SOC. ORTOFRUTTICOLA SOLE DI PIVA E C. (P.G. n. 73581/2010)**

Ass. FUSARI

Grazie Presidente, sarò rapida nell'esposizione di questa delibera. Si tratta dell'approvazione di un piano particolareggiato di iniziativa privata, l'autorizzazione è stata rilasciata a gennaio del 2009 dall'Amministrazione Comunale, dal Consiglio Comunale e si tratta di un ambito da assoggettare a ristrutturazione fondiaria con funzione prevalentemente residenziale, un'area in Via Dello Zucchero dove attualmente insiste un magazzino di conservazione della frutta, Il piano prevede la dismissione dell'attività produttiva esistente non più idonea come collocazione logistica e permetterà la riqualificazione dell'intero comparto che è delimitato tra la ferrovia e la Via Dello Zucchero realizzando un quartiere residenziale. Il progetto prevede una suddivisione dell'area in 12 lotti fondiari con destinazione residenziale e la superficie catastale corrisponde a 22753 mq, il volume di progetto è pari a 36000 mc, ci sarà ovviamente 1900 mq di parcheggi, l'area destinata a verde pubblico di 1000 mq, aree per attrezzature collettive esterne al perimetro del piano in 1500 mq, tutto quello che c'è all'interno di un piano particolareggiato con le sue opere di urbanizzazione insomma.

Sono...il Consiglio di Circoscrizione ha espresso una raccomandazione che vengano esperiti a tutela dell'Amministrazione Comunale ulteriori approfondimenti in fase di esecuzione delle opere di urbanizzazione sull'eventuale inquinamento del terreno in quanto è stata segnalata la possibilità che in quell'area in passato sia stato oggetto di deposito e sversamento di materiali diversi; la Provincia in Conferenza di Servizi quindi, l'ARPA, l'USL hanno contro dedotto dicendo che allo stato attuale non c'è una storia di quel sito che possa portare a lo stato attuale di ulteriori e specifici controlli, fermo restando come abbiamo visto anche lo scorso Consiglio che l'art.4 della Convenzione che recepisce un Decreto legislativo, il 152 in materia ambientale, dice che: *“in ogni fase dalla presentazione del progetto degli edifici, quindi nel permesso di costruire fino alla realizzazione qualora si trovasse qualche elemento che portasse a pensare a una necessità di ulteriori verifiche e poi bonifiche il procedimento si può fermare”*, quindi diciamo che, allo stato attuale non c'è niente che faccia pensare che ci possano essere situazioni di inquinamento lo dice l'ARPA ,lo dice l'Ambiente della Provincia e quindi non è stato nemmeno assoggettato a valutazione ambientale strategica. Questa era l'unica peculiarità della Conferenza dei Servizi quindi direi che gli elementi, gli elementi del piano sono questi.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Assessore Fusari. Chi chiede la parola? Consigliere Cavallari, prego.

Cons. CAVALLARI

Grazie Presidente, io credo che un insediamento di questo tipo in quell'ambito sia un errore. Abbiamo permesso ad altri di cambiare aree per costruire potremmo trovare una soluzione anche in questo caso. Per 2 motivi, perché naturalmente mi riallaccio al progetto che ci sarà di viabilità, previsto in quell'ambito che dovrà essere realizzato prima o poi anche se in maniera molto complicata, ma soprattutto perché oltre ai binari delle ferrovia che verrà interrata, ci sono le viabilità che vanno a interferire con quell'ambito; non vorrei che poi che facessero una richiesta all' Amministrazione quelli che andranno a comperare le case che là verranno realizzate di fare delle barriere anti rumore o compensative che non riescano di più ad abitare in quell'ambito.

E' un errore secondo me fare questo tipo di insediamento in quell'ambito lì con quelle potenzialità. Per quanto riguarda l'inquinamento anche se non ci sono cose che sono specifiche che sia ARPA o USL a dirlo, le dico solo che sono limitrofe e tangenti all'ex area di lagunaggio dello zuccherificio che lì era presente, quindi proprio niente, niente, niente credo che non sarà possibile ci sia, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavallari. Chi chiede ancora la parola? Consigliere Zardi, prego.

Cons. ZARDI

Grazie Presidente, anch'io avrei bisogno di un chiarimento, a parte quello che ha appena espresso anche benissimo il Consigliere Cavallari, ma se ho ben capito, l'attività esistente di refrigerazione o commercio della frutta, cioè, in sostanza il frigorifero, viene demolito oppure no? Ecco, questa è la prima domanda. Se, ecco, in questo caso, se venisse demolito io, non ho capito bene dove vada a finire tutto quell'eternit che sono migliaia e migliaia di metri quadrati, di copertura del frigorifero stesso. Inoltre, poi leggendo il discorso della Conferenza dei Servizi, vedo, mi sembra di avere letto, che la Conferenza dei Servizi mette come obbligo, quello di costruire delle barriere per il rumore derivante dalle pompe di refrigeramento, di refrigerazione dell'acqua degli impianti del frigorifero. Allora, viene demolito oppure no? Ecco, questo è..in sostanza. Perché, se viene demolito, il discorso delle barriere non si pone più, rimane solo quello eventualmente dell'inquinamento da eternit, grazie Assessore.

Sig. PRESIDENTE

Chi chiede ancora? Grazie Consigliere Zardi. Chi è che chiede la parola ancora? Non c'è nessuno che chiede la parola per intervenire nel dibattito, do la parola all'Assessore Fusari per la replica, prego.

Ass. FUSARI

Grazie Presidente, dunque sulla destinazione d'uso dell'area ovviamente è conforme agli strumenti sovraordinati, quindi la destinazione... quell'ambito, capisco le perplessità del Consigliere Cavallari però, insomma escono dal PRG e dal PSC. E sul... .. no, certo! Io lo dico perché invece lo considero che... Per quanto riguarda invece l'area, Consigliere Zardi, ho omesso di dire che sarà attuata in due stralci, l'area è un unico piano che prevede l'attuazione di due stralci, in un primo momento l'attività imprenditoriale sulla quale gli stessi proprietari ci dicono che è stato fatto un investimento pochi anni fa, in un primo momento continuerà quindi non verrà demolito, si attuerà lo stralcio che utilizza la restante parte di area. Sono autonomi, esatto. Due tempi. Nel secondo tempo, nel primo tempo in cui verrà costruito il primo stralcio dovranno essere trovate tutte quelle tutele alla residenza, nel secondo tempo, e la proprietà dice 6-7 anni per attuare il secondo tempo, quindi la demolizione, ovviamente in sede di demolizione, ci sarà la necessaria la bonifica dell'eternit a norma di legge insomma.

- 22) **AUTORIZZAZIONE A PRESENTARE PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL PRG RELATIVA AD AREA CLASSIFICATA DAL PRG SOTTOZONA C4-E4 VIA ERIDANO – FE – PRESENTATO DAI SIGG.RI ZAGO GIANCARLO E RAFFAELLO. (P.G. n. 99494/2010)**

Ass. FUSARI

Grazie Presidente, dunque si tratta di un'autorizzazione a presentare il piano, qui noi non abbiamo i contenuti veri e propri, è molto... in realtà è una cosa molto semplice. Ovvero, si tratta di un'area classificata C4 quindi un'area di, di completamento residenziale, dei signori Zago Giancarlo e Zago Raffaello a Ferrara in Via Eridano. Si tratta di una C4 che i signori, i proprietari hanno presentato un'osservazione al PSC, in quanto la strada su cui si attesta questa C4 il PSC ha una fascia di rispetto di 30 m., questa fascia di 30 m., occupava completamente, diciamo, la dimensione della C4 stessa. Quindi, i signori in sede di PSC hanno, chiedevano di ripristinare quell'area che veniva occupata dalla fascia di rispetto. Il PSC l'ha spostata, quindi la loro, la loro edificabilità è spostata rispetto a quei 30 m., e questa è l'autorizzazione per poter presentare un piano su quella C4 che il PSC ha con un'osservazione recepito e ha spostato al di fuori della fascia di rispetto.

C'è una, una questione in sede di autorizzazione che ha già rilevato HERA, ovvero, siccome su Via Eridano non passano le reti, le reti fognarie, acque bianche, acque nere, il piano dovrà farsi carico al suo interno di poter smaltire entrambe ovviamente. Questa direi che è l'unica particolarità presente sulle richies... sulle espressioni dei pareri degli Enti, in sede di autorizzazione vedremo chiaramente come verrà risolta all'interno del piano.

23) **IMPIANTO ELETTRICO A 15 KV PER DEMOLIZIONE DI UN TRONCO DI LINEA AEREA IN CONDUTTORI NUDI SULLA DORSALE CORLO E RIFACIMENTO CON CAVO CORDATO AD ELICA INTERRRATO. (P.G. n. 23187/2011)**

Ass. FUSARI

Grazie Presidente, dunque si tratta di impianto elettrico, come sapete una variante urbanistica perché le linee sono segnate sulla nostra cartografia, qui si tratta della demolizione di un pezzo di linea aerea e del rifacimento di quel pezzo in cavo interrato cordato ovviamente, con tutte le caratteristiche di legge che deve avere. Si tratta di semplicemente 40 m., di lunghezza di interramento che segue, abbiamo visto anche in Commissione, insomma, le caratteristiche degli interramenti seguono le cappezzagne, le scoline, quindi non interrompono i terreni, le proprietà agricole; l'interramento ci garantisce ovviamente l'abbattimento dell'inquinamento, l'inquinamento elettromagnetico, grazie Consigliere.

Abbiamo visto anche con non so.. l'interramento nel nostro territorio avviene a una profondità doppia rispetto a quella richiesta dalla legge, grazie a un accordo con le associazioni degli agricoltori, quindi a 180 cm sotto il livello del suolo, e questo fa parte di un piano in cui tutti gli interventi sono previsti dalla rete quindi un miglioramento della rete, abbiamo previsto anche che in questo caso specifico, essendo comunque un benefico per il nostro territorio, la nostra comunità ma anche un costo, ci si chiedeva come mai, proprio questo caso, la costruzione si è resa necessaria e urgente per la costruzione di un impianto di irrigazione per la coltura agricola sui terreni in cui insiste la linea aerea, quindi per questo è stata inserita nel piano di miglioramento di tutta la linea più generale.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Cavallari, prego Consigliere.

Cons. CAVALLARI

Grazie, una domanda sola. A chi fa carico il costo dello spostamento di questa linea da aerea a interrata? Alla rete, quindi è ENEL che se ne occupa. D'accordo. No, è un domanda che non è pretestuosa perché, in altri ambiti cercheremo di capire perché invece vogliono eliminare delle linee aeree per interrare solo un centinaio di metri. Grazie, era solo questo il problema, grazie.

20) **CONCESSIONE DIRITTO DI SUPERFICIE SU AREE DI PROPRIETA' COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI SENZA ONERI ECONOMICI PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. (P.G. n. 55055/2011)**

Ass. MODONESI

Sì, molto rapidamente. Dopo il primo bando che abbiamo esperito alla fine del 2010, che ha visto aggiudicarsi una serie di lotti di proprietà del Comune per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Con questa delibera andiamo, che è propedeutica all'uscita del secondo bando, a fissare i diritti di superficie in quanto, un approfondimento fatto con le ditte, sostanzialmente ha evidenziato che la mancanza di questo requisito rendeva non bancabile sostanzialmente quelli che erano, quelli che erano gli interventi. Sono stati individuati 4 lotti con un valore accolto del diritto di superficie per 22 anni:

- l'area di Via Marconi, 3600mq, pensilina e fotovoltaico sotto, sopra il parcheggio dell'area degli uffici comunali; 18.000 Euro, il diritto di superficie;
- il lotto 2 è la discarica di Via Canapa di 17000 mq di superficie; 100.000 Euro il diritto di superficie;
- il lotto 3 l'area di Via Trenti di 17500 mq, nel complesso del mercato ortofrutticolo all'ingrosso; 105.000 Euro di diritto di superficie;
- il lotto 4 è il parcheggio di Via del Lavoro di 2000 mq, anche qui di pensilina col parcheggio esistente; 10.000 Euro di diritti di superficie.

Tutti gli oneri sono a carico naturalmente del soggetto che si andrà ad aggiudicare questi lotti, alla decorrenza dei 22 anni le aree ritorneranno di proprietà dell'Amministrazione Comunale che potrà decidere se continuare a sfruttare gli impianti che a quel punto diventeranno di proprietà del Comune o se a carico della ditta o provvedere allo smantellamento e allo smaltimento di questi impianti, e per dare una risposta ad uno dei temi che è uscito in Commissione, la cessione del diritto di superficie non comporta nelle aree in cui sono presenti dei diritti edificatori perequativi anche la cessione degli stessi, grazie.

La seduta è tolta alle ore 20,30